



RELAZIONI E BILANCIO 2023



CALEFFI S.p.A.**Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 8.126.602,12 i.v.****Indice**

	Pagina
Storia	3
Strategia e modello di business	4
Prodotti e marchi	5
Organi societari e revisori contabili	7
Convocazione Assemblea degli Azionisti 2024	9
Relazione degli Amministratori sulla gestione	19
Bilancio consolidato Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2023	
- Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	43
- Conto Economico consolidato	44
- Conto Economico complessivo consolidato	45
- Rendiconto Finanziario consolidato	46
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	47
- Note esplicative	48
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	97
Bilancio Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2023	
- Situazione Patrimoniale-Finanziaria	98
- Conto Economico	99
- Conto Economico complessivo	100
- Rendiconto Finanziario	101
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	102
- Note esplicative	103
Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	149
Informazioni ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob 11971	150
Elenco partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023	151
Relazione del Collegio Sindacale	152
Relazioni della Società di Revisione	160

OLTRE 60 ANNI D'IMPRESA

nel segno della nostra mission:

Coniugare i valori di immagine, stile, innovazione e qualità con un sistema aziendale competitivo in grado di rispondere alle nuove esigenze del mercato Home Fashion.

- 1962** Camillo Caleffi fonda l'attività basata su una produzione di cuscini imbottiti con resine espanse.
- 1967** viene costituita in forma societaria con il nome originario di "Ceolima".
- 1975** viene introdotta la Trapunta, rivoluzionaria nel pensiero industriale di Camillo Caleffi.
- 1987** viene acquisita la licenza Disney per l'Italia.
- 1992** nasce lo *Scaldotto*, il trapuntino per il relax in casa.
- 2004** la Società ottiene la Certificazione di Qualità UNI ISO 9001/2000.
- 2005** la Caleffi ottiene la Certificazione di Salute e Sicurezza OHSAS 18001.
- 2005** la Società si quota sul mercato di Borsa Italiana, segmento EXPANDI.
- 2008** viene siglato il *closing* per l'acquisto del 55% delle azioni di Mirabello S.p.A., storico *brand* italiano di biancheria per la casa con sede a Milano.
- 2010** viene acquisito un ramo di azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana S.p.A., storica maison fondata nel 1948 dalla famiglia Carrara.
- 2011** la Capogruppo sottoscrive, con il Gruppo Roberto Cavalli Home Collection, un contratto di licenza *worldwide* per la produzione e distribuzione della linea Roberto Cavalli Home Collection.
- 2012** la Capogruppo installa un impianto fotovoltaico per complessivi 1 Mwh di potenza, che consente di produrre l'energia elettrica necessaria per l'attività da fonti rinnovabili.
- 2012** incorporazione della Carrara S.r.l. nella Mirabello S.p.A.. La fusione consente di concentrare in un'unica struttura gestionale e distributiva tutti i marchi "*Luxury*" del Gruppo.
- 2015** la controllata Mirabello Carrara sottoscrive un contratto di licenza, con Trussardi S.p.A., per la produzione e distribuzione a livello mondiale della linea "Trussardi Home".
- 2016** la controllata Mirabello Carrara sottoscrive un contratto di licenza, con DIESEL, *lifestyle brand* internazionale che fa capo al gruppo OTB, per la produzione e distribuzione a livello mondiale della *home linen* DIESEL.
- 2021** la Capogruppo sottoscrive un accordo di licenza triennale con Alviero Martini 1a Classe, che prevede per il triennio 2022-2024, la distribuzione esclusiva sul territorio italiano di tutti i prodotti del tessile casa.
- 2022** la controllata Mirabello Carrara sottoscrive accordo di licenza per il triennio 2023-2025 per la produzione e distribuzione a livello mondiale della *home linen* *Bellera 1882*.

STRATEGIA E MODELLO DI BUSINESS

Il *business model* del Gruppo Caleffi è caratterizzato da una struttura snella e flessibile, vincente rispetto ai tradizionali *competitors* del settore. I principali drivers della creazione di valore sono riconducibili a:

Brand

Il Gruppo dispone di un portafoglio ampio ed equilibrato con marchi propri e in licenza (tra cui Roberto Cavalli Home Collection, Trussardi Home, Diesel Home *Linen*, Bellora 1883 e Alviero Martini 1^a Classe) che garantiscono un'elevata riconoscibilità e notorietà presso i consumatori. L'ampiezza di gamma e la diversificazione delle linee del Gruppo hanno, nel corso degli anni, contribuito all'affermazione di nuove tendenze, la più importante fra le quali è stata il cambiamento di percezione della biancheria della casa agli occhi del consumatore: da semplice prodotto di servizio a vera e propria proposta *Home Fashion*.

Rete distributiva

Il Gruppo Caleffi è presente in modo capillare in Italia e all'estero, attraverso una estesa rete distributiva, sia nel business retail sia nel *wholesale*. Per quanto riguarda il retail, Caleffi vanta la più efficiente distribuzione del settore, con 1.538 punti vendita sul mercato nazionale e 198 in 40 paesi del mondo. Ulteriori canali distributivi sono costituiti da *department stores*, *wholesale*, grande distribuzione e business to business, punti vendita diretti (negozi e factory stores) e lo shopping on line.

Gli store Caleffi interpretano la mission aziendale, accogliendo il cliente come a casa: dall'organizzazione degli spazi alla scelta delle luci, con l'obiettivo di accompagnare il visitatore in un percorso di shopping esperienziale innovativo.

Il mondo *digital* ha assunto una grande rilevanza nella relazione con il proprio target di riferimento, diventando luogo virtuale d'interazione con il sistema della marca e consentendo, fra l'altro, di proporre in un unico luogo la vastissima gamma di prodotti e collezioni del Gruppo.

Ricerca e sviluppo

Fondamentale leva competitiva della strategia di sviluppo Caleffi, l'attività di ricerca e sviluppo punta all'innovazione e all'eccellenza dello stile e del design italiano per creare maggior valore aggiunto e consolidare così il vantaggio competitivo, accentuando il proprio posizionamento nei "*Premium & Luxury Goods*".

Qualità del prodotto

Il Gruppo punta all'eccellenza qualitativa attraverso un presidio interno delle fasi ad alto valore aggiunto e un rigoroso *quality control* delle fasi esternalizzate. Un prodotto di qualità è il frutto di standard condivisi, sforzi congiunti, relazioni stabili, basate sulla fiducia con i fornitori, partner del processo di creazione del valore. Un prodotto di qualità deve essere realizzato con attenzione alla salute, alla sicurezza, al rispetto dei diritti umani, dell'ambiente e del benessere degli animali.

Struttura produttiva e supply chain

Struttura produttiva efficiente e flessibile, in grado di rispondere tempestivamente all'andamento del mercato, conserva il suo cuore strategico in Italia, attraverso il presidio di tutte le fasi a monte della catena del valore (*concept*, progettazione e *design*), di quelle trasversali al processo produttivo (controllo qualità dei processi e dei prodotti) e dell'intero processo logistico.

PRODOTTI E MARCHI

Connubio di sofisticato glamour e praticità, le proposte Caleffi sono concepite per vestire la casa in modo elegante e rendere più piacevoli i momenti di relax. L'offerta si articola in:



BRAND

Con un portafoglio marchi tra i più forti ed equilibrati del settore, l'offerta del Gruppo Caleffi si arricchisce con le licenze Roberto Cavalli Home Collection, Trussardi Home, Diesel Home Linen, Bellora 1883 e Alviero Martini 1ª Classe per la clientela "premium & luxury". Completa l'offerta la licenza Sogni di Viaggio by Marco Carmassi per i "fashionisti" amanti del viaggio e della natura.

MARCHI PROPRI



LICENZE



ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 11 maggio 2023 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

PRESIDENTE	<i>Giuliana Caleffi</i>
CONSIGLIERI	<i>Guido Ferretti (Delegato)*</i> <i>Rita Federici Caleffi (Delegato)</i> <i>Raffaello Favagrossa (Delegato)</i> <i>Claudia Crivelli (Indipendente)</i> <i>Ida Altimare (Indipendente)</i> <i>Davide Borlenghi Garoia (Indipendente)</i>

*Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e Gestione dei rischi

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 11 maggio 2023 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

PRESIDENTE	<i>Stefano Colpani</i>
SINDACI EFFETTIVI	<i>Monica Zafferani</i> <i>Severino Gritti</i>
SINDACI SUPPLEMENTI	<i>Cristian Poldi Allai</i> <i>Francesca Folloni</i>

ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)

Nominato dal Consiglio di amministrazione del 11 maggio 2023, organo monocratico con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. *Alessandra Iotti*

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nominato dal Consiglio di amministrazione del 11 maggio 2023 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. *Giovanni Bozzetti*

Gruppo CALEFFI

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

Incarico conferito dall'assemblea del 11 maggio 2023 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2031.

COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

Nominato dal Consiglio di amministrazione del 11 maggio 2023 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Al Comitato Remunerazione e Nomine sono state altresì attribuite, per tutta la durata del mandato consiliare, le funzioni di Comitato per le operazioni con parti correlate.

PRESIDENTE

Claudia Crivelli

MEMBRI

Ida Altimare

Davide Borlenghi Garoia

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI 2024

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea, ordinaria e straordinaria, di Caleffi S.p.A. (“Società” o “Caleffi”) - con le modalità di intervento *infra* indicate - per il giorno **15 maggio 2024, ore 10.30**, in unica convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. **Approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.**
2. **Destinazione del risultato dell’esercizio 2023.**
3. **Deliberazione vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell’art. 123-ter, comma 3-bis del TUF.**
4. **Deliberazione non vincolante ai sensi dell’art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs.58/1998 sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell’art. 123-ter, del D. Lgs.58/1998.**
5. **Nomina del Consiglio di Amministrazione**
 - 5.1 **Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.**
 - 5.2 **Determinazione della durata in carica degli Amministratori.**
 - 5.3 **Nomina degli Amministratori.**
 - 5.4 **Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.**
 - 5.5 **Determinazione del compenso annuale dei componenti il Consiglio di Amministrazione.**
6. **Autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Parte straordinaria

1. **Proposta di modifica degli artt. 11 e 12 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Informazioni relative al capitale sociale

Il capitale sociale di Caleffi S.p.A. è pari a euro 8.126.602,12, suddiviso in 15.628.081 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Modalità di intervento all’Assemblea

Ai sensi dell’art. 106 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 (“Decreto Cura Italia”), convertito con modificazioni nella legge n. 27 del 24 aprile 2020, come successivamente modificato e da ultimo prorogato in forza della legge 5 marzo 2024, n. 21, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che **l’intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto possa avvenire esclusivamente per il tramite del**

Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF), individuato in Monte Titoli S.p.A., con sede in Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano (il "Rappresentante Designato"), con le modalità di seguito precisate.

Legittimazione all'intervento in Assemblea

Sono legittimati a intervenire in Assemblea, e a esercitare il diritto di voto, **esclusivamente per il tramite del conferimento di apposita Delega o Delega/Subdelega al Rappresentante Designato come sopra precisato**, coloro che, sulla base delle evidenze dell'intermediario abilitato, risultino titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea ("**Record Date**"), vale a dire alla data del **6 maggio 2024**.

La comunicazione dell'intermediario deve pervenire a Caleffi entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (**10 maggio 2024**). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla data della "Record Date" non avranno il diritto di intervenire e votare in Assemblea, mentre l'eventuale cessione delle azioni successivamente alla data della Record Date non avrà effetto ai fini di tale legittimazione.

Conferimento di delega/subdelega al Rappresentante Designato

La delega al Rappresentante Designato può essere conferita con le seguenti modalità:

- ai sensi dell'**art. 135-undecies del TUF** direttamente dal soggetto cui spetta il diritto di voto (la "Delega 135-undecies"), mediante la compilazione e sottoscrizione dello specifico modulo, predisposto dallo stesso Rappresentante Designato, in accordo con la Società, denominato il "Modulo di Delega 135-undecies";
- ovvero, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF, dal soggetto cui spetta il diritto di voto o dal soggetto da questi delegato ai sensi dell'**art. 135-novies del TUF** (la "Delega/Subdelega 135-novies"), mediante compilazione e sottoscrizione dello specifico modulo, predisposto dallo stesso Rappresentante Designato, in accordo con la Società, denominato il "Modulo di Delega/Subdelega 135-novies".

Nel seguito la Delega 135-undecies e la Delega/Subdelega 135-novies vengono denominate congiuntamente la "Delega al Rappresentante Designato". Il Modulo di Delega 135-undecies e il Modulo di Delega/Subdelega 135-novies vengono denominati congiuntamente il "Modulo di Delega al Rappresentante Designato".

Il "Modulo di Delega al Rappresentante Designato", con le relative istruzioni per la compilazione e trasmissione, è reperibile presso la sede e nel sito Internet della Società (www.caleffigroup.it- sezione "Governance" – Assemblea 15 maggio 2024), nella sezione dedicata alla presente Assemblea.

La "Delega al Rappresentante Designato" può essere conferita, senza spese per il Delegante/Subdelegante (fatta eccezione per le eventuali spese di trasmissione), con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte di delibera all'ordine del giorno.

La "Delega al Rappresentante Designato" non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano

state conferite istruzioni di voto.

Qualora la Delega conferita dovesse riportare anche la facoltà per il Rappresentante Designato di votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute, la suddetta facoltà non sarà esercitata da Monte Titoli.

Il Modulo di Delega al Rappresentante Designato deve essere inviato al Rappresentante Designato, accompagnato dalle istruzioni di voto su tutte o alcune delle materie all'ordine del giorno, con una delle seguenti modalità alternative:

- a) **Conferimento della Delega al Rappresentante Designato mediante l'invio di copia informatica da indirizzo PEC:** se il Delegante/Subdelegante (anche persona giuridica) è titolare di un indirizzo di posta elettronica certificata può procedere alla trasmissione via PEC della copia del Modulo di Delega al Rappresentante Designato debitamente compilato e firmato, riprodotto informaticamente (PDF), unitamente alla documentazione corredata, inviandolo al seguente indirizzo PEC: RD@pec.euronext.com (Rif. "Delega Assemblea Caleffi maggio 2024");
- b) **Conferimento della Delega al Rappresentante Designato in modalità "fisica":** il Delegante/Subdelegante può provvedere, a propria cura e spese, alla trasmissione, tramite corriere o raccomandata A/R alla c.a. area Register Services, presso Monte Titoli S.p.A., Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano (Rif. "Delega Assemblea Caleffi maggio 2024") dell'originale del Modulo di Delega al Rappresentante Designato, debitamente compilato e firmato, unitamente alla documentazione corredata, anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella RD@pec.euronext.com (Rif. "Delega Assemblea Caleffi maggio 2024").
La ricezione della spedizione di cui ai punti precedenti dovrà avvenire in ogni caso entro i termini indicati nell'avviso di convocazione e/o nel Modulo di Delega al Rappresentante Designato.
- c) **Conferimento della Delega al Rappresentante Designato mediante firma digitale:** il Delegante/Subdelegante, che sia titolare di firma elettronica avanzata, qualificata o digitale (FEA), può procedere alla trasmissione via PEC (o anche tramite casella mail ordinaria) della copia del Modulo di Delega al Rappresentante Designato debitamente compilato, riprodotto informaticamente (PDF) e firmato elettronicamente, unitamente alla documentazione corredata, inviandolo al seguente indirizzo PEC: RD@pec.euronext.com (Rif. "Delega Assemblea Caleffi maggio 2024").

Il Modulo di Delega al Rappresentante Designato, con le istruzioni di voto su tutte o alcune delle materie all'ordine del giorno, deve pervenire al Rappresentante Designato, unitamente alla copia di un documento di identità in corso di validità del Delegante o del Subdelegante o, se persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri.

In particolare:

- (i) qualora il Delegante e/o il Subdelegante sia una persona fisica, Monte Titoli dovrà ricevere (oltre al Modulo di Delega al Rappresentante Designato), copia di un documento di identità del Delegante e del Subdelegante, ove del caso, avente validità corrente (con scadenza successiva alla data prevista per l'Assemblea), dal quale Monte Titoli possa evincere in

- maniera chiara la corrispondenza tra la firma apposta sullo stesso documento e quella sul Modulo di Delega al Rappresentante Designato;
- (ii) qualora il Delegante e/o il Subdelegante sia una persona giuridica, Monte Titoli dovrà ricevere (oltre al Modulo di Delega al Rappresentante Designato) idonea attestazione che il conferente Delega/Subdelega sia il Legale Rappresentante, nonché copia di un documento di identità del Legale Rappresentante avente validità corrente (con scadenza successiva alla data prevista per l'Assemblea), dal quale Monte Titoli possa evincere in maniera chiara la corrispondenza tra la firma apposta sullo stesso documento e quella sul Modulo di Delega al Rappresentante Designato e di istruzioni di voto;
 - (iii) nel caso di conferimento di Subdelega a Monte Titoli, oltre alla documentazione di cui ai punti che precedono, il Subdelegante dovrà far pervenire a Monte Titoli anche: (a) la documentazione indicata al precedente paragrafo, riferita sia al titolare del diritto di voto che al suo delegato; (b) copia della delega rilasciata dal titolare del diritto di voto al suo delegato.

La Delega 135-undecies, con le relative istruzioni di voto e correlata documentazione, dovrà pervenire al Rappresentante Designato entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la riunione assembleare (e quindi entro **lunedì 13 maggio 2024**).

Entro il medesimo termine la delega e le istruzioni di voto potranno essere revocate mediante dichiarazione scritta, con le modalità sopra indicate.

La Delega/Subdelega 135-novies, con le relative istruzioni di voto e correlata documentazione, dovrà pervenire al Rappresentante Designato entro **le ore 12.00** del giorno precedente l'Assemblea (vale a dire **martedì 14 maggio 2024**).

La Delega/Subdelega 135-novies e le relative istruzioni di voto sono revocabili mediante dichiarazione scritta, rilasciata con le medesime modalità, entro l'inizio dei lavori assembleari.

Qualora la revoca non pervenga entro i termini sopra indicati, il Rappresentante Designato parteciperà all'Assemblea, voterà come da istruzioni ricevute e non avrà nessuna responsabilità nei confronti del Delegante e/o del Subdelegante.

La trasmissione del Modulo di Delega al Rappresentante Designato con modalità e in termini diversi da quelli sopra indicati non garantiranno al Delegante/Subdelegante il corretto conferimento della Delega al Rappresentante Designato.

Si precisa altresì che non è prevista l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza.

Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della delega al Rappresentante Designato (e in particolare circa la compilazione del Modulo di Delega al Rappresentante Designato e delle Istruzioni di voto e la loro trasmissione) nonché per richiedere il Modulo di Delega al Rappresentante Designato, i soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono contattare Monte Titoli S.p.A. via e-mail all'indirizzo RegisterServices@euronext.com o al numero (+39) 02.33635810 nei giorni d'ufficio aperti, dalle 9:00 alle 17:00.

Intervento dei Componenti degli organi sociali, del Segretario, del Rappresentante Designato e di altri Soggetti Legittimati

L'intervento in Assemblea dei Soggetti legittimati ai sensi di legge, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto, potrà avvenire anche, ovvero esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione, secondo le modalità comunicate dalla Società, senza che il Presidente e il Segretario della riunione debbano trovarsi nello stesso luogo.

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera su materie già all'ordine del giorno da parte degli Azionisti che rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale

Ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, primo periodo del TUF i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale (2,5%) entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (**7 aprile 2024**), possono:

- chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero
- presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Entro il medesimo termine (**7 aprile 2024**), i soci proponenti predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Le domande e le relative relazioni illustrative - sottoscritte da coloro che le presentano e corredate dall'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario depositario attestante la titolarità della partecipazione alla data della richiesta - devono essere presentate con le seguenti modalità:

(i) attraverso invio all'indirizzo di posta elettronica certificata caleffispa@pec.caleffionline.it, all'attenzione dell'Ufficio Affari Legali e Societari della Società ovvero

(ii) a mezzo raccomandata a.r., all'indirizzo della sede della Società in Via Belfiore, n. 24 – 46019 Viadana (MN), all'attenzione dell'Ufficio Affari Legali e Societari della Società

e devono pervenire entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione.

L'Organo di Amministrazione della Società mette a disposizione del pubblico la relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla pubblicazione, di cui *infra*, della notizia dell'integrazione o della presentazione, con le modalità di cui all'articolo 125-ter, comma 1 del TUF.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta dell'organo di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'articolo 125-ter, comma 1 del TUF.

Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (ovvero entro il **30 aprile 2024**). Le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sono messe a disposizione del pubblico con le modalità di cui all'articolo 125-ter, comma 1 del

TUF, contestualmente alla pubblicazione della notizia della presentazione.

Presentazione di proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno da parte dei titolari del diritto di voto (ex articolo 126-bis, comma 1, terzo periodo del T.U.F.)

Considerato che la partecipazione all'Assemblea è consentita esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, non risulta possibile presentare proposte di deliberazione individuali direttamente in sede assembleare tramite lo stesso Rappresentante Designato.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto e che intendano formulare individualmente proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno - ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, terzo periodo del T.U.F. - sono invitati a presentarle in anticipo, entro il **30 aprile 2024**.

Le suddette proposte - formulate in modo chiaro e completo, sottoscritte da coloro che le presentano e corredate dalla certificazione rilasciata dall'intermediario depositario attestante la titolarità della partecipazione alla data della richiesta - devono essere presentate con le seguenti modalità:

- (i) attraverso invio all'indirizzo di posta elettronica certificata caleffispa@pec.caleffionline.it, all'attenzione dell'Ufficio Affari Legali e Societari della Società ovvero
- (ii) a mezzo raccomandata a.r., all'indirizzo della sede della Società in Via Belfiore, n. 24 – 46019 Viadana (MN), all'attenzione dell'Ufficio Affari Legali e Societari della Società.

Dette proposte di deliberazione saranno pubblicate nell'apposita sezione del sito internet della Società www.caleffigroup.it (sezione "Governance", Assemblea 15 maggio 2024) entro il **2 maggio 2024**, al fine di permettere agli aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente anche tenendo conto di tali nuove proposte e consentire al Rappresentante Designato di raccogliere istruzioni di voto eventualmente anche sulle medesime. Ai fini di quanto precede, la Società si riserva di verificare la pertinenza delle proposte rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza delle stesse e la loro conformità alla normativa applicabile, nonché la legittimazione dei proponenti.

Domande sulle materie all'ordine del giorno

Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea e comunque entro la Record Date (ossia **entro il 6 maggio 2024 compreso**).

Le domande - sottoscritte da coloro che le presentano e corredate dalla certificazione attestante la titolarità della partecipazione - devono essere presentate con le seguenti modalità:

- (i) attraverso invio all'indirizzo di posta elettronica certificata caleffispa@pec.caleffionline.it, all'attenzione dell'Ufficio Affari Legali e Societari della Società, ovvero
- (ii) a mezzo raccomandata a.r., all'indirizzo della sede della Società in Via Belfiore, n. 24 – 46019 Viadana (MN), all'attenzione dell'Ufficio Affari Legali e Societari della Società.

La titolarità del diritto di voto potrà essere attestata anche successivamente all'invio delle domande, purché entro il terzo giorno successivo alla Record Date.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea da parte di coloro cui spetta il diritto di voto e che risultino pertinenti con le materie all'ordine del giorno, verrà data risposta almeno tre giorni prima dell'Assemblea

(entro le **ore 12.00 del 12 maggio 2024**), mediante pubblicazione nell' apposita sezione del sito internet della Società (www.caleffigroup.it- sezione "Governance" – Assemblea 15 maggio 2024), al fine di mettere in grado gli aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente sulle materie all'ordine del giorno.

La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Non è dovuta una risposta alle domande poste prima della stessa, quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" nella sezione del sito internet www.caleffigroup.it dedicata all'Assemblea 2024 ovvero quando, sempre sul sito internet della Società, la risposta sia stata pubblicata.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà per il tramite del cd. sistema del "voto di lista" e, dunque, sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il **2,5% del capitale sociale** avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società (entro **sabato 20 aprile 2024**). La relativa certificazione può essere prodotta alla Società, con le modalità di cui *infra*, anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime da parte della Società (**entro le ore 16.00 del 24 aprile 2024**).

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Gli azionisti che partecipano ad un sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista e non possono votare liste diverse.

Le liste dei candidati - elencati mediante un numero progressivo non superiore a 9 - devono pervenire almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione (**entro il 20 aprile 2024**) - con le seguenti modalità:

- (i) attraverso invio all'indirizzo di posta elettronica certificata caleffispa@pec.caleffionline.it, all'attenzione dell'Ufficio Affari Legali e Societari della Società, ovvero
- (ii) a mezzo raccomandata a.r., all'indirizzo della sede della Società in Via Belfiore, n. 24 – 46019 Viadana (MN), all'attenzione dell'Ufficio Affari Legali e Societari della Società.

In ogni caso la documentazione dovrà recare come riferimento "Deposito liste nomina Consiglio di Amministrazione".

Gli Azionisti sono invitati, per quanto possibile, a depositare le liste con anticipo rispetto alla scadenza ultima e ad indicare, nel messaggio di accompagnamento della documentazione, un recapito telefonico o di posta elettronica del mittente.

Le liste dei candidati, unitamente alla documentazione a corredo, sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet www.caleffigroup.it, nella sezione Governance dedicata all'Assemblea 2024, e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato eMarket Storage (www.emarketstorage.it) al più tardi 21 giorni prima della data dell'Assemblea (entro il **24 aprile 2024**).

I Soci che intendono presentare una lista - debitamente sottoscritta da coloro che la presentano - dovranno

altresì fornire, a corredo della stessa, la seguente documentazione:

- informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- in caso di "lista di minoranza" (vale a dire lista presentata da parte dei soli soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa), una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, del TUF e all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo decreto.

In tale dichiarazione dovranno, inoltre, essere specificate le relazioni eventualmente esistenti, qualora significative, con i Soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili, nonché le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei citati rapporti di collegamento, ovvero dovrà essere indicata l'assenza delle richiamate relazioni. In proposito, si raccomanda di prendere visione di quanto indicato al paragrafo 2 della Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009;

- accettazione della candidatura (ed eventuale nomina) da parte dei singoli candidati;
- dichiarazioni mediante le quali gli stessi candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto per ricoprire la carica, con l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società;
- per ciascun candidato un'esauriente informativa (i.e. *curriculum vitae*) contenente le caratteristiche personali e professionali (inclusi gli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti).

Si ricorda che, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di equilibrio tra i generi e dall'art. 12 dello Statuto sociale, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso; a tal fine devono essere indicati all'interno di tali liste candidati del genere meno rappresentato, in numero pari ad almeno due quinti del totale del numero di candidati presenti nella lista, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Le liste devono indicare espressamente quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari vigenti.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni previste dall'articolo 12 dello Statuto sociale e, più in generale, dalla normativa vigente applicabile saranno considerate come non presentate.

Per ulteriori informazioni – in particolare con riguardo ai requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società - si invitano i Soci che intendessero presentare liste per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione a prendere visione della Relazione degli Amministratori relativa al quinto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, in cui vengono indicate, in dettaglio, requisiti, modalità e tempistiche di presentazione

delle liste di candidati e di nomina dell'organo di amministrazione della Società.

Documentazione

Contestualmente alla pubblicazione del presente avviso di convocazione viene messa a disposizione del pubblico - presso la sede sociale, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.it), nonché pubblicata sul sito internet della Società www.caleffigroup.it (sezione "Governance", Assemblea 15 maggio 2024) – la Relazione del Consiglio di Amministrazione inerente al punto 5 (Nomina Consiglio di Amministrazione), all'ordine del giorno, oltre al fac-simile dei moduli di delega di voto.

La documentazione afferente ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno (segnatamente, la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, comprendente il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5 del TUF, unitamente alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione) sarà messa a disposizione del pubblico, con le medesime modalità, in data **23 aprile 2024**.

In pari data (**23 aprile 2024**), sarà inoltre messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, la documentazione di cui all'art. 77, comma 2-bis del Regolamento Emittenti Consob.

La restante documentazione e, segnatamente:

- la documentazione afferente al punto 3 punto all'ordine del giorno (**Deliberazione vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis del TUF**);
- la documentazione afferente al punto 4 punto all'ordine del giorno (**Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs.58/1998 sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, del D. Lgs.58/1998**);
- la relazione del Consiglio di Amministrazione afferente al punto 6 punto all'ordine del giorno (**Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti**);
- la relazione del Consiglio di Amministrazione contenente **l'illustrazione delle proposte di modifica allo Statuto sociale**, di cui alla parte straordinaria dell'Assemblea

sarà messa a disposizione del pubblico entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La Società provvederà a dare informativa, mediante comunicato, della messa a disposizione della suddetta documentazione.

I soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale e di ottenerne copia a proprie spese.

Il presente avviso è pubblicato per estratto sul quotidiano "Il Sole24 Ore".

Contatti societari

L'Ufficio Affari Legali e Societari di Caleffi S.p.A. è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

- Telefono: +39 0375 7881
- Indirizzo e-mail: caleffispa@pec.caleffionline.it
- Indirizzo: Via Belfiore n. 24 – 46019 Viadana (MN)

Per ogni altra informazione i singoli Azionisti sono invitati a fare riferimento al sito internet www.caleffigroup.it.

Viadana (MN), 28 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuliana Caleffi

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 8.126.602,12 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

PREMESSA

La relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Caleffi e la relazione sulla gestione della Capogruppo Caleffi S.p.A. vengono presentate in un unico documento, così come consentito dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, art. 40, comma 2bis, dando maggiore rilievo, ove opportuno, agli aspetti rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

STRUTTURA E ATTIVITA' DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2023, così come nell'esercizio precedente, include oltre alla Capogruppo Caleffi S.p.A., la seguente società controllata:

- **Mirabello Carrara S.p.A.**, controllata dal 2023 al 100%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'*Home Fashion* di lusso. Distribuisce nei più qualificati negozi e *department store* con i marchi propri Mirabello e Carrara nonché con le licenze, in esclusiva *worldwide*, Roberto Cavalli Home Collection, Trussardi Home, Diesel Home *Linen*, Bellora *since* 1883.

Il consolidamento avviene con il metodo integrale.

OVERVIEW GRUPPO CALEFFI

- Specializzato nella produzione e commercializzazione di collezioni **moda e lusso per la casa**, è tra i principali operatori del settore *Home Fashion* a livello internazionale;
- Opera dal 1962 in uno dei tre settori che veicolano l'eccellenza del "Made in Italy" nel mondo: **Fashion, Food e Furnishing**;
- Distribuisce a livello nazionale in oltre 1.500 punti vendita (di cui 19 diretti) e a livello **internazionale**, in 40 paesi, con una presenza nei più prestigiosi *department store* e in circa 200 punti vendita;
- Dispone di un prestigioso **portafoglio** di marchi propri e in licenza.

ANALISI DEL SETTORE

Il settore della biancheria casa ha fatto registrare nel 2023 un valore pari ad €1,35 miliardi in incremento dello 0,9% rispetto al dato 2022 (Fonte: Sita Ricerche).

Il settore si presenta piuttosto concentrato: i primi quattro brand rappresentano il 30,3% del totale comparto. La quota di mercato del brand Caleffi si assesta all'8,3%, garantendo alla marca la leadership assoluta del mercato italiano.

HIGHLIGHTS 2023

In data 27 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Caleffi S.p.A. ha deliberato l'acquisto da parte di Caleffi S.p.A. del 30% del capitale sociale della controllata Mirabello Carrara S.p.A., per un controvalore di €1.532 mila, divenendone pertanto socio unico. Tale operazione risponde all'esigenza di semplificare l'assetto organizzativo e la struttura societaria del Gruppo.

Il quadro economico ha mostrato un graduale ridimensionamento dei picchi inflattivi del 2022 (8,1%) ed è risultato fortemente influenzato dagli eventi bellici in corso: non solo il protrarsi del conflitto Russo-Ucraino alle porte dell'Unione, ma i pericolosi focolai di guerra in Medio Oriente, sia in Palestina che nel Mar Rosso, con ripercussioni sul livello dei prezzi ed impatti sulla logistica dall'Oriente.

La pressione inflattiva sui prezzi al consumo, la decrescita di molti comparti, le centinaia di situazioni di crisi aziendali, si sono tradotte in un calo dell'indice del clima di fiducia dei consumatori. L'attività economica si sta contraendo in tutte le principali economie dell'Eurozona.

Con il superamento della pandemia, ormai solo un brutto ricordo, assistiamo a un pressoché completo ritorno agli abituali stili di vita, con la "nuova normalità" che prevede però un sistema valoriale che contempla al suo interno sempre più principi ambientalisti e politiche sociali, volti alla salvaguardia dell'ambiente e alla sostenibilità di produzione e consumi.

ANDAMENTO DEL TITOLO



<i>Segmento:</i>	<i>Euronext Milan EXM</i>
<i>Codice ISIN</i>	<i>IT0003025019</i>
<i>NUMERO AZIONI</i>	<i>15.628.081</i>
<i>CAPITALIZZAZIONE al 26/03/2024</i>	<i>13,8 mln. Euro</i>

Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. (situazione al 26/03/2024)

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Giuliana Caleffi S.r.l. *	Giuliana Caleffi S.r.l. *	59,34%	59,83%

* Società interamente posseduta dai consiglieri Giuliana Caleffi e Raffaello Favagrossa

FONTE: CONSOB

CALENDARIO FINANZIARIO 2024

27 marzo 2024	CDA: Approvazione Progetto di Bilancio 2023
15 maggio 2024	Assemblea dei soci: Approvazione Bilancio 2023
16 maggio 2024	CDA: Informativa ricavi consolidati al 31/03/2024
11 settembre 2024	CDA: Approvazione Semestrale al 30/06/2024
13 novembre 2024	CDA: Informativa ricavi consolidati al 30/09/2024

INVESTOR RELATIONS

Emanuela Gazza

Via Belfiore 24 - 46019 Viadana (MN)

Tel: 0375 7881

Email: gazza@caleffionline.it

IR TOP Srl

Via Bigli 19 - 20121 Milano

Tel: 02 45473884

Email: info@irtop.com

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 comparativamente con quelli dell'esercizio precedente.

RISULTATI ECONOMICI * (in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Fatturato	59.061	59.285
Valore della produzione	60.212	60.830
Costo della produzione	-54.889	-54.577
EBITDA	5.323 9,01%	6.253 10,55%
Ammortamenti e svalutazioni	-2.462	-2.540
EBIT	2.861 4,84%	3.713 6,26%
Oneri Finanziari e Perdite su cambi	-616	-430
Proventi Finanziari e Utili su cambi	68	1
Risultato prima delle imposte	2.313 3,92%	3.284 5,54%
Imposte sul reddito	-383	-879
Risultato dell'esercizio	1.930	2.405
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	0	-154
Risultato del Gruppo	1.930 3,27%	2.251 3,80%
<i>EBITDA margin</i>	9,01%	10,55%
ROE (Risultato/Patrimonio Netto) x 100	7,96%	10,35%
ROI (Ebit/CIN) x 100	7,35%	10,33%
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	4,84%	6,26%
Fatturato pro-capite	304	306

* Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso", "Costi delle materie prime e altri materiali", "Variazione rimanenze di materie prime", "Costi per servizi", "Costi per godimento beni di terzi", "Costi per il personale" e "Altri costi operativi" esposti nello schema di conto economico.

L'**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ 2.861 migliaia), aumentato degli "Ammortamenti" (€ 2.352 migliaia) e delle "Svalutazioni e rettifiche su crediti" (€ 110 migliaia).

L'**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

Il **Fatturato pro-capite** è dato dal rapporto tra la voce "Fatturato" e dal totale complessivo dei lavoratori (dipendenti e interinali).

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di euro)

	31/12/2023	31/12/2022	
1	Crediti commerciali	21.303	16.987
2	Rimanenze	17.367	20.701
	Attività per imposte correnti	593	838
	Altre attività correnti	1.290	726
A	ATTIVO CORRENTE	40.553	39.252
3	Debiti commerciali	11.022	12.117
	Altre passività correnti	2.781	2.480
B	PASSIVO CORRENTE	13.803	14.597
A-B	Capitale Circolante Netto (CCN)	26.750	24.655
	Immobilizzazioni materiali	2.809	2.687
	Attività per diritto d'uso	7.303	6.702
	Immobilizzazioni immateriali	2.634	2.598
	Partecipazioni	11	11
	Imposte differite attive	1.066	1.091
	Crediti tributari	89	112
C	ATTIVO NON CORRENTE	13.912	13.201
	Benefici verso i dipendenti	1.087	1.276
	Altri fondi	627	653
D	PASSIVO NON CORRENTE	1.714	1.929
(A-B)+C-D	Capitale Investito Netto (CIN)	38.948	35.927
(1+2-3)	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	27.648	25.571
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *	-14.704	-12.758
	PATRIMONIO NETTO	24.244	23.169

* La **posizione finanzia netta** viene calcolata come da tabella a pagina 80 ed è comprensiva del debito per IFRS 16 pari ad €7.651 mila (€6.965 mila al 31 dicembre 2022).

Il **capitale circolante operativo** equivale alla somma delle rimanenze e dei crediti commerciali dedotti i debiti commerciali.

RICAVI

I ricavi sono pari ad €59.061 mila sostanzialmente in linea col dato 2022 (€59.285 mila).

Le vendite Italia ammontano a €54.141 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo del 91,7%, in leggero decremento rispetto al dato del 31 dicembre 2022 pari ad €54.461 mila (91,9% sul fatturato complessivo).

Le vendite estero sono pari ad €4.920 mila con una incidenza dell'8,3% sul fatturato complessivo, in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (€4.824 mila, 8,1% sul fatturato).

La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: €2.733 mila nei paesi UE, €2.187 mila nei paesi Extra-UE.

RISORSE UMANE

Il costo per il personale ammonta complessivamente a €8.902 mila con un'incidenza sul fatturato del 15,1% (€8.532 al 31 dicembre 2022 con un'incidenza del 14,4%).

Il dettaglio del personale in forza al 31 dicembre 2023 è il seguente:

	31/12/2023	31/12/2022
Operai	58	60
Impiegati	69	66
Quadri	18	17
Dirigenti	2	2
Totale dipendenti	147	145
Lavoratori interinali	47	49
Totale complessivo	194	194

MATERIE PRIME

Il prezzo del cotone, dopo aver toccato un minimo storico ad aprile 2020, ha visto, a partire dalla seconda parte dell'anno stesso, una crescita significativa, poi proseguita incessantemente per tutto il 2021, fino a raggiungere livelli record nel 2022. Un'inversione di tendenza, seppur non altrettanto marcata, si è registrata a partire dagli ultimi mesi del 2022 ed è proseguita con andamento altalenante per tutto il 2023. Sostanzialmente lo stesso andamento si è registrato anche per le altre materie prime.

RISULTATI ECONOMICI

L'EBITDA è positivo per €5.323 mila (9% sul fatturato) in decremento rispetto al dato positivo per €6.253 mila dell'esercizio 2022 (10,5% sul fatturato).

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a €2.352 mila a fronte di €2.395 mila contabilizzati nel precedente esercizio, di cui €678 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali, €109 mila ad ammortamenti di attività immateriali ed €1.565 mila relativi all'ammortamento delle attività per diritto d'uso.

L'EBIT è positivo per €2.861 mila (4,8% sul fatturato) in decremento rispetto al dato positivo per €3.713 (6,3% sul fatturato).

Il risultato netto del Gruppo è positivo per €1.930 mila, in decremento rispetto al risultato dell'esercizio precedente, pari ad €2.251 mila.

GESTIONE FINANZIARIA E DEI RISCHI

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è negativa per €14.704 mila in peggioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2022, negativo per €12.758 mila. La posizione finanziaria netta è comprensiva di €7.651 mila relativi alla contabilizzazione, in applicazione dell'IFRS 16, dei contratti di affitto dei punti vendita diretti, dell'opificio industriale, degli uffici e delle autovetture aziendali.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 relativa all'indebitamento bancario è negativa per €7.053 mila in peggioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2022 (negativa per €5.793 mila).

Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri al 31 dicembre 2023 risulta pari a 0,6.

Gli oneri finanziari ammontano a €616 mila in peggioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari ad €350 mila, e comprendono €268 mila derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (€113 mila al 31 dicembre 2023). Nella valutazione al 31 dicembre 2023 dei *lease* secondo il principio contabile IFRS 16 sono stati aggiornati i tassi ai valori attuali di mercato determinando un incremento degli oneri finanziari di €135 mila.

Il saldo netto degli utili e perdite su cambi è positivo per €30 mila. Le differenze cambio sono relative alla gestione operativa ordinaria, in particolare di flussi attivi relativi alle vendite in US\$ della controllata, e agli acquisti di materie prime regolati sempre in US\$.

Il Gruppo effettua una parte limitata degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2023 risultano in essere cinque acquisti a termine di valuta, per complessivi 830 mila dollari americani. Il *fair value* è negativo per €2 mila per quattro acquisti e positivo per €3 mila per un acquisto. Tali importi sono stati contabilizzati a conto economico nella voce "Utile/perdite su cambi" e a stato patrimoniale nella voce "Passività finanziarie correnti" e "Attività finanziarie correnti".

Circa il 40% dell'indebitamento finanziario è regolato da tassi di interesse variabili, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, ma non ha stipulato contratti derivati con finalità di copertura specifica in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, data l'attuale struttura dell'indebitamento. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

La Capogruppo ha in essere al 31 dicembre 2023 cessioni di crediti pro-soluto (per i quali è stata effettuata la *derecognition*) per €1 milione. Tali cessioni sono state regolate ai normali tassi di mercato e sono poste in essere per beneficiare di condizioni migliorative rispetto alle normali forme di finanziamento utilizzate. La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni”. Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La Capogruppo e la Mirabello Carrara S.p.A. non hanno in essere *covenants* su finanziamenti.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate rispettivamente nella Nota 37 e 38 del bilancio consolidato e nella Nota 36 e 37 del bilancio separato. Nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari pubblicata sul sito internet della società (www.caleffigroup.it), è illustrato il regolamento che disciplina i rapporti con le parti correlate. La Capogruppo e la controllata Mirabello Carrara S.p.A. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2021-2023.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

RISULTATI ECONOMICI*

(in migliaia di euro)

	31/12/2023		31/12/2022	
Fatturato	47.644		46.681	
Valore della produzione	48.210		47.654	
Costo della produzione	-43.204		-42.492	
EBITDA	5.006	10,51%	5.162	11,06%
Ammortamenti e svalutazioni	-2.183		-2.247	
EBIT	2.823	5,93%	2.915	6,24%
Oneri Finanziari e Perdite su Cambi	-481		-329	
Proventi Finanziari e Utili su Cambi	70		-	
Risultato prima delle imposte	2.412	5,06%	2.586	5,54%
Imposte sul reddito	-547		-695	
Risultato dell'esercizio	1.865	3,91%	1.891	4,05%
<i>EBITDA margin</i>	10,51%		11,06%	
ROE (Risultato/Patrimonio Netto) x 100	8,26%		9,39%	
ROI (Ebit/CIN) x 100	8,54%		10,27%	
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	5,93%		6,24%	
Fatturato pro-capite	289		266	

* Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci “Vendita di beni e servizi” e “Altri ricavi e proventi” esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci “Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso”, “Costi delle materie prime e altri materiali”, “Variazione rimanenze di materie prime”, “Costi per servizi”, “Costi per godimento beni di terzi”, “Costi per il personale” e “Altri costi operativi” esposti nello schema di conto economico.

L’**Ebitda** è pari al risultato operativo (€2.823 migliaia), aumentato degli “Ammortamenti” (€2.083 migliaia) e delle “Svalutazioni e rettifiche su crediti” (€100 migliaia).

L’**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

Il **Fatturato pro-capite** è dato dal rapporto tra la voce “Fatturato” e dal totale complessivo dei lavoratori (dipendenti e interinali).

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di euro)

		31/12/2023	31/12/2022
1	Crediti commerciali	15.960	12.500
2	Rimanenze	11.891	13.552
	Attività per imposte correnti	532	538
	Altre attività correnti	877	565
A	ATTIVO CORRENTE	29.260	27.155
3	Debiti commerciali	8.291	8.558
	Altre passività correnti	2.351	2.169
B	PASSIVO CORRENTE	10.642	10.727
A-B	Capitale Circolante Netto (CCN)	18.618	16.428
	Immobilizzazioni materiali	2.424	2.216
	Attività per diritto d'uso	6.769	6.019
	Immobilizzazioni immateriali	449	518
	Partecipazioni	5.424	3.891
	Imposte differite attive	519	572
	Crediti tributari	50	68
c	ATTIVO NON CORRENTE	15.635	13.284
	Benefici verso i dipendenti	667	760
	Altri fondi	532	569
D	PASSIVO NON CORRENTE	1.199	1.329
(A-B)+C-D	Capitale Investito Netto (CIN)	33.054	28.383
(1+2-3)	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	19.560	17.494
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *	-10.484	-8.240
	PATRIMONIO NETTO	22.570	20.143

* La **posizione** finanziaria netta viene calcolata come da tabella a pagina 135 ed è comprensiva del debito per IFRS 16 pari ad €7.088 mila (€6.258 mila al 31 dicembre 2022).

Il **capitale circolante operativo** equivale alla somma delle rimanenze e dei crediti commerciali dedotti i debiti commerciali.

La Società ha realizzato nel corso del 2023 un fatturato di €47.644 mila in incremento del 2% rispetto all'esercizio precedente, pari ad €46.681 mila.

L'EBITDA è positivo per €5.006 mila (10,5% sul fatturato) in decremento rispetto al dato positivo per €5.162 mila (11,1% sul fatturato) dell'esercizio 2022.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a €2.083 mila a fronte di €2.117 mila contabilizzati nel precedente esercizio, di cui €548 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali, €96 mila ad ammortamenti di attività immateriali ed €1.439 mila relativi all'ammortamento delle attività per diritto d'uso.

L'EBIT è positivo per €2.823 mila (5,9% sul fatturato) in diminuzione rispetto al dato positivo per €2.915 mila (6,2% sul fatturato) dell'esercizio precedente.

Il risultato netto dell'esercizio è positivo per €1.865 mila, sostanzialmente in linea col dato positivo per €1.891 mila dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è negativa per €10.484 mila, in peggioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2022, negativo per €8.240 mila. La posizione finanziaria netta è comprensiva di €7.088 mila relativi al debito per IFRS 16.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 relativa all'indebitamento bancario (quindi al netto dell'IFRS 16) è negativa per €3.396 mila in peggioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2022 (negativa per €1.982 mila).

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano ad €757 mila in notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad €266 mila, ed hanno riguardato principalmente l'apertura dei nuovi punti vendita di Città S. Angelo (PE) e Treviso, l'upgrade dell'hardware informatico, il nuovo sistema automatico per lo smistamento dei prodotti e una macchina per la piegatura automatica dei prodotti trapuntati.

L'investimento in comunicazione, interamente contabilizzato a conto economico nell'esercizio, è stato di €1.116 mila, pari al 2,3% del fatturato, rispetto a €1.300 mila del 2022. Il piano di comunicazione si è articolato prevalentemente in campagne stampa, con presenza su testate di settore e *magazine* femminili e attività di marketing sulle piattaforme *social*.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, finalizzata allo studio e alla progettazione di nuovi prodotti e nuovi materiali, rappresenta un elemento fondamentale del modello industriale di Caleffi ed una tra le principali leve strategiche.

Caleffi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2023 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare su progetti ritenuti particolarmente innovativi quali attività di

studio, analisi, ricerca e sviluppo per la realizzazione delle nuove collezioni per i marchi propri e in licenza.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a circa €503 mila, su cui intende accedere ai benefici previsti dal credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198-209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. L'importo di tale credito d'imposta, iscritto in bilancio, è pari ad €50 mila.

Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della Società con ricadute economiche positive.

Tutti i relativi costi sostenuti nell'esercizio sono stati imputati a conto economico.

TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI

A seguito dell'entrata in vigore del regolamento comunitario in materia di privacy GDPR - General Data Protection Regulation – il Gruppo ha implementato le attività finalizzate a garantire la compliance aziendale rispetto alla vigente disciplina in materia quali ad esempio il registro dei trattamenti della Società, la privacy policy, il sistema di gestione dei trattamenti operati all'interno della organizzazione aziendale.

AZIONI PROPRIE

Il totale delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2023 ammonta a n. 78.441 azioni, pari allo 0,50% del capitale sociale, per un controvalore di €72 mila.

In data 27 gennaio 2023 sono state utilizzate n° 500.000 quale parziale corrispettivo per l'acquisizione del restante 30% della Mirabello Carrara S.p.A..

In data 24 maggio 2023 sono state assegnate ai soci n° 274.091 azioni proprie in esecuzione della delibera dell'assemblea dell'11 maggio 2023 che prevedeva l'assegnazione ai soci di 1 azione propria ogni 56 possedute.

Inoltre l'assemblea dei soci del 11 maggio 2023 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, l'autorizzazione alla compravendita di azioni proprie sino al limite di legge. Tale autorizzazione è valida sino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2023.

La Mirabello Carrara S.p.A. non detiene azioni proprie, né azioni della controllante Caleffi S.p.A..

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI LORO CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E FIGLI MINORI

Al 31 dicembre 2023 il dettaglio delle azioni possedute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali era il seguente:

Soggetto	Funzione	n° azioni possedute al 31/12/2023	% capitale sociale
Giuliana Caleffi Srl *		9.273.578	59,34%
Ferretti Guido	Amministratore	45.803	0,29%
Borlenghi Garoia Davide	Amministratore Indipendente	40.714	0,26%

* Società interamente posseduta dai consiglieri Giuliana Caleffi e Raffaello Favagrossa

ANALISI ANDAMENTO DELLA SOCIETA' CONTROLLATA

Mirabello Carrara S.p.A.

I dati della controllata sono calcolati applicando i principi contabili italiani, non essendo obbligata alla redazione del bilancio secondo i principi contabili internazionali.

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha realizzato nell'esercizio 2023 un fatturato di €13.627 mila in decremento del 4,5% rispetto all'esercizio precedente (fatturato pari ad €14.262 mila).

Il fatturato Italia è pari ad €9.862 mila (72,4% del totale) in decremento rispetto ad €10.383 (72,8% del totale) dell'esercizio precedente.

Il fatturato estero è pari ad €3.765 mila (27,6% del totale), rispetto ad €3.879 mila (27,2% del totale) dell'esercizio precedente. La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: €1.634 mila nei paesi UE e 2.131 mila nei paesi Extra-UE.

L'Ebitda è pari ad €334 mila con un'incidenza sul fatturato del 2,5%, rispetto ad €922 mila del 2022 (6,5% sul fatturato).

L'Ebit è positivo per €115 mila, con un'incidenza sul fatturato pari allo 0,9% rispetto ad €693 mila del 2022 (4,9% sul fatturato).

Il risultato netto è positivo per €147 mila (1,1% sul fatturato) rispetto ad €453 mila del 2022 (3,2% sul fatturato).

La posizione finanziaria netta è negativa per €3.642 mila, in miglioramento rispetto al dato di €3.804 mila del 31 dicembre 2022.

I dati della controllata con l'applicazione dei principi contabili internazionali, ivi compreso l'IFRS 16, necessari per la predisposizione dei dati consolidati sono i seguenti:

Fatturato	€13.502 mila
Ebitda	€ 491 mila
Ebit	€ 212 mila
Risultato Netto	€ 190 mila

Indebitamento Finanziario Netto €4.220 mila.

RICONCILIAZIONE TRA IL RISULTATO ECONOMICO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E IL RISULTATO ECONOMICO E IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATI

valori in migliaia di euro

	Risultato Economico	Patrimonio Netto al 31/12/2023
Bilancio della Capogruppo	1.865	22.570
Effetti dell'eliminazione delle partecipazioni	65	1.674
Bilancio consolidato di gruppo	1.930	24.244

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il Gruppo Caleffi, ritiene che le persone siano fondamentali per la creazione di valore di lungo periodo, investe attenzione, energie e risorse nella selezione delle persone, nella crescita professionale e personale dei suoi collaboratori e nella promozione del benessere aziendale. Il Gruppo ha in essere politiche volte ad offrire un ambiente di lavoro sano e sicuro, dove ogni persona esprime al meglio le proprie capacità, potenzialità e il proprio talento e dove le diversità di ognuno vengano valorizzate.

Il SISTEMA

La politica di remunerazione del Gruppo include:

- sistemi di remunerazione variabile di breve periodo, MBO (*Management By Objectives*) annuali per Board, Top Manager e Manager, basati, in via prevalente, sul raggiungimento di obiettivi economici e qualitativi misurabili, legati ad attività e processi strategici per il business. A tutti coloro che sono coinvolti nell'implementazione del Piano di Sostenibilità, nel sistema di MBO, vengono attribuiti obiettivi di natura sociale o ambientale, legati all'attuazione del Piano stesso;
- sistemi di incentivazione di lungo periodo: tali sistemi sono legati a condizioni di performance di lungo periodo ed a indicatori ESG a testimonianza della centralità delle tematiche di sostenibilità.
- sistemi di commissioni di vendita di team e individuali che premiano qualità del servizio e sviluppo del business per i dipendenti della rete retail diretto.

I sistemi di incentivazione di lungo periodo costituiscono una componente importante del *pay mix*.

Tutti i sistemi di retribuzione variabile del Gruppo sono volti ad incentivare il conseguimento dei risultati. Il pacchetto retributivo offerto ai dipendenti si completa infine con una serie di benefit, che comprendono assicurazioni sulla vita, piani pensione e welfare aziendale.

FORMAZIONE

La formazione svolge un ruolo chiave nel processo di valorizzazione delle persone. È, infatti, uno strumento fondamentale per sviluppare e consolidare le competenze individuali, per favorire un continuo *upskilling* di conoscenze chiave, necessarie per accompagnare le continue evoluzioni del business.

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

Nel rispetto della persona quale elemento indispensabile al raggiungimento degli obiettivi dell'azienda, il Gruppo Caleffi si impegna affinché la propria attività, i propri impianti e servizi siano compatibili con l'obiettivo della miglior prevenzione e protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori, nell'ottica di minimizzare i rischi derivanti dall'attività lavorativa normale, da situazioni particolari o di emergenza.

Il Gruppo si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione, e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti; inoltre opera per preservare e migliorare, soprattutto con azioni preventive, le condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza dei dipendenti. Il Gruppo Caleffi si impegna pertanto a:

- eliminare/ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, privilegiando gli interventi alla fonte;
- adottare, per l'esercizio dell'attività produttiva, attrezzature, macchinari ed impianti rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza;
- sostituire, per quanto riguarda i prodotti utilizzati, ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- limitare al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti ai rischi;
- adottare sistemi di gestione appropriati per assicurare e mantenere un elevato livello di prevenzione e di protezione dai rischi di infortuni e di malattie professionali;
- garantire idonea informazione, formazione, sensibilizzazione ed addestramento in materia di sicurezza e di salute a tutti i lavoratori.

Al fine della prevenzione il Gruppo assicura non solo il semplice rispetto delle leggi e delle normative di settore, ma, tramite idonea pianificazione, adotta specifici obiettivi, e assicura la predisposizione di programmi e di mezzi per raggiungerli, verificarli e periodicamente revisionarli, al fine di ottenere un miglioramento continuo delle condizioni di igiene e sicurezza, anche sulla base di norme tecniche, direttive o proposte di organismi internazionali.

Il Gruppo Caleffi adotta un sistema di gestione per la Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - ISO 45001:2018.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Il Gruppo Caleffi implementa la propria Politica Ambientale con l'adozione di misure specifiche volte alla tutela dell'ambiente, che tengono conto di quanto previsto dal sistema di gestione ISO 14001. Il Gruppo si impegna a monitorare regolarmente le proprie performance ambientali al fine di garantire la salvaguardia dell'ambiente e pianificare eventuali azioni miglioramento. La Politica Ambientale si applica a tutte le società del Gruppo e a tutti i dipendenti, nonché a chiunque agisca per conto delle società stesse.

Il Gruppo redige il Report di Sostenibilità, in forma volontaria e soggetto a revisione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2023 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si segnala che in data 13 marzo 2024 la controllata Mirabello Carrara S.p.A., ha concluso un accordo con Hitfactory AG, partecipata al 100% da Mr. Philipp Plein e Philipp Plein International AG, per la licenza del marchio "Philipp Plein". Il contratto di licenza in esclusiva prevede sviluppo, creazione, produzione e distribuzione a livello mondiale della linea tessile di lusso *Bedding & Bath* a marchio "Philipp Plein". Il contratto di licenza, che decorrerà da gennaio 2025 e avrà una durata di 3 anni, vedrà la presentazione della prima collezione ufficiale in occasione della Fiera Internazionale di settore Maison & Object a Parigi nel gennaio 2025. I prodotti in licenza a marchio "Philipp Plein" saranno distribuiti in esclusiva in tutti i canali, in Italia e nel mondo.

L'Unione Europea ha rivisto al ribasso le previsioni per la crescita economica del 2024, motivando la sua stima con l'inflazione che continua ad incidere, pesantemente, sui bilanci domestici e, quindi, sulla disponibilità delle persone a spendere. Di fronte all'incalzare dell'inflazione le strategie messe in atto dal consumatore prevedono una spending review dei beni non essenziali, che diventa però anche un nuovo modo di intendere il consumo, più flessibile, più variabile, più distintivo, più frammentato. Con alcuni punti fermi, quali la ricerca della convenienza e l'intercambiabilità dei canali di acquisto.

In questo quadro si innestano anche le difficoltà causate dai tassi di interesse più elevati che limitano il credito necessario per investimenti e acquisti. Per il 2024 le aspettative di crescita sono state abbassate dall'1,6% all'1,3%. I sondaggi condotti tra i responsabili degli acquisti mostrano che l'attività economica si sta contraendo in tutte le principali economie dell'Eurozona. Una delle principali fonti di debolezza è stata la Germania, la cui economia orientata al settore manifatturiero e alle esportazioni è stata colpita dall'aumento dei prezzi dell'energia e dal rallentamento della domanda in Cina, un partner commerciale chiave. Nonostante una crescita prossima allo zero, lo stato dell'economia dell'Eurozona non assomiglia ad una tipica recessione, perché la disoccupazione è ai minimi storici e i salari stanno gradualmente recuperando il potere d'acquisto.

Sul tema della Sostenibilità, la Commissione europea ha recentemente presentato un pacchetto di proposte nel quadro del Green Deal europeo e del nuovo piano d'azione per l'economia circolare con l'obiettivo di rendere i prodotti sostenibili, più rispettosi dell'ambiente, circolari ed efficienti sotto il profilo energetico lungo l'intero ciclo di vita dalla fase di progettazione, all'uso quotidiano, al cambio di destinazione e alla gestione del fine vita.

Ciò indica la necessità di pensare a come possiamo garantire una crescita sostenibile attraverso un uso migliore delle risorse e dei materiali che compongono i prodotti che usiamo ogni giorno.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI CALEFFI S.p.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

La normale gestione del business e lo sviluppo della propria strategia espone il Gruppo a diverse tipologie di rischio che potrebbero influire negativamente sui risultati economici e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie del Gruppo stesso. I più importanti rischi di business sono monitorati dall'Amministratore incaricato del Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e della Sostenibilità e periodicamente esaminati dal Consiglio di Amministrazione, il quale ne tiene conto nello sviluppo della strategia. I principali rischi che si dovranno affrontare in futuro sono collegati alla situazione geopolitica ed alla congiuntura economica in essere.

Rischi connessi alla situazione Geopolitica

L'attuale contesto internazionale è caratterizzato dalla guerra russo-ucraina e dal conflitto israelo-palestinese che hanno portato a conseguenze importanti a livello globale non solo per le crisi umanitarie che ne sono conseguite, ma anche per gli effetti economici sui mercati globali, che si sono da subito riflessi in aumenti dei costi di materie prime, energia, trasporti e logistica. Nei prossimi tre-cinque anni, secondo le previsioni del World Economic Forum, tra i principali potenziali rischi emergenti, esterni, non operativi ma fortemente impattanti sotto un profilo commerciale si ipotizza l'insorgere di situazioni di conflitto tra Stati. Rivalità economiche, politiche e tecnologiche tra Paesi potrebbero portare a un aumento graduale delle tensioni tra Stati ed arrivare potenzialmente ad una frattura dei rapporti. Questo rischio rappresenta una minaccia particolarmente rilevante e può condizionare le importazioni ed esportazioni delle merci, i dazi commerciali, la commercializzazione dei prodotti. Da tenere infine in considerazione gli effetti connessi agli eventi migratori, causati da una miriade di fattori: crescita demografica mondiale, conflitti, instabilità economica e politica. L'attuale numero di migranti internazionali ha già superato le stime previste nel 2050 ed è destinato a continuare a crescere, dato che le tematiche che guidano la migrazione rimangono del tutto irrisolte.

Rischi connessi al mercato in cui il Gruppo opera e alla Congiuntura Economica

Il Gruppo opera nella produzione e commercializzazione di articoli tessili e di arredamento per la casa. Il mercato di riferimento è un mercato maturo, con un alto livello di concorrenza tra gli operatori e un alto grado di correlazione alla propensione alla spesa e al reddito disponibile delle famiglie. Il settore è caratterizzato da un'importante correlazione tra la domanda dei beni e il livello di ricchezza, il livello di crescita e la mobilità abitativa. La capacità del Gruppo di sviluppare il proprio business dipende, quindi, anche dalla situazione economica dei vari Paesi in cui esso opera, dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei consumatori, nonché degli stili di vita. Una parte significativa dei prodotti del Gruppo si posiziona nella fascia qualitativa media, particolarmente sotto pressione e sottoposta alle pressioni concorrenziali di produttori stranieri, anche di paesi con costi di produzione e di manodopera particolarmente bassi. Infine, nonostante il Gruppo sia presente con le proprie attività in un numero significativo di Paesi in tutto il mondo, permane una forte concentrazione delle vendite sul mercato nazionale.

Rischi Ambientali connessi a eventi climatici estremi e catastrofici

I cambiamenti climatici rappresentano una sfida complessa destinata ad avere un notevole impatto sul futuro del pianeta e della società. Ondate di caldo prolungate, siccità, tempeste di grandine, trombe d'aria, alluvioni, allagamenti, mareggiate, sono solo alcuni dei fenomeni atmosferici estremi che con sempre maggiore frequenza si abbattano sul nostro paese e sul pianeta intero. La situazione appare ancor più drammatica se si guarda alle previsioni, secondo le quali la gravità e la frequenza degli eventi meteorologici estremi aumenteranno con il persistere della crisi climatica. Questi eventi comportano notevoli cambiamenti e costi economici e sociali, l'aumento del costo di alcune tipologie di materie prime, l'introduzione di normative finalizzate a contenere il cambiamento climatico ed eventuali cambiamenti nelle abitudini di acquisto del cliente. In aggiunta ai rischi legati ai cambiamenti climatici, il Gruppo identifica tra i rischi ambientali anche il mancato o incompleto rispetto di norme e leggi in materia che potrebbe comportare eventuali sanzioni e/o esborsi pecuniari. Il cambiamento climatico pone minacce economiche significative in tutto il mondo anche sotto forma di aumento dei rischi fisici e interruzione di attività. Il Gruppo gestisce i rischi derivanti dall'interruzione temporanea dell'operatività derivante da eventi esterni o eventi naturali anche attraverso polizze assicurative a copertura della perdita di integrità degli asset aziendali e dei danni derivanti dall'interruzione dell'attività di business.

Rischi connessi alla Cybersecurity

E' il rischio di incorrere in interruzione di attività e danni economico finanziari e a seguito del verificarsi di eventi accidentali, virus informatici o ancor più di premeditati attacchi informatici da parte di *hacker*. Si tratta di un rischio rilevante nella fase attuale in cui si procede a una sempre maggiore digitalizzazione dei processi e con l'affermarsi del lavoro da remoto e dell'uso di *device* personali, spesso privi di adeguate protezioni. L'accesso da parte di terzi non autorizzati ai dati dell'impresa o la perdita di documenti e informazioni rilevanti, espongono l'azienda a gravi conseguenze nonché a responsabilità legali e finanziarie e a danni reputazionali. A ciò si aggiunge la possibile interruzione dell'operatività del sistema *Edp* che può determinare una sospensione dell'attività. Un ulteriore rischio è poi quello che può derivare dalla dipendenza da terze parti: l'opportunità di avvalersi di tecnologie avanzate determina infatti un sempre maggior ricorso all'*outsourcing*, a società specializzate in *software* complessi.

Per fronteggiare tali rischi e limitarne l'impatto, sono state identificate fonti di rischio, introdotte misure di prevenzione e protezione, introdotti *alert* di segnalazione di attività anomale, attuata formazione del personale, eliminato la possibilità di accesso con *device* esterni, inseriti controlli di secondo livello per l'accesso da remoto e introdotta *business continuity* mediante un secondo sistema *hardware* in parallelo. In fase di definizione il Piano di Sicurezza Informatica e il Piano di Emergenza, per mettere in atto piani di ripristino in caso di attacco *cyber*.

Rischi connessi alle Loyalty

Una parte rilevante del fatturato e della marginalità è ascrivibile ai "Loyalty Program" (cataloghi e *short collection*) per loro natura operazioni di breve periodo, con carattere di esclusiva e con andamento discontinuo negli anni.

Rischi connessi alle Licenze

Una parte importante del fatturato del Gruppo riguarda articoli prodotti su licenza. Tali licenze prevedono generalmente, oltre alla corresponsione di una percentuale di royalties al licenziante sulle vendite effettuate, livelli minimi garantiti (che implicano l'obbligo di corrispondere royalties minime indipendentemente dalle vendite realizzate). Non c'è certezza che in futuro il Gruppo sia in grado di raggiungere un livello di vendite dei prodotti in licenza tale da coprire i minimi garantiti. Inoltre, benché i rapporti con i principali licenzianti siano ormai consolidati, non c'è tuttavia certezza che le licenze vengano rinnovate alla loro scadenza ovvero – ove rinnovate – che tale rinnovo intervenga ai medesimi termini e condizioni.

Rischi connessi all'attività internazionale

Il Gruppo opera su mercati internazionali, sia acquistando materie prime e/o prodotti finiti, sia commercializzando i propri prodotti al di fuori dell'Unione Europea. L'acquisto e la vendita dei prodotti sui mercati internazionali è soggetta ad una serie di rischi, quali, ad esempio, l'attuazione di politiche restrittive (dazi) delle importazioni e/o esportazioni e/o embarghi per provvedimenti politici sanzionatori. Tali rischi potrebbero incidere sulla capacità del Gruppo di acquistare o vendere i propri prodotti su alcuni mercati internazionali, e ciò potrebbe avere riflessi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio Prezzo

L'attività del Gruppo è soggetta all'oscillazione dei prezzi delle materie prime (quali, a titolo esemplificativo, il cotone) che esulano dal controllo del Gruppo. Significativi aumenti dei prezzi di tali materie prime generano incrementi del costo medio di produzione dei singoli prodotti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla redditività del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e all'importanza di alcune figure chiave

I risultati del Gruppo dipendono da alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. Il Gruppo ha sviluppato piani di incentivazione a breve e a medio-lungo termine specificatamente indirizzato a figure manageriali e persone in ruoli chiave al fine di favorirne la *retention*. Qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, non ci sono garanzie che sia possibile sostituirla tempestivamente con soggetti aventi professionalità in grado di dare il medesimo apporto all'attività sociale. Il Gruppo ritiene comunque di essersi dotato di una struttura operativa e manageriale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Il Gruppo considera la salute, la sicurezza e il benessere della persona sul luogo di lavoro un valore fondamentale del proprio modo di operare. Per questa ragione è stato da anni implementato un sistema di gestione conforme allo standard internazionale ISO 45001, al fine di garantire la tutela della salute e sicurezza nelle sedi aziendali. Il sistema svolge una funzione fondamentale nel prevenire e ridurre il rischio di infortuni sul lavoro.

Rischio Credito

Il Gruppo opera nel rispetto di politiche di controllo del credito finalizzate a ridurre i rischi derivanti dalla non solvibilità dei propri clienti. Tali politiche si basano su analisi preliminari approfondite in merito all'affidabilità dei clienti e/o modalità di pagamento garantite. Inoltre, il Gruppo non ha significative concentrazioni del credito. Tuttavia, non si può escludere che, soprattutto in caso di peggioramento del quadro economico, l'insorgere di situazioni di sofferenza significativa di alcuni clienti possa comportare delle perdite sui crediti, con conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo.

Rischi connessi ai contratti di finanziamento in essere, al livello di indebitamento ed al rispetto dei parametri finanziari

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è fortemente correlato all'assorbimento del capitale circolante operativo, influenzato anche dalla stagionalità del business. I contratti di finanziamento in essere alla data non sono soggetti a restrizioni o vincoli finanziari (*financial covenant*), non prevedono “*negative pledge*”, ipoteche e/o altre garanzie di natura reale e/o altre clausole comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, ovvero alla distribuzione di dividendi, mentre prevedono la risoluzione del contratto ed il rimborso anticipato delle rate non ancora scadute al verificarsi di determinati eventi.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti, ma non si può escludere che un sensibile peggioramento del quadro macroeconomico generale e/o tensioni finanziarie sui mercati internazionali possano comportare delle difficoltà di accesso al credito.

Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera su più mercati a livello mondiale ed è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata all'area dollaro, per effetto dei flussi esportativi verso gli Stati Uniti regolati in dollari, e dei flussi importativi da diverse parti del mondo, in taluni casi regolati in dollari. Il Gruppo, al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non determina impatti significativi sulla redditività aziendale, tenendo conto dell'attuale struttura dell'indebitamento.

Rischi connessi all'organizzazione dei processi produttivi

Il processo produttivo del Gruppo attualmente prevede l'acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti finiti presso fornitori e imprese manifatturiere ubicati in diverse aree geografiche, anche extracomunitarie.

Al fine di minimizzare i rischi legati alla potenziale indisponibilità delle materie prime nei tempi richiesti dalla produzione, il Gruppo adotta una strategia multi-sourcing di diversificazione dei fornitori e programma gli acquisti con un orizzonte temporale di medio termine. I fornitori di materie prime e servizi devono contrattualmente rispettare precisi vincoli di qualità, rispetto delle leggi vigenti in materia di protezione dei lavoratori, condizioni di lavoro e conformità alle normative giuslavoristiche, il pieno rispetto, tra le altre, delle leggi sul lavoro, sulla sicurezza dei lavoratori e sull'ambiente, nonché dei principi del proprio Codice Etico e di Condotta dei Fornitori. Con riferimento ai diritti dei lavoratori, il Gruppo include tra i criteri di qualifica dei fornitori l'ottenimento di rating ESG svolti da provider qualificati e riconosciuti a livello internazionale e l'ottenimento della certificazione STeP by Oeko-tex, un sistema che attesta l'utilizzo di tecnologie e materiali eco-compatibili, un efficiente uso delle risorse e l'ottemperanza a condizioni di lavoro eque. Relativamente alle sostanze chimiche pericolose, il Gruppo richiede ai propri fornitori di operare nel rispetto assoluto delle più restrittive legislazioni internazionali applicabili in materia di sostanze chimiche pericolose o potenzialmente pericolose ed effettua in modo continuativo verifiche di laboratorio presso istituti certificati.

Il Gruppo ritiene che tale organizzazione produttiva presenti vantaggi in termini di flessibilità e consenta di usufruire di costi di approvvigionamento e di produzione particolarmente competitivi. Tuttavia non vi è certezza che il Gruppo in futuro riesca ad approvvigionarsi in maniera efficace ed a costi competitivi delle materie prime necessarie e/o dei semilavorati e prodotti finiti, né che sia in grado di far effettuare lavorazioni esterne a condizioni di prezzo e di qualità del processo adeguate a mantenere i risultati operativi finora conseguiti.

Rischi connessi a compliance, controversie legali, contenzioso

Il Gruppo opera in un contesto internazionale complesso ed è soggetto a normative e regolamenti, che vengono costantemente monitorati, soprattutto per quanto attiene alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, alla tutela dell'ambiente, alle norme sulla fabbricazione dei prodotti e sulla loro composizione, alla tutela dei consumatori, alla tutela dei dati personali, alla tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale, alle norme sulla concorrenza, a quelle fiscali e doganali, e, in generale, a tutte le disposizioni regolamentari di riferimento. Il Gruppo investe sempre più risorse per affrontare i continui cambiamenti normativi e dedica sempre più tempo e sforzi alle funzioni di controllo, rischio e conformità. Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte in controversie di natura legale, dalle quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e rischi reputazionali. Una ulteriore criticità di cui occorre tener conto è il rischio sanzionatorio, che deriva dal mancato rispetto di norme e/o codici di condotta, quali ad esempio quelle previste dal GDPR in materia di protezione dei dati personali, che prevede un sistema di sanzioni molto severo per l'inosservanza delle norme di organizzazione e tutela dei dati personali e/o quelle legate alla normativa *greenwashing*, finalizzata a sanzionare l'uso distorto della sostenibilità ambientale a fini commerciali, attraverso messaggi che non rispecchiano la realtà oppure informazioni che non risultano

scientificamente verificabili.

Rischi sociali

Tra i principali rischi riferiti all'area gestione delle risorse umane, il rischio di violazione dei diritti umani a danno dei collaboratori delle società del Gruppo viene considerato esclusivamente a livello di rischio teorico, in virtù delle tutele previste dalle varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro, dagli standard lavorativi enunciati nei Codice Etico. L'eterogeneità dei partner e l'estensione geografica nella quale il Gruppo opera hanno portato a investire risorse per monitorare l'esistenza di eventuali rischi legati a violazioni dei diritti umani lungo la catena di fornitura, con un focus particolare verso i *façonisti* e i laboratori specializzati. Il Gruppo richiede contrattualmente, il rispetto da parte della propria filiera delle leggi applicabili e dei principi sanciti nel Codice Etico e nel Codice di Condotta dei Fornitori. Quest'ultimi, in particolare, definiscono gli standard di comportamento a cui i fornitori si devono attenere, pena la risoluzione del rapporto di collaborazione. Con riferimento ai diritti umani, il Gruppo include tra i criteri di qualifica dei fornitori l'ottenimento di rating ESG svolti da provider qualificati e riconosciuti a livello internazionale e l'ottenimento della certificazione STeP by Oeko-tex, un sistema che attesta, fra l'altro, l'ottemperanza a condizioni di lavoro eque. Il Gruppo procederà, anche per il tramite di società specializzate certificate, in tempi brevi a effettuare audit fisici presso i fornitori per le verifiche del caso.

Rischi connessi alla demografia

Secondo le previsioni Onu la popolazione mondiale dovrebbe aumentare considerevolmente nei prossimi 20 anni, superando i 9 miliardi di persone. I dati evidenziano un'Europa in controtendenza: escludendo Russia e Turchia, il vecchio continente conta oggi poco meno di 750 milioni di abitanti, destinati a scendere a 730 milioni nel 2039. L'Italia risulta il paese più esposto al declino demografico: gli attuali 60,4 milioni di abitanti sono destinati a diventare 59,4 tra venti anni, secondo le previsioni demografiche dell'Istat, con oltre 20 milioni di over sessanta.

Continuità aziendale

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità a operare come un'entità in funzionamento. La storia del Gruppo, i risultati economici e finanziari, il portafoglio brand di eccellenza, l'assenza di problematiche nell'accesso alle risorse finanziarie e di impatti negativi significativi dei rischi e delle incertezze descritti nella presente sezione, confermano l'appropriata adozione del presupposto della continuità aziendale. Si segnala che in data 20 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione della controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha approvato una serie di parametri economico-finanziari per il triennio 2024-2026 a supporto dell'impairment test effettuato dalla controllante Caleffi S.p.A..

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2024 è disponibile sul sito internet della Società (www.caleffigroup.it/governance).

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

La relazione sulla remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2024 è disponibile sul sito internet della Società (www.caleffigroup.it/governance).

RELAZIONE SOCIALE

Per quanto riguarda la Relazione Sociale, si rinvia al Report di Sostenibilità, che viene presentato in forma separata, su base volontaria e soggetto a revisione (www.caleffigroup.it/sostenibilita).

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile netto dell'esercizio, pari ad €1.864.922,36 come segue:

- a Riserva Legale per €93.246,12
- a Riserva Straordinaria per €1.771.676,24

Viadana, 27 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio Consolidato Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

Note	ATTIVITA'	31/12/2023	31/12/2022
1	Immobili, impianti e macchinari	2.809	2.687
2	Attività per diritto d'uso	7.303	6.702
	di cui verso parti correlate	1.920	546
3	Attività immateriali	2.634	2.598
4	Attività finanziarie	5	5
4	Partecipazioni	11	11
5	Attività per imposte differite	1.066	1.091
6	Crediti tributari	89	112
	Totale attività non correnti	13.917	13.206
7	Rimanenze	17.367	20.701
8	Crediti commerciali	21.303	16.987
9	Altri crediti	1.290	726
10	Attività per imposte correnti	593	838
11	Attività finanziarie correnti	3	0
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.436	6.581
	Totale attività correnti	41.992	45.833
	TOTALE ATTIVITA'	55.909	59.039
	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2023	31/12/2022
	Capitale sociale	8.127	8.127
	Riserva sovrapprezzo azioni	3.475	3.475
	Riserva legale	1.344	1.250
	Altre riserve	7.759	5.401
	Riserva utili/(perdite) indivisi	1.609	1.245
	Risultato dell'esercizio	1.930	2.251
13	Patrimonio netto del gruppo	24.244	21.749
	Capitale di terzi	0	1.266
	Utile/(Perdita) di terzi	0	154
	Totale patrimonio netto consolidato	24.244	23.169
14	Passività finanziarie non correnti	4.388	6.902
15	Passività finanziarie non correnti per IFRS 16	6.224	5.383
	di cui verso parti correlate	1.732	242
16	Benefici ai dipendenti	1.087	1.276
17	Altri fondi	627	653
	Totale passività non correnti	12.326	14.214
18	Debiti commerciali	11.022	12.117
	di cui verso parti correlate	463	493
19	Altri debiti	1.607	1.442
20	Benefici ai dipendenti	935	783
21	Passività per imposte correnti	239	255
22	Passività finanziarie correnti	4.109	5.477
23	Passività finanziarie correnti per IFRS 16	1.427	1.582
	di cui verso parti correlate	233	318
	Totale passività correnti	19.339	21.656
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	55.909	59.039

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note		31/12/2023	31/12/2022
24	Vendita di beni e servizi	59.061	59.285
25	Altri ricavi e proventi	1.151	1.545
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	-2.181	661
	Costi delle materie prime e altri materiali	-26.075	-30.374
	Variazione rimanenze di materie prime	-1.152	910
26	Costi per servizi	-14.056	-15.307
27	Costi per godimento beni di terzi	-2.185	-1.645
	di cui verso parti correlate	10	25
28	Costi per il personale	-8.902	-8.532
29	Ammortamenti	-2.352	-2.395
	di cui verso parti correlate	336	350
29	Svalutazioni e rettifiche su crediti	-110	-145
30	Altri costi operativi	-338	-290
	Risultato operativo	2.861	3.713
31	Oneri finanziari	-616	-350
	di cui verso parti correlate	83	17
32	Proventi finanziari	38	1
	Utile/perdite su cambi	30	-80
	Risultato prima delle imposte	2.313	3.284
33	Imposte correnti	-357	-869
33	Imposte differite (attive)/passive	-26	-10
	Risultato dell'esercizio	1.930	2.405
	Attribuibile a:		
	Azionisti della Capogruppo	1.930	2.251
	Azionisti Minoranza	0	154
34	Utile/(Perdita) base per azione (euro)	0,12	0,15
34	Utile/(Perdita) diluito per azione (euro)	0,12	0,15

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	31/12/2023	31/12/2022
Risultato dell'esercizio	1.930	2.405
Altre componenti del conto economico complessivo:		
<i>Componenti che non saranno successivamente riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio</i>	-2	131
35 Utili/(perdite) da valutazione TFR IAS 19	-3	172
35 Effetto fiscale	1	-41
<i>Componenti che saranno successivamente riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio</i>	0	0
Totale componenti del conto economico complessivo	-2	131
Risultato complessivo dell'esercizio	1.928	2.536
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	1.928	2.355
Azionisti Minoranza	0	181

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	<i>Rif. note esplicative</i>	31-dic-23	31-dic-22
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	6.581	10.480
B	Liquidità generata dall'attività operativa		
	Risultato dell'esercizio	1.930	2.405
	Rettifiche per:		
	- Ammortamenti	29	2.395
	Variazione del capitale d'esercizio		
	- Rimanenze finali	7	-1.571
	- Crediti commerciali	8	-4.316
	- Debiti commerciali	18	-1.095
	- Altre attività correnti	9	-564
	- Altre passività correnti	19	165
	- Attività per imposte correnti	10	245
	- Passività per imposte correnti	21	-16
	- Attività per imposte differite	5	25
	- Crediti tributari non correnti	6	23
	- Fondi relativi al personale	16	-189
	- Debiti relativi al personale	20	152
	- Altri fondi	17	-26
	TOTALE	2.020	1.172
C	Liquidità generata dall'attività di investimento		
	- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	1	-802
	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	3	-145
	- Disinvestimenti di immobilizzazioni	1 ; 3	2
	TOTALE	-945	-362
D	Liquidità generata dall'attività finanziaria		
	- Variazione utilizzo fidi bancari	22	551
	- Rimborso quote finanziamenti	14 ; 22	-5.433
	- Nuove erogazioni finanziamenti	14	1.000
	- Variazione altri debiti finanziari	15 ; 22 ; 23	-1.480
	- Variazione attività finanziarie	11	-3
	TOTALE	-5.365	-4.581
E	Movimenti del patrimonio netto		
	- Acquisti/Vendite azioni proprie	13	583
	- Altri movimenti di patrimonio netto	13	-17
	- Acquisisto 30% Mirabello Carrara	13	-1.420
	TOTALE	-854	-128
F	Flusso monetario dell'esercizio (B+C+D+E)	-5.143	-3.899
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine esercizio	1.436	6.581
Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:		31-dic-23	31-dic-22
	Imposte pagate nell'esercizio	528	1.896
	Interessi pagati nell'esercizio	311	201

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

in migliaia di Euro

	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio Consolidato
Saldo al 31/12/2021	8.127	3.475	853	1.112	2.907	496	-754	3.438	19.653	1.239	20.892
Risultato dell'esercizio								2.251	2.251	154	2.405
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>											
Utile attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					40	64			104	27	131
Risultato complessivo dell'esercizio					40	64		2.251	2.355	181	2.536
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Destinazione risultato 2021				138	2.615	685		-3.438	0		0
Acquisto/Vendita azioni proprie							-259		-259		-259
Saldo al 31/12/2022	8.127	3.475	853	1.250	5.561	1.245	-1.013	2.251	21.749	1.420	23.169
Acquisizione 30% residuo Mirabello Carrara										-1.420	-1.420
Risultato dell'esercizio								1.930	1.930		1.930
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>											
Perdita attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					-5	3			-2		-2
Risultato complessivo dell'esercizio					-5	3	0	1.930	1.928	0	1.928
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Destinazione risultato 2022				94	1.796	361		-2.251	0		0
Cessione azioni proprie per acquisto Mirabello Carrara S.p.A.					-17		652		635		635
Distribuzione riserve tramite assegnazione azioni proprie					-357		357		0		0
Acquisto/Vendita azioni proprie							-68		-68		-68
Saldo al 31/12/2023	8.127	3.475	853	1.344	6.978	1.609	-72	1.930	24.244	0	24.244

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 8.126.602,12 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023

Caleffi S.p.A. (la “Società” o la “Capogruppo”) ha sede in Italia. Il bilancio consolidato del Gruppo per l’esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2023 comprende i bilanci della Capogruppo Caleffi S.p.A. e della sua controllata Mirabello Carrara S.p.A. (il “Gruppo”).

Dichiarazione di conformità

Il Gruppo Caleffi ha predisposto il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall’International Accounting Standards Board ed adottati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni, nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS e IFRS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet www.caleffigroup.it.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2023

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per l’adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2023:

- IFRS 17 contratti assicurativi.

Poiché l’IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi emessi da un’entità (con esclusioni di portata limitata), la sua adozione può avere un effetto sui non assicuratori. Il Gruppo ha svolto una

valutazione dei suoi contratti e delle attività e ha concluso che l'adozione dell'IFRS 17 non ha avuto effetti sul bilancio consolidato.

- Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1) e IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements).

Nel mese di febbraio 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2. Le modifiche mirano a rendere più chiara l'informativa sui principi contabili sostituendo l'obbligo di indicare i "principi contabili significativi" con le "informazioni rilevanti sui principi contabili". Le modifiche forniscono anche orientamenti in quali circostanze le informazioni relative ai principi contabili possono essere considerate rilevanti e richiedono pertanto l'informativa.

Tali modifiche non hanno avuto alcun effetto sulla valutazione o presentazione di eventuali elementi del bilancio consolidato del Gruppo ma incidono sulla comunicazione dei principi contabili del Gruppo.

- Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8).

Le modifiche allo IAS 8 che hanno aggiunto la definizione di stime contabili, chiariscono che gli effetti di una modifica in una tecnica di input o di misurazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori dell'esercizio precedente. Queste modifiche chiariscono come le entità fanno la distinzione tra cambiamenti nella stima contabile, cambiamenti nei principi contabili ed errori dell'esercizio precedente.

Tali modifiche non hanno avuto alcun effetto sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12).

A maggio 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 12 che chiariscono se l'esenzione dalla rilevazione iniziale si applica a determinate operazioni che comportano contemporaneamente la rilevazione di un'attività e di una passività (ad esempio un leasing in ambito dello IFRS 16). Le modifiche introducono un criterio aggiuntivo per l'esenzione dalla rilevazione iniziale, in base al quale l'esenzione non si applica alla rilevazione iniziale di un'attività o passività che, al momento dell'operazione, dà luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili uguali.

Tali modifiche non hanno avuto alcun effetto sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Riforma fiscale internazionale – Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12) (immediatamente efficace a emissione delle modifiche e retroattivamente).

Tali modifiche non hanno avuto alcun effetto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili emanati ma non ancora entrati in vigore

Vi sono numerosi principi, emendamenti ai principi e interpretazioni che sono stati emanati dallo IASB, ma che saranno efficaci in futuri esercizi contabili che il Gruppo ha deciso di non applicare anticipatamente.

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2024:

- Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16 Leases);
- Classification of Liabilities as Current or Non-Current (Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements);
- Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements) and
- Supplier Finance Arrangements (Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures).

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2025:

- Lack of Exchangeability (Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates)

Il Gruppo prevede che i principi emessi dallo IASB, ma non ancora efficaci, non avranno impatti significativi sul bilancio consolidato.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato è stato redatto in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520 nonché dalla comunicazione DEM/6064293, che prevedono la presentazione, qualora significative, delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulti non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, così come previsto dalle modifiche dello IAS 1 "Presentazione del bilancio", e dalle relative note esplicative, è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 e i dati comparativi al 31 dicembre 2022 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate inizialmente al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie "*available for sale*", valutati al *fair value*.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico complessivo, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende un'attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

Cambiamenti principi contabili ed errori

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti. Secondo tale principio rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- Determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- Determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto. Si segnala che nel presente bilancio non vi sono correzioni di errori.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite

di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Il test di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente o più frequentemente qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in funzione delle perdite attese; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Gli importi rilevati come accantonamento ai fondi per rischi ed oneri rappresentano la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e riflettono rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte differite attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite. Il tax rate adottato per il calcolo delle imposte differite attive ai fini Ires è pari al 24% per gli esercizi successivi. Ai fini Irap il tax rate adottato è pari al 3,9%.

Benefici a dipendenti

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dell'esercizio applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Principi di consolidamento

a) Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2023 di Caleffi S.p.A., Società Capogruppo, e i bilanci o le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

E' inclusa nell'area di consolidamento della Capogruppo, così come per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la Mirabello Carrara S.p.A..

b) Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci e/o le situazioni contabili delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la presentazione dei valori economici. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nella situazione patrimoniale-finanziaria che nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate.

c) Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1) le voci dell'attivo e del passivo nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;
- 2) il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato. Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soci nella loro qualità di soci);
- 3) le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto sono imputate, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento,

che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta ad individuare perdite di valore secondo le metodologie descritte nel paragrafo “Perdita di valore di attività”;

- 4) gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione, vengono iscritti in un’apposita riserva di patrimonio netto denominata “Riserva utili indivisi”;
- 5) i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;
- 6) i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell’articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell’allegato “Elenco partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023” che è parte integrante delle presenti note.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all’importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall’IFRS 1, che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all’importo rivalutato alla data di rivalutazione.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Le relative percentuali di ammortamento, non variate rispetto allo scorso esercizio sono le seguenti:

Fabbricati (migliorie) lungo la durata del contratto di affitto se minore	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Impianti e macchinari (impianto fotovoltaico)	5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del contratto.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre - lungo la durata del relativo contratto se minore	33%
Diritto di superficie impianto fotovoltaico	5%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Avviamento

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca e sviluppo, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solamente se vi è certezza di poter recuperare i costi sostenuti.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il

valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value less costs of disposal*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, aumentato degli oneri accessori. Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al conto economico o rilevato in OCI, finanziamenti, crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita.

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel Conto economico. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

Le attività finanziarie sono classificate e misurate al *fair value* rilevato in OCI quando sono possedute nel

quadro di un modello di business, il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita delle attività finanziarie.

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. In seguito tali passività produttive di interessi sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese, diverse da controllate e collegate, sono contabilizzate al costo che, considerando l'esiguità dei valori, si ritiene ragionevole approssimazione del *fair value*.

Determinazione del *fair value*

L'IFRS 7 richiede che gli strumenti finanziari derivati rilevati al *fair value* siano valutati sulla base di una gerarchia di livelli (enunciata dall'IFRS 13) che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono in particolare i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: tecniche valutative basate su dati di mercato direttamente o indirettamente osservabili;
- livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al presunto valore di realizzo, pari al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

BENEFICI AI DIPENDENTI

A) Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B) Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19 modificato, applicato dal Gruppo anticipatamente a partire dal 31 dicembre 2012.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale, in conseguenza dell'applicazione a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 del nuovo principio modificato, sono stati rilevati in bilancio nel conto economico complessivo.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto delle modifiche

allo IAS 19, gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati al conto economico complessivo nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nell'omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo contabilizza un fondo per rischi e oneri nella situazione patrimoniale-finanziaria quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti "di copertura" sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati "di copertura" dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano tali criteri sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono

convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

Sulla base del modello introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di aver diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato le modalità di soddisfacimento di tali prestazioni ovvero in un determinato momento, point in time, versus adempimenti nel corso del tempo. Soddisfatti i requisiti di identificazione previsti dal suddetto principio contabile, i ricavi sono riconosciuti quando il Gruppo ha trasferito il controllo dei beni, che generalmente coincide con un momento specifico (point in time) ossia quando avviene la consegna. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti e bonus a clienti.

I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

Nei casi in cui i contributi pubblici siano ottenuti a titolo di compensazione di costi o perdite già sostenuti, nell'esercizio o in esercizi precedenti, oppure al fine di fornire un aiuto finanziario all'impresa senza che vi siano costi futuri correlati, essi sono rilevati come proventi nell'esercizio in cui sono diventati esigibili.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile del periodo, applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le imposte differite attive e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

UTILE/PERDITA PER AZIONE

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa

coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. Sono stati individuati due diverse Business Unit, sulla base del segmento di mercato di riferimento, come meglio specificato a pag. 81.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

	Situazione iniziale			Fondo		Saldo al 31/12/22
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento		
Terreni e Fabbricati	2.094			1.570		524
Impianti e Macchinari	9.672	775		9.207		1.240
Attrezzature e Altri Beni	8.087			7.254		833
Immob. in corso ed acconti	90			-		90
Totale	19.943	775	-	18.031		2.687
	Movimenti dell'esercizio					Saldo al 31/12/23
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	
Terreni e Fabbricati	-	84	-	-	121	487
Impianti e Macchinari	73	267	210	210	223	1.357
Attrezzature e Altri Beni	17	451	214	212	334	965
Immob. in corso ed acconti	-90	-	-	-	-	-
Totale	-	802	424	422	678	2.809

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano ad € 802 mila in incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 344 mila, ed hanno riguardato principalmente l'apertura dei nuovi punti vendita di Città S. Angelo (PE) e Treviso, l'upgrade dell'hardware informatico, il nuovo sistema automatico per lo smistamento dei prodotti, una macchina per la piegatura automatica dei prodotti trapuntati e cilindri per la stampa dei tessuti.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di impianti e attrezzature per un valore contabile originario di € 424 mila che risultavano ammortizzati per € 422 mila. Tali dismissioni hanno generato plusvalenze per € 7 mila.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

La voce "terreni e fabbricati" è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Al 31 dicembre 2023 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2. Attività per diritto d'uso

L'importo di €7.303 mila è relativo alla contabilizzazione dei contratti di *lease (right of use)* in base al principio contabile IFRS 16 (€6.702 mila al 31 dicembre 2022).

La movimentazione dell'esercizio 2023 è stata la seguente:

31/12/2022	Attività per diritto d'uso fabbricati	6.524
	Attività per diritto d'uso autovetture	176
	Attività per diritto d'uso attrezzature	2
	Incremento per nuovi contratti fabbricati	2.604
	Incremento per nuovi contratti autovetture	114
	Rettifica per modifica contratti	-70
	Rettifica per aggiornamento tassi	-482
	Ammortamento diritto d'uso	1.565
31/12/2023	TOTALE	7.303

Nella voce "Attività per diritto d'uso" è compreso il valore al 31 dicembre 2023 del contratto di affitto con la parte correlata Pegaso S.r.l. descritto a pag. 93 per il controvalore di €1.920 mila. La voce "Incremento per nuovi contratti fabbricati" è relativa al rinnovo del contratto di affitto della sede di Viadana, i nuovi contratti dei punti vendita di Città S. Angelo (PE) e Treviso e il rinnovo del contratto del punto vendita di Valdichiana (AR).

In sede di valutazione dei contratti di *lease* al 31 dicembre 2023 si è proceduto all'aggiornamento dei tassi di interesse utilizzati per la valutazione secondo il principio contabile IFRS 16, visto è considerato il notevole incremento dei tassi di interesse registrato nell'ultimo esercizio. Tale aggiornamento ha determinato una riduzione della voce "Attività per diritto d'uso" di €482 mila.

I contratti inferiori a €5 mila non sono stati rilevati, come consentito dal principio contabile. Il loro valore è trascurabile.

3. Attività immateriali

	Situazione iniziale		Fondo		Saldo al 31/12/22
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamento		
Diritti di brevetto e opere ingegno	300	-	295		5
Marchi	348	-	195		153
Aviamento	2.025	-	-		2.025
Altre	1.117	-	702		415
Immob. in corso ed acconti	-	-	-		-
Totale	3.790	-	1.192		2.598
	Movimenti dell'esercizio				
	Altre	Acquisizioni	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/23
Diritti di brevetto e opere ingegno	-	12	-	9	8
Marchi	-	22	-	32	143
Aviamento	-	111	-	-	2.136
Altre	-	-	-	68	347
Immob. in corso ed acconti	-	-	-	-	-
Totale	-	145	-	109	2.634

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

L'*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile della *Cash Generating Unit* cui è allocato l'avviamento con il valore contabile (*carrying amount*) del relativo capitale investito netto operativo.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa eccede il rispettivo valore recuperabile, occorre rilevare a conto economico una perdita per riduzione di valore dell'avviamento allocato alla CGU.

La perdita per riduzione di valore dell'avviamento non può essere successivamente ripristinata.

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore fra il valore equo (*fair value less costs of disposal*) al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della stessa unità.

Il *fair value* al netto dei costi di vendita (*fair value less costs of disposal*) di una CGU coincide con l'ammontare ottenibile dalla vendita della CGU in una libera transazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

In mancanza di transazioni fra parti indipendenti equiparabili, il valore d'uso di una CGU viene determinato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto sulla base di un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La stima analitica dei flussi di cassa futuri da attualizzare non dovrebbe considerare un orizzonte temporale superiore ai cinque anni; il valore dei flussi di cassa attesi oltre tale periodo viene colto in maniera sintetica nella stima di un valore terminale.

Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato per la stima del valore terminale della CGU non dovrebbe superare il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità opera.

I flussi di cassa futuri devono essere stimati facendo riferimento alle condizioni correnti della CGU e non devono considerare né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della stima del valore recuperabile dell'avviamento si è fatto riferimento alla *Cash Generating Unit* coincidente con la controllata Mirabello Carrara S.p.A., relativa quindi alla sua attività di produzione e commercializzazione di biancheria per la casa di alto di gamma.

La stima del valore recuperabile fa riferimento al valore d'uso basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (c.d. *unlevered free cash flow*) ad un saggio che esprime l'appropriato costo medio ponderato del capitale.

Il test di *impairment* sull'avviamento Mirabello Carrara è stato effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* con riferimento al 31 dicembre 2023. La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2024 e da un piano a medio termine per gli esercizi 2025-2026 redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Mirabello Carrara S.p.A. in data 20 marzo 2024.

I flussi attesi sono stati proiettati sul risultato operativo consuntivo e sul piano previsionale 2024-2026 e poi attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC) pari al 9,89% netto (nel 2022 il WACC applicato era pari al 7,78% netto). Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato sia del costo del capitale preso a prestito sia della remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Mirabello Carrara S.p.A.. Nel calcolo del WACC sono stati utilizzati un tasso risk free del 4,29% e un tasso risk premium dell'8%.

Il *terminal value* è stato calcolato capitalizzando il flusso di cassa disponibile atteso in perpetuità a partire dal 2027 (€768 mila per anno), nell'ipotesi che lo stesso cresca all'infinito in ragione di un tasso "g" pari

al saggio di crescita reale atteso pari al 2% (2% nel 2022).

L'*impairment test* non ha fatto emergere riduzione di valore dell'avviamento, in quanto il valore recuperabile della CGU cui è allocato è risultato superiore di circa € 273 mila rispetto al valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

Analisi di sensitività dell'impairment

Variando il WACC di mezzo punto percentuale in più, a parità di tasso di crescita perpetuo, l'*impairment* avrebbe prodotto riduzioni per perdita di valore, poiché l'incidenza di tale variazione è negativa per €740 mila circa.

Una riduzione del tasso di crescita perpetuo di mezzo punto percentuale, a parità di tasso di sconto (WACC) avrebbe prodotto riduzioni per perdita di valore, poiché l'incidenza di tale variazione è negativa per €639 mila circa.

L'effetto congiunto di una riduzione del WACC di mezzo punto percentuale e di una contestuale riduzione di tasso di crescita perpetuo del medesimo importo non avrebbe prodotto riduzioni per perdita di valore, poiché l'incidenza di tale variazione è positiva per €107 mila circa.

Nonostante alcune combinazioni degli scenari di sensitività mostrino eventualità di mancata tenuta dell'*impairment test*, gli Amministratori ritengono che la probabilità del verificarsi di tali situazioni sia bassa e, pertanto, confermano il risultato dell'*impairment* come sopra descritto e, quindi, il valore di iscrizione dell'avviamento nel bilancio al 31 dicembre 2023.

Nella voce "Marchi" sono inclusi ed ammortizzati in dieci anni:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di €98 mila;
- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi Mirabello, Carrara e Besana per un valore residuo di €45 mila.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

Caleffi S.p.A. ha contabilizzato nella voce "altre attività immateriali" il costo relativo al diritto di superficie del lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. La controparte con la quale è stato stipulato il contratto è la parte correlata Pegaso S.r.l.. Il costo complessivo del diritto di superficie per il periodo 01/01/2013 – 31/12/2032 è pari a 20 canoni annuali di importo fisso di €42 mila, per complessivi €850 mila. I canoni sono stati fatturati dalla controparte in un'unica soluzione nel 2013 e il costo complessivo del diritto di superficie è stato contabilizzato nelle attività immateriali, con contropartita un debito commerciale, in quanto soddisfa la definizione di attività immateriale secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento. Il valore dell'ammortamento per l'esercizio 2023 è pari ad € 38 mila. L'attualizzazione ha comportato l'iscrizione per competenza di oneri finanziari pari ad €5 mila.

4. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2023	31/12/2022
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	11	11
Totale	16	16

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana. Tali attività sono iscritte al costo ammortizzato, eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell'area viadanesa, nella società Immobilindustria S.p.A. e in altri consorzi minori.

5. Attività per imposte differite

	31/12/2023	31/12/2022
Imposte differite attive	1.066	1.091
Totale	1.066	1.091

Il dettaglio delle imposte differite attive al 31 dicembre 2023 è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 24%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• F.do indennità suppletiva clientela	265	64	0	64
• Rettifiche per svalutazione crediti	1.035	248	0	248
• Rettifiche per obsolescenza magazzino	362	87	14	101
• Rettifiche per resi su vendite	180	43	7	50
• Ammortamenti a deducibilità differita	1.247	297	47	344
• Altri costi a deducibilità differita	1.049	252	7	259
Totale	4.138	991	75	1.066

La recuperabilità delle imposte differite attive è basata sui risultati positivi attesi dal Gruppo, in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee. Non ci sono imposte differite attive non iscritte.

La Capogruppo e la controllata hanno aderito al consolidato fiscale.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
F.do indennità suppletiva clientela	64	-	-	-	-	-	64	-
Rettifiche per svaluzione crediti	315	-	70	-	3	-	248	-
Rettifiche per obsolescenza magazzino	94	15	7	1	-	-	87	14
Rettifiche per resi su vendite	33	6	53	9	63	10	43	7
Ammortamenti a deducibilità differita	308	51	27	6	16	2	297	47
Costi a deducibilità differita	205	-	151	-	198	7	252	7
Totale	1.019	72	308	16	280	19	991	75

Gli utilizzi e gli incrementi sono stati contabilizzati a conto economico, ad eccezione della variazione del TFR IAS 19 che è stata rilevata nel conto economico complessivo.

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte differite attive è ai fini Ires il 24% e il 3,9% ai fini Irap.

6. Crediti tributari

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti tributari	89	112
Totale	89	112

La voce “Crediti tributari” è relativa alla quota utilizzabile oltre i 12 mesi, del credito d’imposta di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell’art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27/12/2019, n. 160.

ATTIVITA' CORRENTI

Capitale circolante

L’analisi del capitale circolante del Gruppo è la seguente:

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali	21.303	16.987
Rimanenze	17.367	20.701
Debiti commerciali	-11.022	-12.117
Totale	27.648	25.571

L’incremento del capitale circolante rispetto all’esercizio precedente è principalmente ascrivibile all’incremento dei crediti commerciali legati all’elevato fatturato realizzato nell’ultima parte dell’esercizio.

7. Rimanenze

	31/12/2023	31/12/2022
Materie Prime e Sussidiarie	3.094	4.254
Merci in viaggio Materie Prime	55	48
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	52	150
Prodotti Finiti	13.564	15.786
Merci in viaggio Prodotti Finiti	964	855
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-332	-362
Totale	17.367	20.701

Le voci “Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti”, sono determinate da accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

8. Crediti commerciali

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali Italia	22.439	18.348
Crediti commerciali paesi UE	607	601
Crediti commerciali paesi extra-UE	385	277
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-1.133	-1.409
- Rettifiche ai crediti per resi	-995	-830
Totale	21.303	16.987

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. I crediti in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 31 dicembre 2023. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

La voce “Rettifiche ai crediti per resi” è relativa all’ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell’esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell’esercizio 2024, in applicazione del principio IFRS15.

Si precisa che il valore netto contabile dei crediti commerciali approssima il rispettivo valore equo.

Il Gruppo non possiede garanzie reali sui crediti.

Il Gruppo applica il metodo semplificato previsto dall’IFRS 9 alla valutazione delle perdite attese sui crediti commerciali lungo la vita utile dei crediti. Per valutare le perdite attese su crediti su base collettiva, i crediti commerciali sono raggruppati sulla base di rischi di credito e scadenze simili. Le percentuali di perdite attese si basano sulle perdite storiche del Gruppo registrate nei 3 anni precedenti alla chiusura dell’esercizio. Le percentuali storiche di perdite sono quindi rettifiche tenendo conto delle informazioni correnti e future sui fattori macroeconomici riguardanti i clienti del Gruppo. Il Gruppo ha individuato il prodotto interno

lordo (PIL), il tasso di disoccupazione e il tasso di inflazione quali fattori macroeconomici chiave dei Paesi in cui opera.

La voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell’esercizio:

	F.do Art. 106 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	96	1.313	1.409
Utilizzo per perdite su crediti	-96	-290	-386
Accantonamento dell’esercizio per rischi inesigibilità	98	12	110
Saldo al 31 dicembre 2023	98	1.035	1.133

9. Altri crediti

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso dipendenti	15	15
Acconti a fornitori per servizi	21	54
Note di accredito da ricevere	149	60
Crediti vari	153	150
Crediti per rimborsi assicurativi	481	-
Crediti verso Erario per Iva	203	203
Risconti attivi	268	244
Totale	1.290	726

La voce “Note di accredito da ricevere” è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

La voce “Crediti per rimborsi assicurativi” è relativa al rimborso dei danni subiti della controllata Mirabello Carrara nel luglio 2023 per due diversi sinistri legati ad eventi atmosferici estremi.

La voce “Crediti vari” è relativa a crediti verso il GSE per contributi sul fotovoltaico e verso i gestori delle carte di credito per vendite on line.

I “Risconti attivi”, nelle componenti più significative, si riferiscono a canoni di affitto, a contratti di manutenzione e a canoni di noleggio.

10. Attività per imposte correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso Erario per Ires	480	387
Crediti verso Erario per Irap	33	57
Crediti d'imposta	80	394
Totale	593	838

I “Crediti verso Erario per Ires e Irap” derivano da acconti Ires e Irap, versati nel 2023, superiori all’effettivo debito dell’esercizio.

La voce “Crediti d’imposta” è relativa alla quota utilizzabile entro i 12 mesi del credito d’imposta di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell’art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27/12/2019, n. 160, al credito d’imposta per beni strumentali ai sensi della Legge 178/2020 e al credito d’imposta per l’energia elettrica e il gas.

11. Attività finanziarie correnti

Tale voce, pari ad €3 mila, è relativa al *fair value* dell’acquisto a termine di 150 mila dollari americani, che verranno utilizzati per il pagamento di debiti verso fornitori in valuta. Il *fair value* di tale strumento finanziario è stato contabilizzato a conto economico nella voce “Utili su cambi”.

La Capogruppo detiene un investimento nella holding di partecipazioni “Equilybra Capital Partners” che a far data dal 26 maggio 2016 è in liquidazione. Nel corso dell’esercizio 2023 è stato contabilizzato un ulteriore acconto sulla liquidazione per €26 mila, che è stato contabilizzato a conto economico nella voce “Proventi finanziari”. L’attività di liquidazione di “Equilybra Capital Partners” continuerà anche nel corso dell’esercizio 2024, ma al momento non siamo in grado di stimare se vi saranno ulteriori riparti a favore della Capogruppo.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	1.249	6.381
Assegni	173	184
Denaro e valori in cassa	14	16
Totale	1.436	6.581

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2023.

Per quanto riguarda la dinamica delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” si rimanda al Rendiconto Finanziario.

13. Patrimonio netto del Gruppo

	31/12/2023	31/12/2022
Capitale Sociale	8.127	8.127
Riserva Sovrapprezzo Azioni	3.475	3.475
Riserva Legale	1.344	1.250
Riserva utili/(perdite) indivisi	1.609	1.245
Altre Riserve	7.831	6.415
Riserva azioni proprie	-72	-1.014
Risultato dell'esercizio	1.930	2.251
Totale	24.244	21.749

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta a €8.127 mila ed è costituito da n. 15.628.081 azioni senza valore nominale.

Al 31 dicembre 2023 la Capogruppo detiene nel proprio portafoglio n° 78.441 azioni proprie, per un controvalore complessivo di €72 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce “Altre Riserve” del patrimonio netto.

La movimentazione delle azioni proprie nell'esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2022	n°	777.266	controvalore	€	1.013.752
Cessioni azioni per acquisto Mirabello Carrara	n°	500.000	controvalore	€	652.127
Assegnazione azioni ai Soci	n°	274.091	controvalore	€	357.484
Azioni acquistate	n°	75.266	controvalore	€	67.857
Totale azioni al 31/12/2023	n°	78.441	controvalore	€	71.998

PASSIVITA' NON CORRENTI

14. Passività finanziarie non correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Finanziamenti da banche	4.388	6.902
Totale	4.388	6.902

La composizione dei debiti verso banche per finanziamenti è la seguente:

	31/12/2023	31/12/2022
Quota da rimborsare entro l'anno	3.516	5.436
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	4.388	6.902
Quota da rimborsare oltre 5 anni	-	-
Totale debiti verso banche per finanziamenti	7.904	12.338

L'indebitamento finanziario è per circa il 40% regolato da tassi di interesse variabile e quindi esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

Il valore contabile dei finanziamenti a tasso variabile approssima il loro valore equo.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti non sono significativi.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Tutti i finanziamenti non sono soggetti a restrizioni o vincoli (*covenant*).

15. Passività finanziarie non correnti per IFRS 16

L'importo di €6.224 mila è relativo alla contabilizzazione dei contratti di *lease (right of use)* in base al nuovo principio contabile IFRS 16.

La movimentazione dell'esercizio 2023 è stata la seguente:

31/12/2022	Passività finanziarie per IFRS 16		6.965
	di cui non correnti	5.383	
	<i>di cui correnti</i>	<i>1.582</i>	
	Incremento per nuovi contratti		2.719
	Rettifica per modifica contratti		-70
	Rettifica per aggiornamento tassi		-482
	Oneri finanziari		268
	Rate pagate nell'esercizio		1.749
31/12/2023	Passività finanziarie per IFRS 16		7.651
	di cui non correnti	6.224	
	<i>di cui correnti</i>	<i>1.427</i>	

Nella voce “Passività finanziarie non correnti per IFRS 16” è compreso il valore al 31 dicembre 2023 del debito derivante dal contratto di affitto con la parte correlata Pegaso S.r.l. descritto a pag. 93 per un controvalore di €1.732 mila.

Nella valutazione dei contratti di *lease* al 31 dicembre 2023 si è proceduto all’aggiornamento dei tassi di interesse utilizzati per la valutazione, visto e considerato il notevole incremento dei tassi di interesse registrato nell’ultimo esercizio. Tale aggiornamento ha determinato una riduzione della voce “Passività finanziarie per IFRS 16” di €482 mila.

16. Benefici ai dipendenti

	31/12/2023	31/12/2022
T.F.R. da lavoro subordinato	1.082	1.271
T.F.M. amministratore	5	5
Totale	1.087	1.276

La voce “T.F.M. amministratore” è relativa al trattamento di fine mandato da attribuirsi ad un Consigliere Delegato della Capogruppo, come deliberato dall’Assemblea dei soci dell’11 maggio 2023.

La voce “T.F.R. da lavoro subordinato” riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l’iscrizione di oneri finanziari per €43 mila e perdite attuariali per €3 mila.

La movimentazione dell’esercizio è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2022	1.271
Trattamento fine rapporto pagato nell'esercizio	-276
Accantonamento dell'esercizio	41
Onere finanziario	43
(Utile) / Perdita attuariale	3
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2023	1.082

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, la perdita attuariale è stata contabilizzata nel conto economico complessivo.

La passività netta alla chiusura dell'esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

IPOTESI FINANZIARIE	2023	2022	2021	2020	2019
Tasso di attualizzazione	3,17%	3,77%	0,98%	0,34%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%	1,75%	0,80%	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,23%	2,81%	2,10%	2,40%
Frequenza annua anticipazioni	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
Frequenza turnover	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo IAS 19, di seguito si forniscono le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione aumentasse dello 0,25% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di €19 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione diminuisse dello 0,25% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di €19 mila.

Nell'ipotesi che il tasso d'inflazione aumentasse dello 0,25% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di €13 mila.

Nell'ipotesi che il tasso d'inflazione diminuisse dello 0,25% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di €13 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di turnover aumentasse dell'1% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di €3 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di turnover diminuisse dell'1% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di €3 mila.

La *duration* media del piano è di 11,2 anni.

17. Altri fondi

	31/12/2023	31/12/2022
F.do indennità suppletiva di clientela	556	512
F.do rischi ed oneri	71	72
F.do incentivo triennale	-	69
Totale	627	653

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi.

Il "F.do indennità suppletiva di clientela" ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc art. 105 TUIR	Fisc tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	247	265	512
Utilizzo dell'esercizio	0	0	0
Incremento dell'esercizio	44	0	44
Saldo al 31 dicembre 2023	291	265	556

Il "F.do rischi ed oneri" è a copertura di due contenziosi in materia giuslavoristica.

La voce "F.do incentivo triennale" è stata riclassificata nei debiti in quanto il piano di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (periodo 2021-2023) è giunto a conclusione e nel corso del 2024 verrà erogato ai relativi destinatari.

PASSIVITA' CORRENTI**18. Debiti commerciali**

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso fornitori Italia	4.448	5.844
Debiti verso fornitori paesi UE	532	655
Debiti verso fornitori paesi extra-UE	2.925	2.811
Fatture da ricevere	3.117	2.807
Totale	11.022	12.117
di cui verso parti correlate	463	493

Non vi sono concentrazioni significative di debiti verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari a €463 mila, sono inclusi nella voce “Debiti verso fornitori Italia” e si riferiscono al debito attualizzato con la Pegaso S.r.l. per il diritto di superficie dell’impianto fotovoltaico per €355 mila e al debito commerciale verso al Pegaso S.r.l. per €108 mila.

Il dettaglio delle scadenze del debito per il diritto di superficie è la seguente: quota a breve €37 mila, quota da 1 a 5 anni €154 mila, quota oltre i 5 anni €164 mila.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni, ad eccezione del debito per il diritto di superficie sopradescritto.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali approssima il rispettivo valore equo.

19. Altri debiti

	31/12/2023	31/12/2022
Istituti di previdenza e sicur. sociale	570	544
Note di accredito da emettere (premi clienti)	111	112
Debiti verso sindaci	20	29
Debiti verso amministratori	546	525
Debiti per Iva	342	216
Debiti vari	18	16
Totale	1.607	1.442

La voce “Istituti di previdenza e sicurezza sociale” è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi del 2024. La voce “Note di accredito da emettere” si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

La voce “Debiti verso amministratori” è relativa al compenso variabile dell’esercizio 2023 da erogare nel mese di aprile 2024.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

20. Benefici ai dipendenti

	31/12/2023	31/12/2022
Retribuzioni da corrispondere	757	577
Ferie maturate e non godute	178	206
Totale	935	783

La voce “Retribuzioni da corrispondere” è relativa alle retribuzioni del mese di dicembre 2023, corrisposte a gennaio 2024 e alle retribuzioni variabili da corrispondere ad aprile 2024.

La voce “Ferie maturate e non godute” evidenzia il costo complessivo delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2023.

21. Passività per imposte correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	239	242
Ires	-	-
Irap	-	-
Imposte sostitutive	-	13
Totale	239	255

La voce “Ritenute su redditi di lavoro dipendente” è relativa alle ritenute sulle retribuzioni di dicembre versate nel corso del 2024.

22. Passività finanziarie correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso banche	4.064	5.436
Fair value derivato valute	2	12
Ratei passivi	43	29
Totale	4.109	5.477

Il dettaglio della voce “debiti verso banche” è il seguente:

	31/12/23	31/12/22
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	548	0
Quota corrente finanziamenti	<u>3.516</u>	<u>5.436</u>
Totale	4.064	5.436

La composizione dei “Debiti verso banche” per finanziamenti è esposta nella nota 14 passività finanziarie non correnti.

23. Passività finanziarie correnti per IFRS 16

L’importo di €1.427 mila è relativo alla contabilizzazione dei contratti di *lease (right of use)* in base al principio contabile IFRS 16 (€1.582 mila al 31 dicembre 2022).

La movimentazione dell’esercizio 2023 è stata la seguente:

31/12/2022	Passività finanziarie per IFRS 16		6.965
	<i>di cui non correnti</i>	5.383	
	<i>di cui correnti</i>	<u>1.582</u>	
	Incremento per nuovi contratti		2.719
	Rettifica per modifica contratti		-70
	Rettifica per aggiornamento tassi		-482
	Oneri finanziari		268
	Rate pagate nell'esercizio		1.749
31/12/2023	Passività finanziarie per IFRS 16		7.651
	<i>di cui non correnti</i>	6.224	
	<i>di cui correnti</i>	<u>1.427</u>	

Nella voce “Passività finanziarie correnti per IFRS 16” è compreso il valore al 31 dicembre 2023 del debito derivante dal contratto di affitto con la parte correlata Pegaso S.r.l. descritto a pag. 93 per un controvalore di €233 mila.

Nella valutazione dei contratti di *lease* al 31 dicembre 2023 si è proceduto all’aggiornamento dei tassi di interesse utilizzati per la valutazione, visto e considerato il notevole incremento dei tassi di interesse registrato nell’ultimo esercizio. Tale aggiornamento ha determinato una riduzione della voce “Passività finanziarie per IFRS 16” di €482 mila.

Posizione Finanziaria Netta		Rifer. Note		
		31/12/2023	31/12/2022	Esplicative
A	Disponibilità liquide	14	16	12
B	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.422	6.565	12
C	Altre attività finanziarie correnti	3	0	11
D	Liquidità (A + B + C)	1.439	6.581	
E	Debito finanziario corrente	-593	-41	22
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-3.516	-5.436	22
G	Parte corrente del debito finanziario per IFRS 16	-1.427	-1.582	23
H	Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	-5.536	-7.059	
J	Indebitamento finanziario corrente netto (H + D)	-4.097	-478	
K	Debito finanziario non corrente	-4.388	-6.902	14
L	Debito finanziario non corrente per IFRS 16	-6.224	-5.383	15
M	Altri crediti/debiti non correnti	5	5	4
N	Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-10.607	-12.280	
P	Totale indebitamento finanziario (J + N)	-14.704	-12.758	

La posizione finanziaria netta è esposta in coerenza con l'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Analisi delle voci di conto economico

24. Vendite di beni e servizi

	31/12/2023	31/12/2022
Vendite Italia	54.141	54.461
Vendite paesi UE	2.733	2.731
Vendite paesi extra-UE	2.187	2.093
Totale	59.061	59.285

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2024, in applicazione del principio IFRS 15.

Per maggiori dettagli si rinvia ai commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio contabile IFRS 8 – Settori operativi, è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai Settori operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative; quindi, richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	CALEFFI S.P.A.		MIRABELLO CARRARA S.P.A.		ELISIONI		TOTALE	
	dic-23	dic-22	dic-23	dic-22	dic-23	dic-22	dic-23	dic-22
Immobili, impianti e macchinari	2.424	2.216	385	471	0	0	2.809	2.687
Attività per diritto d'uso	6.769	6.019	534	683	0	0	7.303	6.702
Attività immateriali	449	518	120	126	2.065	1.954	2.634	2.598
Attività finanziare	5	5	0	0	0	0	5	5
Partecipazioni	5.424	3.892	0	0	(5.413)	(3.881)	11	11
Attività per imposte anticipate	519	572	426	447	121	72	1.066	1.091
Crediti Tributari	50	68	39	44	0	(0)	89	112
Totale attività non correnti	15.640	13.289	1.504	1.772	(3.227)	(1.854)	13.916	13.205
Rimanenze	11.891	13.552	5.652	7.149	(175)	0	17.367	20.701
Crediti commerciali	15.960	12.500	5.434	4.562	(91)	(75)	21.303	16.987
Altri crediti	877	565	1.374	304	(961)	(143)	1.290	726
Attività per imposte correnti	532	538	62	300	0	0	593	838
Attività finanziarie correnti	3	0	0	0	0	0	3	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.068	5.637	369	944	0	0	1.436	6.581
Totale attività correnti	30.330	32.791	12.890	13.259	(1.226)	(218)	41.993	45.834
TOTALE ATTIVITA'	45.970	46.080	14.394	15.031	(4.455)	(2.074)	55.909	59.039

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	CALEFFI S.P.A.		MIRABELLO CARRARA S.P.A.		ELISIONI		TOTALE	
	dic-23	dic-22	dic-23	dic-22	dic-23	dic-22	dic-23	dic-22
Capitale sociale	8.127	8.127	1.170	1.170	(1.170)	(1.170)	8.127	8.127
Riserva sovrapprezzo azioni	3.475	3.475			0	0	3.475	3.475
Riserva legale	1.344	1.250	222	199	(222)	(199)	1.344	1.250
Altre riserve	7.759	5.400	3.493	2.999	(3.493)	(2.999)	7.759	5.400
Riserva utili/(perdite) indivisi	0	0	0	0	1.609	1.245	1.609	1.245
Risultato dell'esercizio	1.865	1.891	190	515	(127)	(155)	1.928	2.251
Totale patrimonio netto	22.570	20.143	5.074	4.882	(3.403)	(3.276)	24.242	21.748
Capitale di terzi					0	1.266		1.266
Utile/(Perdita) di terzi					0	154		154
Totale patrimonio netto consolidato	22.570	20.143	5.074	4.882	(3.403)	(1.856)	24.242	23.169
Passività finanziarie non correnti	2.275	4.407	2.114	2.495	(0)	0	4.388	6.902
Passività finanziarie non correnti per IFRS 16	5.778	4.802	446	580			6.224	5.383
Beneficiari dipendenti	667	760	420	516	0	0	1.087	1.276
Altri fondi	532	569	96	85	(0)	(1)	627	653
Passività per imposte differite	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività non correnti	9.251	10.538	3.076	3.676	(1)	(1)	12.326	14.214
Debiti commerciali	8.291	8.558	3.404	3.559	(673)	0	11.022	12.111
Altri debiti	1.315	1.296	671	362	(379)	(216)	1.607	1.442
Beneficiari dipendenti	851	690	85	93	0	(1)	935	782
Passività per imposte correnti	184	182	55	73	0	0	239	255
Passività finanziarie correnti	2.197	3.217	1.912	2.261	0	(1)	4.109	5.477
Passività finanziarie correnti per IFRS 16	1.310	1.456	117	126	0	0	1.427	1.582
Totale passività correnti	14.149	15.399	6.244	6.472	(1.052)	(217)	19.341	21.655
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	45.970	46.080	14.394	15.031	(4.455)	(2.074)	55.909	59.039

Informazioni settoriali**Conto Economico (dati al 31/12/2023 e al 31/12/2022)**

(in migliaia di euro)

	CALEFFI		MIRABELLO CARRARA		ELISIONI		TOTALE GRUPPO	
	dic-23	dic-22	dic-23	dic-22	dic-23	dic-22	dic-23	dic-22
Vendite di beni e servizi	47.644	46.681	13.502	14.142	-2.085	-1.538	59.061	59.285
Valore della produzione	47.333	48.444	13.081	14.736	-2.384	-1.690	58.031	61.491
Costo della produzione	-42.427	-43.282	-12.600	-13.645	2.210	1.689	-52.818	-55.238
EBITDA	4.906	5.162	481	1.091	-175	-	5.213	6.253
EBITDA%	10,3%	11,1%	3,6%	7,7%			8,8%	10,5%
Amm.to e Svalutazioni	-2.083	-2.247	-270	-293	-	-	-2.352	-2.540
EBIT	2.823	2.915	212	798	-175	-	2.861	3.713
EBIT%	5,9%	6,2%	1,6%	5,6%			4,8%	6,3%
Proventi e Oneri finanziari	-411	-330	-137	-99	-	-	-548	-429
Risultato prima delle imposte	2.413	2.585	75	699	-175	-	2.313	3.284
Risultato prima delle imposte%	5,1%	5,5%	0,6%	4,9%			3,9%	5,5%
Imposte	-547	-695	115	-184	49	-	-383	-879
Risultato dell'esercizio	1.865	1.891	190	515	-126	-	1.930	2.405
Risultato dell'esercizio %	3,9%	4,1%	1,4%	3,6%			3,3%	4,1%
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi								-154
Risultato del gruppo							1.930	2.251
Risultato del gruppo %							3,3%	3,8%

I settori di attività sono rappresentati dalle seguenti Business Unit: Caleffi e Mirabello Carrara. La Business Unit Caleffi operante nell'*Home Fashion*, si occupa della produzione e commercializzazione di articoli di biancheria per la casa a marchio Caleffi, Alviero Martini 1° Classe e Sogni di Viaggio by Marco Carmassi. La Business Unit Mirabello Carrara, attiva nell'*Home Luxury*, si occupa della commercializzazione di articoli di biancheria per la casa di fascia premium con i marchi Mirabello, Carrara, Roberto Cavalli, Trussardi, Diesel e Bellora.

La metodologia di allocazione utilizzata è quella specifica per Business Unit.

Il conto economico è riclassificato sulla base dello schema di pag. 23.

Informazioni su prodotti e servizi

Il Gruppo suddivide i ricavi di vendita in due categorie come da classificazione Nielsen:

- **Letto** che comprende la copertura letto, la teleria e gli accessori;
- **Altri** che comprende il bagno, l'arredamento, il *nightwear/homewear*, la tavola e la cucina.

I ricavi al 31 dicembre 2023 sono così suddivisi: €34.970 mila per la categoria Letto, €24.091 mila per la categoria Altri.

Informazioni sulle aree geografiche

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari al 91,7% del totale.

Informazioni sui principali clienti

Il Gruppo non realizza ricavi pari o superiori al 10%, con un singolo cliente, pertanto non vi sono casi di dipendenza dai principali clienti.

25. Altri ricavi e proventi

	31/12/2023	31/12/2022
Rimborsi assicurativi	496	7
Plusvalenze da beni patrimoniali	7	1
Soprawenienze attive	125	64
Contributo GSE fotovoltaico	214	204
Contributi c/esercizio	163	1.219
Altri	146	50
Totale	1.151	1.545

La voce "Rimborsi assicurativi" è relativa al rimborso dei danni subiti della controllata Mirabello Carrara nel luglio 2023 per due diversi sinistri legati ad eventi atmosferici estremi.

La voce "Contributo GSE fotovoltaico" è relativa al contributo erogato dal Gestore Servizi Energetici come previsto dal 4° conto energia, relativamente all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di 1 Mwh installato nell'esercizio 2012.

La voce "Contributi c/esercizio" è relativa per €44 mila al credito d'imposta energia e gas, per €87 mila al credito d'imposta R&S e per €31 mila al credito d'imposta pubblicità.

26. Costi per servizi

	31/12/2023	31/12/2022
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	3.303	3.986
Altri costi industriali e r&s	2.052	2.418
Pubblicità e promozioni	1.283	1.564
Altri costi commerciali	4.621	4.634
Costi amministrativi	2.797	2.705
Totale	14.056	15.307

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente da provvigioni e oneri accessori (€1.483 mila) e da trasporti su vendite (€1.909 mila).

La voce “Costi amministrativi” comprende principalmente i compensi e oneri amministratori (€1.049 mila), le consulenze legali e amministrative (€399 mila), le assicurazioni (€189 mila) e le commissioni bancarie, di factoring e d’incasso (€304 mila).

I compensi degli amministratori della Capogruppo per prestazioni svolte a favore delle società del Gruppo, sono i seguenti (€/000):

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Caleffi Giuliana	Consigliere Mirabello S.p.A. °	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2025	-
Ferretti Guido	Consigliere Mirabello S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2025	60
Favagrossa Raffaello	Consigliere Mirabello S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2025	10

° Ha rinunciato al compenso per l'esercizio 2023

27. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2023	31/12/2022
Royalties	1.143	720
Affitti e locazioni passive	1.042	925
Totale	2.185	1.645
di cui verso parti correlate	10	25

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Roberto Cavalli Home Collection, Trussardi Home, Diesel Home Linen, Warner Bros, Alviero Martini 1° Classe e Sogni di Viaggio by Marco

Carmassi per i quali sono in essere o sono stati in essere contratti di licenza.

Nella voce “Affitti e locazioni passive” sono compresi €10 mila relativi all’incremento Istat del contratto di affitto degli immobili strumentali, della Capogruppo, stipulato con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi, Rita Federici e Raffaello Favagrossa. L’incremento rispetto all’esercizio 2022 è relativo all’apertura di due nuovi negozi e a maggiori canoni variabili.

29. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	109	116
Ammortamento immobilizzazioni materiali	678	705
Ammortamento diritto d'uso IFRS 16	1.565	1.574
Accantonamento per rettifiche ai crediti	110	145
Totale	2.462	2.540
di cui verso parti correlate	336	350

Nella voce “Ammortamento diritto d’uso IFRS 16” sono compresi €298 mila relativi all’ammortamento del contratto di affitto degli immobili strumentali stipulato con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi, Rita Federici e Raffaello Favagrossa.

Nella voce “Ammortamento immobilizzazioni immateriali” sono compresi € 38 mila relativi all’ammortamento del costo del diritto di superficie, contrattualizzato con la parte correlata Pegaso S.r.l., iscritto nelle attività immateriali.

La voce “Ammortamento diritto d’uso IFRS 16” è relativa alla contabilizzazione, in applicazione dell’IFRS 16, dell’ammortamento sulle attività per diritto d’uso.

30. Altri costi operativi

	31/12/2023	31/12/2022
Minusvalenze patrimoniali	-	43
Soprawenienze e insussistenze passive	71	4
Oneri diversi di gestione	267	243
Totale	338	290

La voce “Oneri diversi di gestione” è costituita principalmente da imposte e tasse e da contributi associativi.

31. Oneri finanziari

	31/12/2023	31/12/2022
Interessi di conto corrente	19	2
Interessi su mutui passivi	198	156
Interessi di factoring	39	16
Oneri finanziari TFR IAS19	43	14
Oneri finanziari IFRS 16	268	113
Interessi vari	49	49
Totale	616	350
di cui verso parti correlate	83	17

La voce “Oneri finanziari TFR IAS 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce “Oneri finanziari IFRS 16” è relativa alla componente finanziaria derivante dall’applicazione del principio contabile IFRS 16.

Nella voce “Interessi vari” sono compresi per €5 mila gli oneri finanziari relativi all’attualizzazione del debito nei confronti della Pegaso S.r.l. in virtù del contratto di diritto di superficie descritto alla nota 3.

In tale voce sono stati contabilizzati oneri finanziari per €78 mila relativi al contratto di affitto degli immobili strumentali stipulato con Pegaso S.r.l..

32. Proventi finanziari

	31/12/2023	31/12/2022
Interessi su depositi bancari	12	1
Proventi da titoli	26	-
Totale	38	1

La voce “Proventi da titoli” è relativa al provento finanziario relativo alla liquidazione parziale dell’investimento in “Equilybra Capital Partners”.

33. Imposte dell'esercizio

	31/12/2023	31/12/2022
Imposte correnti	357	869
Incremento differite attive	-285	-206
Utilizzo differite attive	311	216
Totale	383	879

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

Per quanto riguarda la riconciliazione tra le imposte teoriche e l'effettivo carico fiscale dell'esercizio si rinvia alla nota 33 del bilancio separato della Capogruppo.

34. Utile/Perdita per azione

	31/12/2023	31/12/2022
Risultato netto (a)	1.930	2.251
Media ponderata azioni in circolazione nell'esercizio (b)	15.472.413	14.952.387
Media ponderata rettificata azioni in circolazione nell'esercizio (c)	15.472.413	14.952.387
Utile/(Perdita) base per azione (a / c)	0,12	0,15
Utile/(Perdita) diluita per azione (a / b)	0,12	0,15

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (15.628.081) e la media ponderata in circolazione dell'esercizio (15.472.413) è determinata dalle azioni proprie in portafoglio.

35. Altre componenti di conto economico complessivo

L'effetto relativo alle altre componenti di conto economico complessivo rilevate al 31 dicembre 2023 è così composto:

Utili/(perdite) attuariali da valutazione TFR IAS 19	-3
Effetto fiscale	1
Totale	-2

La voce “Utili/(perdite) attuariali da valutazione TFR IAS 19” è relativa a utili attuariali da esperienza per €26 mila e a perdite attuariali per modifica ipotesi finanziarie per €29 mila.

36. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

Rischio di tasso di interesse

L’indebitamento finanziario è per circa il 40% regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l’eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell’ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell’1%, l’incremento degli oneri finanziari del Gruppo sarebbe di circa €39 mila.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati ed acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2023 risultano in essere cinque acquisti a termine per complessivi 830 mila dollari americani. Il *fair value* è negativo per €2 mila per quattro acquisti e positivo per €3 mila per un acquisto ed è stato contabilizzato a conto economico nelle differenze di cambio passive/attive.

Nel corso del 2023 sono state registrate a conto economico ulteriori differenze cambio passive per €19 mila e differenze cambio attive per €48 mila.

Analisi di sensitività

Nell’ipotesi che il cambio €\$ aumenti di 5 cents, l’effetto sui saldi in valuta al 31 dicembre 2023 sarebbe negativo €13 mila. Nel caso che il cambio €\$ diminuisca di 5 cents, l’effetto sarebbe positivo per circa €14 mila.

Rischio di prezzo

L’eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come “*available for sale*”. Nel bilancio dell’esercizio 2023 non sono state iscritte a conto economico perdite di valore.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" (si veda nota 8 "Crediti commerciali"). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche per svalutazione alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base delle perdite attese lungo la vita dei crediti, dopo averli raggruppati sulla base di caratteristiche di rischio e scadenze simili.

Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" (Fondo svalutazione crediti) e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto lo scadenziario dei crediti commerciali:

	31/12/2023		31/12/2022	
Crediti non scaduti	18.832	88,40%	14.396	84,75%
Crediti Scaduti				
entro 30 gg	2.409	11,31%	1.603	9,44%
da 30 a 60 gg	619	2,91%	1.101	6,48%
da 60 a 90 gg	198	0,93%	91	0,54%
oltre 90 gg	1.373	6,45%	2.035	11,98%
Totale Crediti	23.431		19.226	
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-1.133		-1.409	
- Rettifiche ai crediti per resi	-995		-830	
Totale a bilancio	21.303		16.987	

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2023 è pari ad €386 mila, a fronte delle quali è stata utilizzata la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni", stanziata in precedenti esercizi.

La Capogruppo ha in essere al 31 dicembre 2023 cessioni di crediti pro-soluto per circa €1 milione. Tali cessioni sono state regolate ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e

solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Attività e passività finanziarie - fair value

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile e il *fair value*, compreso il relativo livello della gerarchia del *fair value*. Sono escluse le informazioni sul *fair value* delle attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* quando il loro valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione dello stesso.

	Note	Possedute per la negoziazione	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività	Totale	Fair value		
							Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività									
*Attività finanziarie correnti	11			3		3			3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		1.436			1.436			
Attività finanziarie non correnti	4		5			5			
Crediti commerciali	8		21.303			21.303			
Altri crediti	9		1.290			1.290			
Passività									
Finanziamenti da banche					4.388	4.388			
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16					6.224	6.224			
Passività finanziarie non correnti	14/15				10.612	10.612			
Scoperti di conto corrente					548	548			
Finanziamenti da banche quota corrente					3.516	3.516			
Altri debiti finanziari correnti					45	45			
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16					1.427	1.427			
Totale passività finanziarie correnti	22/23				5.536	5.536			
Debiti commerciali	18				11.022	11.022			
Altri debiti	19				1.607	1.607			

*Attività e passività rilevate al fair value

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di preservare un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

37. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 2497 e succ. del cod. civile, si rileva che la Società (ed il Gruppo ad esso facente capo) non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

In proposito, si rileva che Giuliana Caleffi S.r.l. società posseduta interamente da Giuliana Caleffi e Raffaello Favagrossa, alla data del 31 dicembre 2023 deteneva una partecipazione pari a circa il 59,3% del capitale sociale di Caleffi, esercitando sulla Società un controllo di diritto ex art. 2359 cod. civ.

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha ritenuto di poter superare la presunzione relativa di cui all'art. 2497-sexies del cod. civ.¹, rilevando il mancato esercizio di attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Giuliana Caleffi s.r.l. su Caleffi S.p.A. sulla base della situazione fattuale esistente (i.e. rapporto) tra società controllata e società controllante e, dunque, in funzione delle specifiche situazioni e circostanze rilevate nella gestione pratica e concreta dell'impresa. Le valutazioni del Consiglio di Amministrazione si fondano sull'analisi condotta in merito alla concreta sussistenza, o meno, di quegli indici (di elaborazione dottrinale e giurisprudenziale) in presenza dei quali è verosimile ritenere sussistente l'esercizio di tale attività.

Alla data del presente bilancio, la Capogruppo Caleffi S.p.A. esercita - ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2497 e succ. del c.c. - attività di direzione e coordinamento sulla società direttamente controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2391-bis del Codice Civile, la Consob ha adottato il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate. A seguito dell'adozione della Disciplina Consob, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni poste in essere da Caleffi con soggetti qualificabili come "parti correlate" ai sensi della dianzi citata Disciplina Consob, la Società ha approvato una specifica e articolata procedura per le operazioni con parti correlate (modificata, da ultimo, in data 24 giugno 2021), consultabile sul sito internet www.caleffigroup.it.

¹ L'attività di direzione e coordinamento si presume essere esercitata dalla società soggetta all'obbligo di redigere il bilancio consolidato o che eserciti il controllo di altra società ai sensi dell'art. 2359 del cod. civ.; condizioni, entrambe, integrate da Giuliana Caleffi s.r.l.

Ai sensi dell'art. 5, comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che in data 27 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Caleffi S.p.A. ha approvato una operazione di maggiore rilevanza così come definita dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, in quanto è stato deliberato l'acquisto del restante 30% del capitale sociale della controllata Mirabello Carrara S.p.A., da Giuliana Caleffi S.r.l., per un controvalore di €1.532 mila. Tale operazione risponde all'esigenza di semplificare l'assetto organizzativo e la struttura societaria del Gruppo. Nello stesso giorno è stato sottoscritto anche il relativo contratto di compravendita fra le parti.

Al 31 dicembre 2023 (e alla data di approvazione del presente bilancio) il capitale sociale di Mirabello Carrara risulta, pertanto, interamente detenuto da Caleffi S.p.A..

Alla data di approvazione della presente relazione, gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici, Giuliana Caleffi e Raffaello Favagrossa, in forza di contratto di locazione stipulato in data 10 settembre 2018. Tale contratto, efficace dal 1° ottobre 2018 con una durata di 6 anni rinnovabile tacitamente di 6 anni in 6 anni, ha un canone annuo pari ad €325 mila aumentato proporzionalmente dell'incremento Istat a far data dal quarto anno. Caleffi ha la facoltà di recedere in qualsiasi momento dal rapporto locatario con un preavviso di almeno 12 mesi rispetto alla data di esecuzione del recesso medesimo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4.1. del contratto, alla Conduttrice Caleffi era data facoltà di comunicare disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza del Periodo iniziale (30 settembre 2024).

Non essendo stato esercitato tale diritto, il contratto di locazione immobiliare si è automaticamente rinnovato sino al 30 settembre 2030.

Inoltre, sempre con Pegaso S.r.l.:

- in data 20 settembre 2012 è stato sottoscritto un contratto di costituzione di diritto di superficie e servitù relativo al lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. Il contratto ha una durata di 20 anni a partire dal 1° gennaio 2013 per un controvalore complessivo di €850 mila;
- in data 22 dicembre 2023 è stato sottoscritto un contratto di locazione immobiliare ad uso commerciale, di natura transitoria, avente ad oggetto immobile sito in Viadana, Via Belfiore n. 22, da adibire a locale sartoria. Il contratto ha durata di 3 anni, a decorrere dal 1° gennaio 2024, per un controvalore complessivo di €75 mila.

Si segnala altresì, che le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato e si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale, *service agreement* nonché all'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2021-2023.

Si rammenta, da ultimo, che Guido Ferretti riveste la qualifica di Consigliere Delegato della Capogruppo e di Amministratore Delegato della società controllata Mirabello Carrara S.p.A., che Giuliana Caleffi è Presidente della Capogruppo e Presidente della controllata Mirabello Carrara S.p.A. e che Raffaello Favagrossa riveste la qualifica di Consigliere Delegato della Capogruppo e di Consigliere della società controllata Mirabello Carrara S.p.A..

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE/CONTROLLATE E COLLEGATE NON CONSOLIDATE INTEGRALMENTE								
	Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito * al 31/12/23	Credito al 31/12/23	Incidenza sui debiti	Incidenza sui crediti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l. affitto immobili strumentali	-429	0,73%	18,55%	463	2	4,20%	0,01%	3,15%
TOTALI	-429	0,73%	18,55%	463	2	4,20%	0,01%	3,15%

* La voce "Debito al 31/12/2023" comprende il valore attuale del debito per diritto di superficie pari ad €355 mila

38. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali del Gruppo

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumento		Benefici non monetari	Altri compensi
				Fisso	Variabile		
Caleffi Giuliana	Presidente Caleffi S.p.A. *	01/01 - 31/12	Approv. Bilancio 2023	-	138	-	-
Ferretti Guido	Consigliere Delegato Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approv. Bilancio 2023	100	140	3	20
Federici Rita	Vice Presidene Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approv. Bilancio 2023	100	100	-	-
Favagrossa Raffaello	Consigliere Delegato Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approv. Bilancio 2023	100	138	-	13
Altimare Ida	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approv. Bilancio 2023	14	-	-	-
Borlenghi Garoia Davide	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approv. Bilancio 2023	13	-	-	-
Crivelli Claudia	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	11/05 - 31/12	Approv. Bilancio 2023	12	-	-	-
Caleffi Giuliana	Presidente Mirabello Carrara S.p.A. °	01/01 - 31/12	Approv. Bilancio 2025	-	-	-	-
Ferretti Guido	Amministr. Delegato Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	Approv. Bilancio 2025	60	-	-	-
Favagrossa Raffaello	Mirabello Carrara Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approv. Bilancio 2025	10	-	-	-

* Ha rinunciato al compenso fisso

° Ha rinunciato al compenso per l'esercizio 2023

Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Caruso Pier Paolo	Sindaco Effettivo/Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 11/05	Approvazione Bilancio 2022	4
Braglia Marcello	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 11/05	Approvazione Bilancio 2022	3
Colpani Stefano	Sindaco Effettivo/Presidente Caleffi S.p.A.	11/05 - 31/12	Approvazione Bilancio 2025	8
Zafferani Monica	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2025	10
Gritti Severino	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	11/05 - 31/12	Approvazione Bilancio 2025	7
Romersa Andrea	Sindaco Effettivo/Presidente Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2024	12
Marchi Carlo Alberto	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2024	10
Ambrosiani Fabio	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2024	10

Il Gruppo non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell'Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

39. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti prevedibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

40. Garanzie prestate

Le fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad €1.240 mila.

Le fideiussioni rilasciate dalla Mirabello Carrara S.p.A. a diversi soggetti ammontano complessivamente ad €100 mila.

41. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, il Gruppo attesta di non aver beneficiato di alcun strumento di aiuto.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2023 la Capogruppo ha ricevuto contributi dal Gestore Servizi Energetici per euro 214 mila, come previsto dal 4° conto energia, relativamente all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico installato nell'esercizio 2012.

Il Gruppo ha beneficiato del credito d'imposta del credito d'imposta per l'energia elettrica e il gas per un importo di €44 mila.

42. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione, per eventi od operazioni significative non ricorrenti si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

43. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

44. Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2023 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si dichiara che la presente relazione, integrata degli allegati che la compongono, è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Viadana, 27 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- a) l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa;
- b) l’effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo all’esercizio 2023.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

- a) corrisponde alle risultanze contabili;
- b) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) la relazione sulla gestione contiene un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell’Emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Viadana, 27 marzo 2024

L’Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

Bilancio Separato Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(valori espressi in euro)

Note	ATTIVITA'	31/12/2023	31/12/2022
1	Immobili, impianti e macchinari	2.424.236	2.215.683
2	Attività per diritto d'uso	6.769.165	6.018.530
	di cui verso parti correlate	1.920.332	545.517
3	Attività immateriali	448.949	518.112
4	Attività finanziarie	4.648	4.648
4	Partecipazioni	5.424.118	3.891.548
5	Attività per imposte differite	519.044	571.689
6	Crediti tributari	49.848	68.360
	Totale attività non correnti	15.640.008	13.288.570
7	Rimanenze	11.890.679	13.552.023
8	Crediti commerciali	15.960.002	12.499.707
	di cui verso parti correlate	93.746	74.084
9	Altri crediti	877.277	564.759
	di cui verso parti correlate	142.200	142.200
10	Attività per imposte correnti	531.538	538.390
11	Attività finanziarie correnti	2.773	0
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.067.601	5.636.550
	Totale attività correnti	30.329.870	32.791.429
	TOTALE ATTIVITA'	45.969.878	46.079.999
	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2023	31/12/2022
	Capitale sociale	8.126.602	8.126.602
	Riserva sovrapprezzo azioni	3.475.273	3.475.273
	Riserva legale	1.344.133	1.249.583
	Altre riserve	7.759.137	5.400.264
	Risultato dell'esercizio	1.864.922	1.890.996
13	Totale patrimonio netto	22.570.067	20.142.718
14	Passività finanziarie non correnti	2.274.504	4.406.805
15	Passività finanziarie non correnti per IFRS 16	5.777.802	4.802.289
	di cui verso parti correlate	1.731.550	241.896
16	Benefici ai dipendenti	666.671	760.055
17	Altri fondi	531.591	568.691
	Totale passività non correnti	9.250.568	10.537.840
18	Debiti commerciali	8.291.308	8.558.455
	di cui verso parti correlate	1.136.406	493.000
19	Altri debiti	1.315.416	1.296.252
	di cui verso parti correlate	145.453	0
20	Benefici ai dipendenti	850.913	689.603
21	Passività per imposte correnti	183.948	182.090
22	Passività finanziarie correnti	2.197.286	3.216.714
23	Passività finanziarie correnti per IFRS 16	1.310.372	1.456.327
	di cui verso parti correlate	233.304	318.245
	Totale passività correnti	14.149.243	15.399.441
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	45.969.878	46.079.999

CONTO ECONOMICO			
(valori espressi in euro)			
Note		31/12/2023	31/12/2022
24	Vendita di beni e servizi	47.643.890	46.681.062
	di cui verso parti correlate	18.214	15.229
25	Altri ricavi e proventi	566.454	972.795
	di cui verso parti correlate	100.886	137.237
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	-877.119	789.692
	Costi delle materie prime e altri materiali	-23.308.061	-26.134.163
	di cui verso parti correlate	2.066.580	1.522.721
	Variazione rimanenze di materie prime	-784.225	877.417
26	Costi per servizi	-9.098.746	-9.772.723
	di cui verso parti correlate	4.602	14.149
27	Costi per godimento beni di terzi	-1.495.410	-989.505
	di cui verso parti correlate	27.993	13.143
28	Costi per il personale	-7.375.579	-7.026.412
29	Ammortamenti	-2.082.641	-2.116.668
	di cui verso parti correlate	336.208	349.823
29	Svalutazione e rettifiche su crediti	-100.000	-130.000
30	Altri costi operativi	-265.243	-236.373
	Risultato operativo	2.823.320	2.915.122
31	Oneri finanziari	-480.533	-249.739
	di cui verso parti correlate	82.721	17.461
32	Proventi finanziari	36.277	119
	Utile/perdite su cambi	33.365	-79.693
	Risultato prima delle imposte	2.412.429	2.585.809
33	Imposte correnti	-493.444	-686.409
33	Imposte differite (attive)/passive	-54.063	-8.404
	Risultato dell'esercizio	1.864.922	1.890.996

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
(valori espressi in euro)			
Note		31/12/2023	31/12/2022
	Risultato dell'esercizio	1.864.922	1.890.996
	Altre componenti del conto economico complessivo:		
	<i>Componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio</i>	-4.716	39.633
34	Utili/(perdite) da valutazione TFR IAS 19	-6.206	52.148
34	Effetto fiscale	1.489	-12.516
	<i>Componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio</i>	0	0
	Totale componenti del conto economico complessivo	-4.716	39.633
	Risultato complessivo dell'esercizio	1.860.206	1.930.629

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori espressi in di euro)	Rif. note esplicative	31-dic-23	31-dic-22
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	5.636.550	8.178.903
B	Liquidità generata dall'attività operativa		
	Risultato dell'esercizio	1.864.922	1.890.996
	Rettifiche per:		
	- Ammortamenti	29 2.082.641	2.116.668
	Variazione del capitale d'esercizio		
	- Rimanenze finali	7 1.661.344	-1.667.109
	- Crediti commerciali	8 -3.460.295	-770.720
	- Debiti commerciali	18 -267.147	449.110
	- Altre attività correnti	9 -312.518	205.785
	- Altre passività correnti	19 19.164	-41.811
	- Attività per imposte correnti	10 6.852	-499.330
	- Passività per imposte correnti	21 1.858	-599.677
	- Attività per imposte differite	5 52.645	20.919
	- Crediti tributari	6 18.512	2.721
	- Fondi relativi al personale	16 -93.384	-88.181
	- Debiti relativi al personale	20 161.310	30.699
	- Altri fondi	17 -37.100	84.500
	TOTALE	1.698.804	1.134.569
C	Liquidità generata dall'attività di investimento		
	- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	1 -758.318	-266.114
	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	3 -26.515	-34.385
	- Investimenti in partecipazioni	4 -1.532.570	0
	- Disinvestimenti di immobilizzazioni	1 ; 3 1.377	43078
	TOTALE	-2.316.026	-257.421
D	Liquidità generata dall'attività finanziaria		
	- Variazione attività finanziarie	11 -2.773	8.616
	- Variazione utilizzo fidi bancari	22 38.144	9.168
	- Rimborso quote finanziamenti	14 ; 22 -3.189.873	-3.829.397
	- Nuove erogazioni finanziamenti	14 0	2.000.000
	- Variazione altri debiti finanziari	15 ; 22 ; 23 -1.359.652	-1.388.567
	TOTALE	-4.514.154	-3.200.180
E	Movimenti del patrimonio netto		
	- Acquisti/Vendite azioni proprie	13 584.270	-258.955
	- Altri movimenti di patrimonio netto	13 -21.843	39.634
	TOTALE	562.427	-219.321
F	Flusso monetario dell'esercizio (B+C+D+E)	-4.568.949	-2.542.353
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine esercizio	1.067.601	5.636.550
	Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:	31-dic-23	31-dic-22
	Imposte pagate nell'esercizio	396.005	1.818.390
	Interessi pagati nell'esercizio	214.484	137.892

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

in Euro	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserva azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2021	8.126.602	3.475.273	853.441	1.111.965	2.906.190	-754.798	2.752.371	18.471.043
Risultato dell'esercizio							1.890.996	1.890.996
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>								
Utile attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					39.633		39.633	39.633
Risultato complessivo dell'esercizio					39.633		1.930.629	1.930.629
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>								
Destinazione risultato 2021				137.619	2.614.752		-2.752.371	0
Acquisto/Vendita azioni proprie							-258.954	-258.954
Saldo al 31 dicembre 2022	8.126.602	3.475.273	853.441	1.249.583	5.560.575	-1.013.752	1.890.996	20.142.718
Risultato dell'esercizio							1.864.922	1.864.922
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>								
Perdita attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					-4.716		-4.716	-4.716
Risultato complessivo dell'esercizio					-4.716		1.860.206	1.860.206
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>								
Destinazione risultato 2022				94.550	1.796.446		-1.890.996	0
Cessione azioni proprie per acquisto Mirabello Carrara S.p.A.					-17.127	652.127		635.000
Distribuzione riserve tramite assegnazione azioni proprie					-357.484	357.484		0
Acquisto/Vendita azioni proprie							-67.857	-67.857
Saldo al 31 dicembre 2023	8.126.602	3.475.273	853.441	1.344.133	6.977.694	-71.998	1.864.922	22.570.067

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 8.126.602,12 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Note esplicative al Bilancio Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2023**Dichiarazione di conformità**

Il bilancio dell'esercizio 2023 rappresenta il bilancio separato di Caleffi S.p.A. ed è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ed adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni, nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente bilancio separato sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi.

Il presente bilancio separato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2023 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet www.caleffigroup.it.

In base alla normativa vigente, la Società predispone il bilancio consolidato.

La durata della Società è sino al 31 dicembre 2050.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2023

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio separato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2023:

- IFRS 17 contratti assicurativi

Poiché l'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi emessi da un'entità (con esclusioni di portata limitata), la sua adozione può avere un effetto sui non assicuratori. La Società ha svolto una valutazione dei suoi contratti e delle attività e ha concluso che l'adozione dell'IFRS 17 non ha avuto effetti sul bilancio separato della Società.

- Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1) e IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements)

Nel mese di febbraio 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2. Le modifiche mirano a rendere più chiara l'informativa sui principi contabili sostituendo l'obbligo di indicare i 'principi contabili significativi' con le 'informazioni rilevanti sui principi contabili'. Le modifiche forniscono anche orientamenti in quali circostanze le informazioni relative ai principi contabili possono essere considerate rilevanti e richiedono pertanto l'informativa.

Tali modifiche non hanno avuto alcun effetto sulla valutazione o presentazione di eventuali elementi del bilancio separato della Società ma incidono sulla comunicazione dei principi contabili della Società.

- Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)

Le modifiche allo IAS 8 che hanno aggiunto la definizione di stime contabili, chiariscono che gli effetti di una modifica in una tecnica di input o di misurazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori dell'esercizio precedente. Queste modifiche chiariscono come le entità fanno la distinzione tra cambiamenti nella stima contabile, cambiamenti nei principi contabili ed errori dell'esercizio precedente.

Tali modifiche non hanno avuto alcun effetto sul bilancio separato della Società.

- Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)

A maggio 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 12 che chiariscono se l'esenzione dalla rilevazione iniziale si applica a determinate operazioni che comportano contemporaneamente la rilevazione di un'attività e di una passività (ad esempio un leasing in ambito dello IFRS 16). Le modifiche introducono un criterio aggiuntivo per l'esenzione dalla rilevazione iniziale, in base al quale l'esenzione non si applica alla rilevazione iniziale di un'attività o passività che, al momento dell'operazione, dà luogo a differenze temporanee imponderabili e deducibili uguali.

Tali modifiche non hanno avuto alcun effetto sul bilancio separato della Società.

- Riforma fiscale internazionale – Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12) (immediatamente efficace a emissione delle modifiche e retroattivamente).

Tali modifiche non hanno avuto alcun effetto sul bilancio separato della Società.

Principi contabili emanati ma non ancora entrati in vigore

Vi sono numerosi principi, emendamenti ai principi e interpretazioni che sono stati emanati dallo IASB, ma che saranno efficaci in futuri esercizi contabili che la Società ha deciso di non applicare anticipatamente.

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2024:

- Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16 Leases);
- Classification of Liabilities as Current or Non-Current (Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements);
- Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements);
- Supplier Finance Arrangements (Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures).

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2025:

- Lack of Exchangeability (Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates).

La Società prevede che i principi emessi dallo IASB, ma non ancora efficaci, non avranno impatti significativi sul bilancio.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio separato al 31 dicembre 2023 è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2023 sono quelli omogeneamente applicati anche al bilancio separato al 31 dicembre 2022, presentato ai fini comparativi.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 e i dati comparativi al 31 dicembre 2022 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate inizialmente al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie "*available for sale*", valutati al *fair value*.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende una attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, sono espressi in unità di euro, mentre quelli riportati nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio separato e sono esposti nel seguito.

Cambiamenti principi contabili ed errori

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti. Secondo tale principio rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto. Si segnala che nel presente bilancio non vi sono correzioni di errori.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Il test di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente o più frequentemente qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulla base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Gli importi rilevati come accantonamento ai fondi per rischi ed oneri rappresentano la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e riflettono rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte differite attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite. Il tax rate adottato per il calcolo delle imposte differite attive ai fini Ires è pari al 24% e ai fini Irap è pari al 3,9%.

Benefici a dipendenti

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dell'esercizio applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Principi contabili e criteri di valutazione

Nel presente bilancio la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni di patrimonio netto sono espressi in unità di Euro, tutte le altre tabelle sono redatte in migliaia di Euro. I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1, che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili.

Nell'esercizio di entrata in funzione gli ammortamenti vengono calcolati al 50%, per tenere conto del relativo minore utilizzo.

Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento, non modificate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

Fabbricati (migliorie) lungo la durata del contratto di affitto se minore	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Impianti e macchinari (impianto fotovoltaico)	5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%

Gruppo CALEFFI

Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del contratto.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%
Diritto di superficie impianto fotovoltaico	5%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca e sviluppo, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solamente se vi è certezza di poter recuperare i costi sostenuti.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITA'

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value less costs of disposal*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte, qualora ne ricorrano i presupposti, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni in altre imprese, diverse da controllate e collegate, sono contabilizzate al costo che, considerando l'esiguità dei valori, si ritiene ragionevole approssimazione del *fair value*.

Si segnala che la Società redige il bilancio consolidato ai sensi della normativa vigente.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, aumentato degli oneri accessori. Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al conto economico o rilevato in OCI, finanziamenti, crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita.

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel Conto economico. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

Le attività finanziarie sono classificate e misurate al *fair value* rilevato in OCI quando sono possedute nel quadro di un modello di business, il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita delle attività finanziarie.

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. In seguito tali passività produttive di interessi sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese, diverse da controllate e collegate, sono contabilizzate al costo che, considerando l'esiguità dei valori, si ritiene ragionevole approssimazione del *fair value*.

Determinazione del *fair value*

L'IFRS 7 richiede che gli strumenti finanziari derivati rilevati al *fair value* siano valutati sulla base di una gerarchia di livelli (enunciata dall'IFRS 13) che riflette la significatività degli input utilizzati nella

determinazione del *fair value*.

Si distinguono in particolare i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: tecniche valutative basate su dati di mercato direttamente o indirettamente osservabili;
- livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al valore di realizzo, determinato come costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite risultanti dalla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria “posseduta per la vendita”.

BENEFICI AI DIPENDENTI

A) Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B) Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19 modificato, applicato dalla Società anticipatamente a partire dal 31 dicembre 2012.

L'obbligazione della Società derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale, in conseguenza dell'applicazione del nuovo principio modificato, sono stati rilevati in bilancio nel conto economico complessivo.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, la Società ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto dell'applicazione anticipata delle modifiche allo IAS 19 a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati al conto economico complessivo nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nell'omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La Società contabilizza un fondo per rischi e oneri nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti "di copertura" sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati "di copertura" dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono

convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

Sulla base del modello introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di aver diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato le modalità di soddisfacimento di tali prestazioni ovvero in un determinato momento, point in time, versus adempimenti nel corso del tempo. Soddisfatti i requisiti di identificazione previsti dal suddetto principio contabile, i ricavi sono riconosciuti quando la Società ha trasferito il controllo dei beni, che generalmente coincide con un momento specifico (*point in time*) ossia quando avviene la consegna. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti e bonus a clienti.

I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione che corrisponde con la delibera di distribuzione.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

Nei casi in cui i contributi pubblici siano ottenuti a titolo di compensazione di costi o perdite già sostenuti, nell'esercizio o in esercizi precedenti, oppure al fine di fornire un aiuto finanziario all'impresa senza che vi siano costi futuri correlati, essi sono rilevati come proventi nell'esercizio in cui sono diventati esigibili.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato in modo puntuale applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le imposte differite attive e i debiti per imposte differite passive sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

	Situazione iniziale			Fondo		Saldo al 31/12/22
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento		
Terreni e Fabbricati	1.611			1.329		282
Impianti e Macchinari	9.596	775		9.134		1.237
Attrezzature e Altri Beni	6.815			6.208		607
Immob. in corso ed acconti	90					90
Totale	18.111	775	-	16.670		2.216
	Movimenti dell'esercizio					
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 31/12/23
Terreni e Fabbricati		83	-	-	77	288
Impianti e Macchinari	73	267	210	210	219	1.358
Attrezzature e Altri Beni	17	407	120	119	252	778
Immob. in corso ed acconti	90	-	-	-	-	-
Totale	-	757	330	329	548	2.424

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano ad €757 mila in notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad €266 mila, ed hanno riguardato principalmente l'apertura dei nuovi punti vendita di Città S. Angelo (PE) e Treviso, l'upgrade dell'hardware informatico, il nuovo sistema automatico per lo smistamento dei prodotti e una macchina per la piegatura automatica dei prodotti trapuntati.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di impianti e attrezzature per un valore contabile originario di €330 mila che risultavano ammortizzati per €329 mila. Tali dismissioni hanno generato plusvalenze per €7 mila.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

La voce "terreni e fabbricati" è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Al 31 dicembre 2023 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2. Attività per diritto d'uso

L'importo di €6.769 mila è relativo alla contabilizzazione dei contratti di *lease (right of use)* in base al principio contabile IFRS 16 (€6.019 mila al 31 dicembre 2022).

La movimentazione dell'esercizio 2023 è stata la seguente:

31/12/2022	Attività per diritto d'uso fabbricati	5.920
	Attività per diritto d'uso autoveature	98
	Attività per diritto d'uso attrezzature	-
	Incremento per nuovi contratti fabbricati	2.604
	Incremento per nuovi contratti autoveature	87
	Rettifica per modifica contratti	-70
	Rettifica per aggiornamento tassi	-432
	Ammortamento diritto d'uso	1.439
31/12/2023	TOTALE	6.769

Nella voce “Attività per diritto d’uso” è compreso il valore al 31 dicembre 2023 del contratto di affitto con la parte correlata Pegaso S.r.l. descritto a pag. 145 per il controvalore di €1.920 mila. La voce “Incremento per nuovi contratti fabbricati” è relativa al rinnovo del contratto di affitto della sede di Viadana, ai contratti dei nuovi punti vendita di Città S. Angelo (PE) e Treviso e al rinnovo del contratto di affitto del punto vendita di Valdichiana (AR).

Nella valutazione dei contratti di *lease* al 31 dicembre 2023 si è proceduto all’aggiornamento dei tassi di interesse utilizzati per la valutazione, visto e considerato il notevole incremento dei tassi di interesse registrato nell’ultimo esercizio. Tale aggiornamento ha determinato una riduzione della voce “Attività per diritto d’uso” di €432 mila.

I contratti inferiori a €5 mila non sono stati rilevati, come consentito dal principio contabile. Il loro valore è trascurabile.

3. Attività immateriali

	Situazione iniziale		Fondo		
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamento	Saldo al 31/12/22	
Diritti di brevetto e opere ingegno	31		26	5	
Marchi	229		122	107	
Altre	837		431	406	
Totale	1.097		579	518	
	Movimenti dell'esercizio				
	Altre	Acquisizioni	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/23
Diritti di brevetto e opere ingegno		12	-	9	8
Marchi		15	-	24	98
Altre		-	-	63	343
Totale	-	27	-	96	449

La voce “Marchi” è relativa agli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di €98 mila.

La voce “Diritti di brevetto e utilizzo opere dell’ingegno” comprende prevalentemente costi per l’acquisto di software.

Caleffi S.p.A. ha contabilizzato nella voce “altre attività immateriali” il costo relativo al diritto di superficie del lastrico solare sul quale è installato l’impianto fotovoltaico. La controparte con la quale è stato stipulato il contratto è la parte correlata Pegaso S.r.l.. Il costo complessivo del diritto di superficie per il periodo 01/01/2013 – 31/12/2032 è pari a 20 canoni annuali di importo fisso di €42 mila, per complessivi €850 mila. I canoni sono stati fatturati dalla controparte in un’unica soluzione nel 2013 e il costo complessivo del diritto di superficie è stato contabilizzato nelle attività immateriali, con contropartita un debito commerciale, in quanto soddisfa la definizione di attività immateriale secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Il valore dell’ammortamento per l’esercizio 2023 è pari ad €38 mila. L’attualizzazione ha comportato l’iscrizione per competenza di oneri finanziari pari ad €5 mila.

4. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2023	31/12/2022
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	5.424	3.891
Totale	5.429	3.896

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana.

La voce “Partecipazioni” risulta così composta:

- €5.414 mila si riferisce al 100% della controllata Mirabello Carrara S.p.A.. La partecipazione è stata incrementata in data 27 gennaio 2023 dal 70% al 100% per effetto dell’acquisto del rimanente 30% per un controvalore di € 1.532 mila. Tale partecipazione è stata svalutata per € 800 mila nel corso dell’esercizio 2012.
- €10 mila si riferiscono a partecipazioni minoritarie in aziende e consorzi operanti a livello locale.

Tali attività sono iscritte al costo, eventualmente ridotto in presenza di *impairment*.

La Società detiene al 31 dicembre 2023 la seguente partecipazione diretta in società controllate:

(in migliaia di euro)

Denominazione	Paese	% di possesso	Valore Contabile			
Mirabello Carrara S.p.A.	Italia	100%	5.414			
	Meda (MB)					
	Via Einstein 9/11					
	P.IVA 02231540960					
Principali dati di bilancio delle società controllate:						
	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto di spettanza	Ricavi	Utile/(perdita)
Mirabello Carrara S.p.A.	14.578	8.818	5.760	5.760	13.627	147
I dati della controllata sono riferiti al progetto di bilancio 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20/03/2024						

In relazione alla partecipazione del 100% nella Mirabello Carrara S.p.A. è stato effettuato un *impairment test* a fine esercizio, secondo le regole dello IAS 36.

L'*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) con il valore contabile (*carrying amount*) della stessa.

Se il valore contabile della CGU eccede il rispettivo valore recuperabile, occorre rilevare a conto economico una perdita per riduzione di valore della partecipazione. La perdita per riduzione di valore della partecipazione può essere successivamente ripristinata, qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore fra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della stessa unità.

Il *fair value* al netto dei costi di vendita (*fair value less costs of disposal*) di una CGU coincide con l'ammontare ottenibile dalla vendita della CGU in una libera transazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

In mancanza di transazioni fra parti indipendenti equiparabili, il valore d'uso di una CGU viene determinato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto sulla base di un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La stima analitica dei flussi di cassa futuri da attualizzare non dovrebbe considerare un orizzonte temporale superiore ai cinque anni; il valore dei flussi di cassa attesi oltre tale periodo viene colto in maniera sintetica nella stima di un valore terminale.

Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato per la stima del valore terminale della CGU non dovrebbe superare il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità opera.

I flussi di cassa futuri devono essere stimati facendo riferimento alle condizioni correnti della CGU e non devono considerare né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della stima del valore recuperabile della predetta partecipazione si è fatto riferimento alla *Cash Generating Unit* rappresentata dalla partecipata stessa.

La stima del valore recuperabile fa riferimento al valore d'uso basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (c.d. *unlevered free cash flow*) ad un saggio che esprime l'appropriato costo medio ponderato del capitale. Il *value in use* della partecipazione è stato quindi assunto pari al valore di *enterprise value* emergente dal criterio suddetto sommato algebricamente alla posizione finanziaria netta della controllata.

La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2024 e da un piano a medio termine per gli esercizi 2025-2026 redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Mirabello Carrara S.p.A. in data 20 marzo 2024.

I flussi attesi sono stati proiettati sul risultato operativo consuntivo e sul piano previsionale 2024-2026 e poi attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC) pari al 9,89% netto (nel 2022 il WACC applicato era pari al 7,78% netto). Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato sia del costo del capitale preso a prestito sia della remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Mirabello Carrara S.p.A.. Nel calcolo del WACC sono stati utilizzati un tasso risk free del 4,29% e un tasso risk premium dell'8%.

Il *terminal value* è stato calcolato capitalizzando il flusso di cassa disponibile atteso in perpetuità a partire dal 2027 (€768 mila per anno), nell'ipotesi che lo stesso cresca all'infinito in ragione di un tasso "g" pari al saggio di crescita reale atteso pari al 2% (2% nel 2022).

L'*impairment test* non ha fatto emergere riduzione di valore della partecipazione in quanto il valore recuperabile pro quota della CGU (*equity value*) pari ad €8.168 mila è risultato superiore al relativo valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio pari ad €5.414 mila.

La sensitività ha pertanto confermato la tenuta del valore della partecipazione (*carrying amount*) iscritto in bilancio al 31 dicembre 2023.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia che:

- una variazione in aumento del WACC di mezzo punto percentuale avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa €7.428 mila (a parità di "g rate");
- una variazione in diminuzione del WACC di mezzo punto percentuale avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa €9.006 mila (a parità di "g rate");
- una riduzione del tasso di crescita g dell'1% avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa €6.963 mila (a parità di WACC);
- un aumento del tasso di crescita g dell'1% avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa €9.721 mila (a parità di WACC);
- l'effetto congiunto di un aumento del WACC di mezzo punto percentuale e di una contestuale riduzione del tasso di crescita perpetuo del medesimo importo avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa €6.867 mila;
- l'effetto congiunto di una riduzione del WACC di mezzo punto percentuale e di un contestuale aumento del tasso di crescita perpetuo del medesimo importo avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa €9.843 mila;

5. Attività per imposte differite

	31/12/2023	31/12/2022
Imposte differite attive	519	572
Totale	519	572

Il dettaglio delle imposte differite attive al 31 dicembre 2023 è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 24%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• F.do indennità suppletiva clientela	252	61	0	61
• Rettifiche per svalutazione crediti	782	188	0	188
• Rettifiche per obsolescenza magazzino	212	51	8	59
• Rettifiche per resi su vendite	180	43	7	50
• Amm. a deducibilità differita	95	23	3	26
• Altri costi a deducibilità differita	564	135	0	135
Totale	2.085	501	18	519

La recuperabilità delle imposte differite attive è basata sui risultati positivi attesi dalla Società, in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee.

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
F.do indennità suppletiva clientela	61	-	-	-	-	-	61	-
Rettifiche per svalutazione crediti	247	-	62	-	3	-	188	-
Rettifiche per obsolescenza magazzino	51	8	-	-	-	-	51	8
Rettifiche per resi su vendite	33	6	53	9	63	10	43	7
Ammortamenti a deducibilità differita	24	3	2	-	1	-	23	3
Costi a deducibilità differita	139	-	149	-	145	-	135	-
Totale	555	17	266	9	212	10	501	18

Gli utilizzi e gli incrementi sono stati contabilizzati a conto economico, ad eccezione della valutazione attuariale del TFR secondo lo IAS 19 che è stata rilevata nel conto economico complessivo.

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte differite attive è ai fini Ires il 24% il 3,9% ai fini Irap.

6. Crediti tributari

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti tributari	50	68
Totale	50	68

La voce “Crediti tributari” è relativa alla quota utilizzabile oltre i 12 mesi, del credito d’imposta di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell’art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27/12/2019, n. 160.

ATTIVITA’ CORRENTI

Capitale circolante

L’analisi del capitale circolante è la seguente:

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali	15.960	12.500
Rimanenze	11.891	13.552
Debiti commerciali	-8.291	-8.558
Totale	19.560	17.494

L’incremento del capitale circolante rispetto all’esercizio precedente è principalmente ascrivibile all’incremento dei crediti commerciali legati al fatturato promozionale realizzato nell’ultima parte dell’esercizio.

7. Rimanenze

	31/12/2023	31/12/2022
Materie Prime e Sussidiarie	2.159	2.945
Merci in viaggio Materie Prime	50	48
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	52	150
Prodotti Finiti	9.013	9.939
Merci in viaggio Prodotti Finiti	829	682
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-182	-182
Totale	11.891	13.552

Le voci “Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti”, sono dovute ad accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

8. Crediti commerciali

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali Italia	17.261	13.903
Crediti commerciali paesi UE	392	341
Crediti commerciali paesi extra-UE	21	38
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-870	-1.101
- Rettifiche ai crediti per resi	-845	-680
Totale	15.960	12.500
di cui verso parti correlate	94	74

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. Non vi sono crediti in valuta estera. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

La voce “Rettifiche ai crediti per resi” è relativa all’ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell’esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell’esercizio 2024, in applicazione del principio IFRS15.

Si precisa che il valore contabile dei crediti commerciali approssima il rispettivo valore equo.

La Società non possiede garanzie reali sui crediti.

La Società applica il metodo semplificato previsto dall’IFRS 9 alla valutazione delle perdite attese sui crediti commerciali lungo la vita utile dei crediti. Per valutare le perdite attese su crediti su base collettiva, i crediti commerciali sono raggruppati sulla base di rischi di credito e scadenze simili. Le percentuali di perdite attese si basano sulle perdite storiche della Società registrate nei 3 anni precedenti alla chiusura dell’esercizio. Le percentuali storiche di perdite sono quindi rettificate tenendo conto delle informazioni correnti e future sui fattori macroeconomici riguardanti i clienti della Società. La Società ha individuato il prodotto interno lordo (PIL), il tasso di disoccupazione e il tasso di inflazione quali fattori macroeconomici chiave dei Paesi in cui opera.

La voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell’esercizio:

	F.do Art. 106 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	71	1.030	1.101
Utilizzo per perdite su crediti	-71	-260	-331
Accantonamento dell’esercizio per rischi inesigibilità	<u>88</u>	<u>12</u>	<u>100</u>
Saldo al 31 dicembre 2023	88	782	870

9. Altri crediti

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso dipendenti	14	13
Acconti a fornitori per servizi	21	29
Note di accredito da ricevere	149	60
Crediti vari	138	139
Crediti verso Erario per Iva	203	-
Risconti attivi	210	182
Crediti v/controllata per consolidato fiscale	142	142
Totale	877	565

La voce “Note da accredito da ricevere” è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

La voce “Crediti vari” è relativa a crediti verso il GSE per contributi sul fotovoltaico e verso i gestori delle carte di credito per vendite on line.

I “Risconti attivi”, nelle componenti più significative, si riferiscono a canoni di noleggio e a contratti di manutenzione.

La voce “Crediti v/controllata per consolidato fiscale” è relativa al contratto di consolidato fiscale in essere con la controllata Mirabello Carrara S.p.A..

10. Attività per imposte correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso Erario per Ires	473	387
Crediti verso Erario per Irap	8	34
Crediti d'imposta	51	117
Totale	532	538

La voce “Crediti d'imposta” è relativa alla quota utilizzabile entro i 12 mesi del credito d'imposta di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27/12/2019, n. 160, al credito d'imposta per beni strumentali ai sensi della Legge 178/2020 e al credito imposta per l'energia e per il gas.

11. Attività finanziarie correnti

Tale voce, pari ad €3 mila, è relativa al *fair value* dell'acquisto a termine di 150 mila dollari americani, che verranno utilizzati per il pagamento di debiti verso fornitori in valuta. Il *fair value* di tale strumento finanziario è stato contabilizzato a conto economico nella voce "Utili su cambi".

La Capogruppo detiene un investimento nella holding di partecipazioni "Equilybra Capital Partners" che a far data dal 26 maggio 2016 è in liquidazione.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato contabilizzato un ulteriore acconto sulla liquidazione per €26 mila, che è stato contabilizzato a conto economico nella voce "Proventi finanziari". L'attività di liquidazione di "Equilybra Capital Partners" continuerà anche nel corso dell'esercizio 2024, ma al momento non siamo in grado di stimare se vi saranno ulteriori riparti a favore della Società.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	900	5.456
Assegni	157	168
Denaro e valori in cassa	10	13
Totale	1.068	5.637

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2023.

Per quanto riguarda la dinamica delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" si rimanda al Rendiconto Finanziario.

13. Patrimonio netto

	31/12/2023	31/12/2022
Capitale Sociale	8.127	8.127
Riserva Sovrapprezzo Azioni	3.475	3.475
Riserva Legale	1.344	1.250
Altre Riserve	7.831	6.414
Riserva azioni proprie	-72	-1.014
Risultato dell'esercizio	1.865	1.891
Totale	22.570	20.143

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a €8.127 mila ed è costituito da n. 15.628.081 azioni senza valore nominale.

Al 31 dicembre 2023 la Società detiene nel proprio portafoglio n° 78.441 azioni proprie, per un controvalore complessivo di €72 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce “Altre Riserve” del patrimonio netto.

La movimentazione delle azioni proprie nell’esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2022	n°	777.266	controvalore	€	1.013.752
Cessioni azioni per acquisto Mirabello Carrara	n°	500.000	controvalore	€	652.127
Assegnazione azioni ai Soci	n°	274.091	controvalore	€	357.484
Azioni acquistate	n°	75.266	controvalore	€	67.857
Totale azioni al 31/12/2023	n°	78.441	controvalore	€	71.998

La composizione del patrimonio netto è così articolata:

Riep. utilizz. 3 eserc. preced.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Per Copertura Perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	8.127				
Riserva Sovrapprezzo Azioni	3.475	A , B	3.475		
Riserva Legale	1.344	B			
Altre Riserve	7.759	A , B , C	7.759		
Utile d’Esercizio	1.865				
Totale	22.570		11.234		
Quota Distribuibile			11.234		

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

In merito al regime fiscale in caso di distribuzione si segnala che il patrimonio netto contiene riserve in sospensione di imposta per €594 mila. Su tali riserve non sono state iscritte imposte, in quanto le stesse verranno trattate in modo da non renderle fiscalmente rilevanti.

PASSIVITA' NON CORRENTI**14. Passività finanziarie non correnti**

	31/12/2023	31/12/2022
Finanziamenti da banche	2.275	4.407
Totale	2.275	4.407

Il dettaglio dei debiti verso banche per finanziamenti è il seguente:

	Data di stipula	Importo originario	Scadenza	Quota entro l'anno	Quota da 1 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	Totale residuo
Cariparma	28-11-17	1.000	28-02-24	52	0	0	52
Unicredit	16-10-19	1.000	31-07-24	252	0	0	252
BPER	21-10-19	1.000	21-04-24	168	0	0	168
Banco BPM	07-07-20	1.600	07-07-25	403	305	0	708
BPER	27-08-20	1.000	27-08-24	253	0	0	253
MPS	31-08-20	1.500	31-08-26	301	509	0	810
Intesa San Paolo	22-09-20	1.000	22-09-25	287	217	0	504
Intesa San Paolo	30-09-22	1.000	30-09-27	222	611	0	833
Banca Pop. Sondrio	21-12-22	1.000	01-01-28	195	633	0	828
Totale		10.100		2.133	2.275	0	4.408

L'indebitamento finanziario è per circa il 40% regolato da tassi di interesse variabile e quindi esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

Il valore contabile dei finanziamenti a tasso variabile approssima il loro valore equo.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti non sono significativi.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Tutti i finanziamenti non sono soggetti a restrizioni o vincoli (*covenant*).

15. Passività finanziarie non correnti per IFRS 16

Tale voce per €5.778 mila è relativa alla contabilizzazione dei contratti di *lease (right of use)* in base al nuovo principio contabile IFRS 16.

La movimentazione dell'esercizio 2023 è stata la seguente:

31/12/2022	Passività finanziarie per IFRS 16		6.258
	di cui non correnti	4.802	
	di cui correnti	1.456	
	Incremento per nuovi contratti		2.691
	Rettifica per modifica contratti		-70
	Rettifica per aggiornamento tassi		-432
	Oneri finanziari		246
	Rate pagate nell'esercizio		1.606
31/12/2023	Passività finanziarie per IFRS 16		7.088
	di cui non correnti	5.778	
	di cui correnti	1.310	

Nella voce “Passività finanziarie non correnti per IFRS 16” è compreso il valore al 31 dicembre 2023 del debito derivante dal contratto di affitto con la parte correlata Pegaso S.r.l. descritto a pag. 145 per un controvalore di €1.732 mila.

Nella valutazione dei contratti di *lease* al 31 dicembre 2023 si è proceduto all’aggiornamento dei tassi di interesse utilizzati per la valutazione, visto e considerato il notevole incremento dei tassi di interesse registrato nell’ultimo esercizio. Tale aggiornamento ha determinato una riduzione della voce “Passività finanziarie per IFRS 16” di €432 mila.

16. Benefici ai dipendenti

	31/12/2023	31/12/2022
T.F.R. da lavoro subordinato	662	755
T.F.M. amministratore	5	5
Totale	667	760

La voce “T.F.M. amministratore” è relativa al trattamento di fine mandato da attribuirsi ad un Consigliere Delegato, come deliberato dall’Assemblea dei soci dell’11 maggio 2023.

La voce “T.F.R. da lavoro subordinato” riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l’iscrizione di oneri finanziari per €26 mila e perdite attuariali per €6 mila.

La movimentazione dell’esercizio è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2022	755
Trattamento fine rapporto pagato nell'esercizio	-126
Onere finanziario	26
(Utile) / Perdita attuariale	6
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2023	662

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, la perdita attuariale è rilevata nel conto economico complessivo.

La passività netta alla chiusura dell'esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

IPOTESI FINANZIARIE	2023	2022	2021	2020	2019
Tasso di attualizzazione	3,17%	3,77%	0,98%	0,34%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%	1,75%	0,80%	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,23%	2,81%	2,10%	2,40%
Frequenza annua anticipazioni	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
Frequenza turnover	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo IAS 19, di seguito si forniscono le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione aumentasse dello 0,25% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di €8 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione diminuisse dello 0,25% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di €8 mila.

Nell'ipotesi che il tasso d'inflazione aumentasse dello 0,25% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di €5 mila.

Nell'ipotesi che il tasso d'inflazione diminuisse dello 0,25% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di €5 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di turnover aumentasse dell'1% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di €1 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di turnover diminuisse dell'1% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di €1 mila.

La *duration* del piano è di 11,2 anni.

17. Altri fondi

	31/12/2023	31/12/2022
F.do indennità suppletiva di clientela	461	427
F.do rischi ed oneri	71	72
F.do incentivo triennale	-	69
Totale	532	569

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi.

La voce "F.do indennità suppletiva di clientela" ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc art. 105 TUIR	Fisc tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	175	252	427
Utilizzo dell'esercizio	0	0	0
Incremento dell'esercizio	<u>34</u>	<u>0</u>	<u>34</u>
Saldo al 31 dicembre 2023	209	252	461

Il "F.do rischi ed oneri" è a copertura di due contenziosi in materia giuslavoristica.

La voce "F.do incentivo triennale" è stata riclassificata nei debiti in quanto il piano di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (periodo 2021-2023) è giunto a conclusione e nel corso del 2024 verrà erogato ai relativi destinatari.

PASSIVITA' CORRENTI**18. Debiti commerciali**

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso fornitori Italia	3.597	3.556
Debiti verso fornitori paesi UE	425	362
Debiti verso fornitori paesi extra-UE	1.869	2.445
Fatture da ricevere	2.400	2.195
Totale	8.291	8.558
di cui verso parti correlate	1.136	493

Non vi sono concentrazioni significative di debiti verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari a €1.136 mila, sono inclusi nella voce “Debiti verso fornitori Italia” e si riferiscono al debito attualizzato con la Pegaso S.r.l. per il diritto di superficie dell’impianto fotovoltaico per €355 mila, al debito commerciale verso la Pegaso S.r.l. per €108 mila e al debito commerciale verso la controllata Mirabello Carrara per €673 mila.

Il dettaglio delle scadenze del debito per il diritto di superficie è la seguente: quota a breve €37 mila, quota da 1 a 5 anni €154 mila, quota oltre i 5 anni €164 mila.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni, ad eccezione del debito per il diritto di superficie sopradescritto.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali approssima il rispettivo valore equo.

19. Altri debiti

	31/12/2023	31/12/2022
Istituti di previdenza e secur. sociale	485	456
Note di accredito da emettere (premi clienti)	103	91
Debiti verso sindaci	20	2
Debiti verso amministratori	541	520
Debiti per Iva	3	216
Debiti vari	18	11
Debito per consolidato fiscale	145	-
Totale	1.315	1.296

La voce “Istituti di previdenza e sicurezza sociale” è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi del 2024. La voce “Note di accredito da emettere” si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

La voce “Debiti verso amministratori” è relativa al compenso variabile dell’esercizio 2023 da erogare nel

mese di aprile 2024.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

20. Benefici ai dipendenti

	31/12/2023	31/12/2022
Retribuzioni da corrispondere	696	513
Ferie maturate e non godute	155	177
Totale	851	690

La voce “Retribuzioni da corrispondere” è relativa alle retribuzioni del mese di dicembre 2023 corrisposte a gennaio 2024 e alle retribuzioni variabili da corrispondere ad aprile 2024.

La voce “Ferie maturate e non godute” evidenzia il costo complessivo delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2023.

21. Passività per imposte correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	184	182
Ires	-	-
Irap	-	-
Totale	184	182

La voce “Ritenute su redditi di lavoro dipendente” è relativa alle ritenute sulle retribuzioni di dicembre versate nel corso del 2024.

22. Passività finanziarie correnti

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso banche	2.172	3.190
Fair value derivato valute	2	12
Ratei passivi	24	15
Totale	2.197	3.217

Il dettaglio della voce “Debiti verso banche” è il seguente:

	31/12/23	31/12/22
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	39	0
Quota corrente finanziamenti	<u>2.133</u>	<u>3.190</u>
Totale	2.172	3.190

Il dettaglio della quota corrente dei finanziamenti è esposto nella tabella riportata nella nota 14 passività finanziarie.

23. Passività finanziarie correnti per IFRS 16

Tale voce per €1.310 mila è relativa alla contabilizzazione dei contratti di *lease (right of use)* in base al nuovo principio contabile IFRS 16.

La movimentazione dell'esercizio 2023 è stata la seguente:

31/12/2022	Passività finanziarie per IFRS 16		6.258
	<i>di cui non correnti</i>	4.802	
	<i>di cui correnti</i>	<u>1.456</u>	
	Incremento per nuovi contratti		2.691
	Rettifica per modifica contratti		-70
	Rettifica per aggiornamento tassi		-432
	Oneri finanziari		246
	Rate pagate nell'esercizio		1.606
31/12/2023	Passività finanziarie per IFRS 16		7.088
	<i>di cui non correnti</i>	5.778	
	<i>di cui correnti</i>	<u>1.310</u>	

Nella voce “Passività finanziarie correnti per IFRS 16” è compreso il valore al 31 dicembre 2023 del debito derivante dal contratto di affitto con la parte correlata Pegaso S.r.l. descritto a pag. 145 per un controvalore di €233 mila.

Nella valutazione dei contratti di *lease* al 31 dicembre 2023 si è proceduto all'aggiornamento dei tassi di interesse utilizzati per la valutazione, visto e considerato il notevole incremento dei tassi di interesse registrato nell'ultimo esercizio. Tale aggiornamento ha determinato una riduzione della voce “Attività per IFRS 16” di €432 mila.

		Posizione Finanziaria Netta		Rifer. Note
		31/12/2023	31/12/2022	Esplicative
A	Disponibilità liquide	10	13	12
B	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.058	5.624	12
C	Altre attività finanziarie correnti	3	0	11
D	Liquidità (A + B + C)	1.071	5.637	
E	Debito finanziario corrente	-64	-27	22
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-2.133	-3.190	22
G	Parte corrente del debito finanziario per IFRS 16	-1.310	-1.456	23
H	Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	-3.507	-4.673	
J	Indebitamento finanziario corrente netto (H + D)	-2.436	964	
K	Debito finanziario non corrente	-2.275	-4.407	14
L	Debito finanziario non corrente per IFRS 16	-5.778	-4.802	15
M	Altri crediti/debiti non correnti	5	5	4
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+ L + M)	-8.048	-9.204	
P	Totale indebitamento finanziario (J + P)	-10.484	-8.240	

La posizione finanziaria netta è esposta in coerenza con l'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Analisi delle voci di conto economico

24. Vendite di beni e servizi

	31/12/2023	31/12/2022
Vendite Italia	46.488	45.736
Vendite paesi UE	1.099	751
Vendite paesi extra-UE	56	194
Totale	47.644	46.681
di cui verso parti correlate	18	15

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2024, come previsto dal principio contabile IFRS 15.

Le vendite a soggetti Extra-UE sono tutte fatturate in euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione.

25. Altri ricavi e proventi

	31/12/2023	31/12/2022
Rimborsi assicurativi	15	2
Plusvalenze da beni patrimoniali	7	1
Sopraavvenienze attive	83	51
Contributo GSE fotovoltaico	214	204
Servizi a controllate	101	137
Contributi c/esercizio	113	555
Altri	34	22
Totale	566	973
di cui verso parti correlate	101	137

La voce "Contributo GSE fotovoltaico" è relativa al contributo erogato dal Gestore Servizi Energetici come previsto dal 4° conto energia, relativamente all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di 1 Mwh installato nell'esercizio 2012.

L'importo di €101 mila verso parti correlate è relativo a servizi effettuati dalla controllante Caleffi S.p.A. in favore della controllata Mirabello Carrara S.p.A..

La voce "Contributi c/esercizio" è relativa per €39 mila al credito d'imposta energia e gas, per €50 mila al credito d'imposta R&S e per €23 mila al credito d'imposta pubblicità.

26. Costi per servizi

	31/12/2023	31/12/2022
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	1.026	1.369
Altri costi industriali e r&s	1.140	1.386
Pubblicità e promozioni	1.126	1.317
Altri costi commerciali	3.379	3.350
Costi amministrativi	2.427	2.351
Totale	9.098	9.773
di cui verso parti correlate	5	14

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente da provvigioni e oneri accessori (€1.007 mila) e da trasporti su vendite (€1.535 mila).

La voce “Costi amministrativi” comprende principalmente i compensi e oneri amministratori (€977 mila), le consulenze legali e amministrative (€307 mila), le assicurazioni (€169 mila) e le commissioni bancarie, di factoring e d’incasso (€262 mila).

27. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2023	31/12/2022
Royalties	495	95
Affitti e locazioni passive	1.000	894
Totale	1.495	990
di cui verso parti correlate	28	13

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Warner Bros, Alviero Martini 1° Classe e Sogni di Viaggio by Marco Carmassi per i quali sono o sono stati in essere contratti di licenza.

Nella voce “Affitti e locazioni passive” sono compresi €10 mila relativi all’incremento Istat del contratto di affitto degli immobili strumentali stipulato con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi, Rita Federici e Raffaello Favagrossa. L’incremento rispetto all’esercizio 2022 è relativo all’apertura di due nuovi negozi e a maggiori canoni variabili.

28. Costi per il personale

	31/12/2023	31/12/2022
Salari e stipendi	4.279	4.151
Oneri sociali	1.352	1.315
Trattamento fine rapporto	292	298
Costo interinali	1.452	1.262
Totale	7.376	7.026

L'incidenza del costo del personale sul fatturato è pari al 15,5%.

Il fatturato pro-capite (incluso anche i lavoratori interinali) è pari ad €289 mila.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2023 e 2022, nonché la media dell'esercizio 2023, suddiviso per categoria, è stato il seguente:

	31/12/2023	31/12/2022	Media 2023
Operai	57	60	60
Impiegati	48	49	49
Quadri	13	11	12
Dirigenti	2	2	2
Totale dipendenti	120	122	123
Lavoratori interinali	45	46	50
Totale complessivo	165	168	173

29. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	96	97
Ammortamento immobilizzazioni materiali	548	577
Ammortamento diritto d'uso IFRS 16	1.439	1.443
Accantonamento per rettifiche ai crediti	100	130
Totale	2.183	2.247
di cui verso parti correlate	336	350

Nella voce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali" sono compresi € 38 mila relativi

all'ammortamento del costo del diritto di superficie, contrattualizzato con la parte correlata Pegaso S.r.l., iscritto nelle attività immateriali.

La voce "Ammortamento diritto d'uso IFRS 16" è relativa alla contabilizzazione, in applicazione dell'IFRS 16, dell'ammortamento sulle attività per diritto d'uso.

Nella voce "Ammortamento diritto d'uso IFRS 16" sono compresi €298 mila relativi all'ammortamento del contratto di affitto degli immobili strumentali stipulato con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi, Rita Federici e Raffaello Favagrossa.

30. Altri costi operativi

	31/12/2023	31/12/2022
Minusvalenze patrimoniali	0	43
Soprawenienze e insussistenze passive	53	2
Oneri diversi di gestione	211	191
Totale	265	236

La voce "Oneri diversi di gestione" è costituita principalmente da imposte e tasse e da contributi associativi.

31. Oneri finanziari

	31/12/2023	31/12/2022
Interessi di conto corrente	12	2
Interessi su mutui passivi	130	99
Interessi di factoring	39	16
Oneri finanziari TFR IAS19	26	8
Oneri finanziari IFRS 16	246	99
Interessi vari	28	27
Totale	481	250
di cui verso parti correlate	83	17

La voce "Oneri finanziari TFR IAS 19" evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce "Oneri finanziari IFRS 16" è relativa alla componente finanziaria derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. In tale voce sono stati contabilizzati oneri finanziari per €78 mila relativi al contratto di affitto degli immobili strumentali stipulato con Pegaso S.r.l.

Nella voce "Interessi vari" sono compresi per €5 mila gli oneri finanziari relativi all'attualizzazione del debito nei confronti della Pegaso S.r.l. in virtù del contratto di diritto di superficie descritto alla nota 3.

32. Proventi finanziari

	31/12/2023	31/12/2022
Interessi da depositi bancari	10	-
Proventi da titoli	26	-
Totale	36	-

La voce “Proventi da titoli” è relativa al provento finanziario generato dalla liquidazione parziale dell’investimento in “Equilybra Capital Partners”.

33. Imposte dell’esercizio

	31/12/2023	31/12/2022
Imposte correnti	354	835
Incremento differite attive	-220	-182
Utilizzo differite attive	274	190
Oneri/(Proventi) da consolidato fiscale	139	-148
Totale	547	695

Le imposte sul reddito dell’esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l’aliquota ordinaria pari al 27,9% e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

	31/12/2023	%	31/12/2022	%
Risultato prima delle imposte	2.412		2.586	
Imposta teorica	673	27,9%	721	27,9%
Costi non deducibili fiscalmente ai fini Ires	43	1,8%	32	1,2%
Effetto delle differenze IRAP calcolate su diversa base imponibile	96	4,0%	98	3,8%
Proventi non tassabili ai fini Ires	-265	-11,0%	-156	-6,0%
Oneri/Proventi da consolidato fiscale	139	5,8%	148	5,7%
Utilizzo perdite in consolidato fiscale	-139	-5,8%	-148	-5,7%
Carico fiscale effettivo	547	22,7%	695	26,9%
di cui corrente	493		687	
di cui differito	54		8	

34. Altre componenti di conto economico complessivo

L'effetto relativo alle altre componenti di conto economico complessivo rilevate al 31 dicembre 2023 è così composto:

Utili/(perdite) attuariali da valutazione TFR IAS 19	-6
Effetto fiscale	1
Totale	-5

La voce "Utili/(perdite) attuariali da valutazione TFR IAS 19" è relativa a utili attuariali da esperienza per €7 mila e perdite attuariali per modifica ipotesi finanziarie per €13 mila.

35. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario è per circa il 40% regolato da tassi di interesse variabile, quindi la Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che la Società non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'incremento degli oneri finanziari sarebbe di circa €17 mila.

Rischio di cambio

La Società effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2023 risultano in essere cinque acquisti a termine per complessivi 830 mila dollari americani. Il *fair value* è negativo per €2 mila per quattro acquisti e positivo per €3 mila per un acquisto ed è stato contabilizzato a conto economico nelle differenze di cambio passive/attive.

Nel corso del 2023 sono state registrate a conto economico ulteriori differenze di cambio passive per €15 mila e differenze cambio attive per €47 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €\$ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 31 dicembre 2023 sarebbe positivo per €15 mila. Nel caso che il cambio €\$ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe negativo per €16 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto la Società, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come “*available for sale*”. Nel bilancio dell'esercizio 2023 non sono state iscritte attività perdite di valore.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita alla Società.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” (si veda nota 8 “Crediti commerciali”). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche ai crediti per svalutazioni alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base delle perdite attese lungo la vita dei crediti, dopo averli raggruppati sulla base di caratteristiche di rischio e scadenze simili. La Società utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazioni per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, la voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” (Fondo svalutazione crediti) e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico. Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per fasce di scadenza dei crediti commerciali:

	31/12/2023		31/12/2022	
Crediti non scaduti	13.769	77,90%	10.810	75,69%
Crediti Scaduti				
entro 30 gg	2.132	12,06%	912	6,39%
da 30 a 60 gg	454	2,57%	812	5,69%
da 60 a 90 gg	108	0,61%	81	0,57%
oltre 90 gg	1.213	6,86%	1.666	11,67%
Totale Crediti	17.675		14.281	
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-870		-1.101	
- Rettifiche ai crediti per resi	-845		-680	
Totale a bilancio	15.960		12.500	

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2023 è pari ad €331 mila, a fronte delle quali è stata utilizzata la voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni”, stanziata in precedenti esercizi.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2023 cessioni di crediti pro soluto per un importo di circa €1 milione. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per la Società ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Attività e passività finanziarie – *fair value*

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile e il *fair value*, compreso il relativo livello della gerarchia del *fair value*. Sono escluse le informazioni sul *fair value* delle attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* quando il loro valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione dello stesso.

	Note	Possedute per la negoziazione	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività	Totale	Fair value		
							Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività									
*Attività finanziarie correnti	11			3		3			3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		1.068			1.068			
Attività finanziarie non correnti	4		5			5			
Crediti commerciali	8		15.960			15.960			
Altri crediti	9		877			877			
Passività									
Finanziamenti da banche					2.275	2.275			
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16					5.778	5.778			
Passività finanziarie non correnti	14/15				8.053	8.053			
Scoperti di conto corrente					39	39			
Finanziamenti da banche quota corrente					2.133	2.133			
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16					1.310	1.310			
Altri debiti finanziari correnti					25	25			
Totale passività finanziarie correnti	22				3.507	3.507			
Debiti commerciali	18				8.291	8.291			
Altri debiti	19				1.315	1.315			

*Attività e passività rilevate al fair value

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Società acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale della Società non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

36. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 2497 e succ. del cod. civile, si rileva che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

In proposito, si rileva che Giuliana Caleffi S.r.l., società posseduta interamente da Giuliana Caleffi e Raffaello Favagrossa, alla data del 31 dicembre 2023 deteneva una partecipazione pari a circa il 59,3% del capitale sociale di Caleffi, esercitando sulla Società un controllo di diritto ex art. 2359 cod. civ.

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto di poter superare la presunzione relativa di cui all'art. 2497-sexies del cod. del cod. civ.¹, rilevando il mancato esercizio di attività di

¹ L'attività di direzione e coordinamento si presume essere esercitata dalla società soggetta all'obbligo di redigere il bilancio consolidato o che eserciti il controllo di altra società ai sensi dell'art. 2359 del cod. civ.; condizioni, entrambe, integrate da Giuliana Caleffi s.r.l.

direzione e coordinamento da parte della controllante Giuliana Caleffi s.r.l. su Caleffi S.p.A. sulla base della situazione fattuale esistente (i.e. rapporto) tra società controllata e società controllante e, dunque, in funzione delle specifiche situazioni e circostanze rilevate nella gestione pratica e concreta dell'impresa. Le valutazioni del Consiglio di Amministrazione si fondano sull'analisi condotta in merito alla concreta sussistenza, o meno, di quegli indici (di elaborazione dottrinale e giurisprudenziale) in presenza dei quali è verosimile ritenere sussistente l'esercizio di tale attività.

Alla data del presente bilancio, Caleffi esercita - ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2497 e succ. del c.c. - attività di direzione e coordinamento sulla società direttamente controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2391-bis del Codice Civile, la Consob ha adottato il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate. A seguito dell'adozione della Disciplina Consob, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni poste in essere da Caleffi con soggetti qualificabili come "parti correlate" ai sensi della dianzi citata Disciplina Consob, la Società ha approvato una specifica e articolata procedura per le operazioni con parti correlate (modificata, da ultimo, in data 24 giugno 2021), consultabile sul sito internet www.caleffigroup.it.

Ai sensi dell'art. 5, comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che in data 27 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Caleffi S.p.A. ha approvato una operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, in quanto è stato deliberato l'acquisto del restante 30% del capitale sociale della controllata Mirabello Carrara S.p.A., da Giuliana Caleffi S.r.l., per un controvalore di €1.532 mila. Tale operazione risponde all'esigenza di semplificare l'assetto organizzativo e la struttura societaria del Gruppo. Nello stesso giorno è stato sottoscritto anche il relativo contratto di compravendita fra le parti.

Al 31 dicembre 2023 (e alla data di approvazione del presente bilancio) il capitale sociale di Mirabello Carrara S.p.A. risulta, pertanto, interamente detenuto da Caleffi S.p.A..

Alla data di approvazione della presente bilancio, gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici, Giuliana Caleffi e Raffaello Favagrossa, in forza di contratto di locazione stipulato in data 10 settembre 2018. Tale contratto, efficace dal 1° ottobre 2018 con una durata di 6 anni rinnovabile tacitamente di 6 anni in 6 anni, ha un canone annuo pari ad €325 mila aumentato proporzionalmente dell'incremento Istat a far data dal quarto anno. Caleffi ha la facoltà di recedere in qualsiasi momento dal rapporto locatario con un preavviso di almeno 12 mesi rispetto alla data di esecuzione del recesso medesimo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4.1. del contratto, alla conduttrice Caleffi era data facoltà di comunicare disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza del periodo iniziale (30 settembre 2024).

Non essendo stato esercitato tale diritto, il contratto di locazione immobiliare si è automaticamente rinnovato sino al 30 settembre 2030.

Inoltre, sempre con Pegaso S.r.l.:

- in data 20 settembre 2012 è stato sottoscritto un contratto di costituzione di diritto di superficie e servitù relativo al lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. Il contratto ha una durata di 20 anni a partire dal 1° gennaio 2013 per un controvalore complessivo di €850 mila;
- in data 22 dicembre 2023 è stato sottoscritto un contratto di locazione immobiliare ad uso commerciale, di natura transitoria, avente ad oggetto immobile sito in Viadana, via Belfiore n. 22, da adibire a locale sartoria. Il contratto ha durata di 3 anni, a decorrere dal 1° gennaio 2024, per un controvalore complessivo di €75 mila.

Si segnala altresì, che le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato e si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale, *service agreement* nonché all'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2021-2023.

Si rammenta, da ultimo, che Guido Ferretti riveste la qualifica di Consigliere Delegato della Capogruppo e di Amministratore Delegato della società controllata Mirabello Carrara S.p.A., che Giuliana Caleffi è Presidente della Capogruppo e Presidente della controllata Mirabello Carrara S.p.A. e che Raffaello Favagrossa riveste la qualifica di Consigliere Delegato della Capogruppo e di Consigliere della società controllata Mirabello Carrara S.p.A..

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito * al 31/12/23	Credito al 31/12/23	Incidenza sui debiti	Incidenza sui crediti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-429	0,90%	17,78%	463	2	5,58%	0,02%	4,42%
TOTALI		-429	0,90%	17,78%	463	2	5,58%	0,02%	4,42%

* La voce "Debito al 31/12/2023" comprende il valore attuale del debito per diritto di superficie pari ad €355 mila

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE		Vendite merce	Servizi erogati	Acquisti merce	Servizi ricevuti	Royalties passive	Debito al 31/12/23	Credito al 31/12/23	Incidenza sui crediti	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Mirabello Carrara S.p.A.		18	101	2.067	5	18	673	91	0,57%	8,12%	6,42%
TOTALI		18	101	2.067	5	18	673	91	0,57%	8,12%	6,42%

37. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumento		Benefici non monetari	Altri compensi
				Fisso	Variabile		
Caleffi Giuliana	Presidente Caleffi S.p.A. *	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2023	-	138	-	-
Ferretti Guido	Consigliere Delegato Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2023	100	140	3	20
Federici Rita	Vice Presidene Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2023	100	100	-	-
Favagrossa Raffaello	Consigliere Delegato Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2023	100	138	-	13
Altimare Ida	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2023	14	-	-	-
Borlenghi Garoia Davide	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2023	13	-	-	-
Crivelli Claudia	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	11/05 - 31/12	Approvazione Bilancio 2023	12	-	-	-

* Ha rinunciato al compenso fisso

Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Caruso Pier Paolo	Sindaco Effettivo/Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 11/05	Approvazione Bilancio 2022	4
Braglia Marcello	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 11/05	Approvazione Bilancio 2022	3
Colpani Stefano	Sindaco Effettivo/Presidente Caleffi S.p.A.	11/05 - 31/12	Approvazione Bilancio 2025	8
Zafferani Monica	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2025	10
Gritti Severino	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	11/05 - 31/12	Approvazione Bilancio 2025	7

La Società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell'Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

38. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano in essere passività potenziali di rilievo per cui risulti prevedibile un esborso futuro da parte della Società.

39. Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Società a diversi soggetti ammontano complessivamente ad €1.240 mila.

La Società ha rilasciato garanzie per finanziamenti concessi alla controllata Mirabello Carrara S.p.A. per € 1.525 mila.

La Società ha rilasciato garanzie per affidamenti concessi alla controllata Mirabello Carrara S.p.A. per € 7.602 mila.

40. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di non aver beneficiato di alcun strumento di aiuto.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha ricevuto contributi dal Gestore Servizi Energetici per euro 214 mila, come previsto dal 4° conto energia, relativamente all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico installato nell'esercizio 2012.

La Società ha beneficiato del credito d'imposta per l'energia elettrica e il gas per un importo di €39 mila.

41. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale

Comunicazione, per eventi od operazioni significative non ricorrenti si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

42. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

43. Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2023 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si dichiara che la presente relazione, integrata degli allegati che lo compongono, è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Viadana, 27 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- a) l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa;
- b) l’effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato relativo all’esercizio 2023.

Si attesta inoltre che il bilancio separato al 31 dicembre 2023

- a) corrisponde alle risultanze contabili;
- b) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005 e quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente;
- c) la relazione sulla gestione contiene un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell’Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Viadana, 27 marzo 2024

L’Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ARTICOLO 149-duodecies DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi deliberati dall'assemblea per l'esercizio 2023 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione BDO Italia S.p.A..

Tipologia servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€000)
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	57
Revisione Contabile Sostenibilità	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	15
Servizi diversi dalla Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	11
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Società Controllata	14
Revisione Contabile Sostenibilità	Revisore della Capogruppo	Società Controllata	8
Totale			104

ELENCO PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

(in migliaia di euro)

Denominazione	Paese	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso diretta	Numero azioni o quote	Valore contabile	Criterio di consolidamento
Mirabello Carrara S.p.A.	Italia	Via Einstein 9/11 20821 Meda (MB)	€ 1.170	100%	1.170.000	5.424	Integrale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI CALEFFI S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 (T.U.F.) E DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale di "Caleffi S.p.A." ("Caleffi" o la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate, già come da documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 21/12/2023, nonché delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale. La presente relazione è stata redatta in conformità alle raccomandazioni ed indicazioni fornite dalla stessa Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 n. DEM/1025564, modificata e integrata con comunicazione del 4 aprile 2003 DEM/3021582 e comunicazione del 7 aprile 2006 DEM/6031329.

Vi rappresentiamo, inoltre, che il bilancio esaminato e' stato predisposto nel rispetto delle specifiche richieste dal Regolamento (UE) n. 2019/815 ("Regolamento ESEF") e, quindi, nel formato elettronico XHTML e presenta, con specifico riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, le marcature online XBRL delle informazioni, secondo la tassonomia indicata dal citato Regolamento ESEF.

Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà altresì conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio della Società è costituito dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note esplicative.

Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, dalla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, predisposta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, nonché dal bilancio di sostenibilità, redatto su base volontaria, che non costituisce dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.lgs. 30 dicembre 2016. N. 254 (DNF), redatto comunque dalla Società secondo i *Sustainability Reporting Standards* della Global Reporting Iniziative (GRI).

Il fascicolo di bilancio e' corredato, altresì, dalla Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024-2026 e dalla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, che include i compensi corrisposti nel 2023.

Premessa

Il Collegio Sindacale, attualmente in carica, e' stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2023 e scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Pertanto, alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale della Società risulta essere composto da:

1. Stefano Colpani - in qualità di Presidente;
2. Monica Zafferani - in qualità di Sindaco effettivo;
3. Severino Gritti - in qualità di Sindaco effettivo;

4 Cristian Poldi Alloi - in qualità di Sindaco supplente;

5 Francesca Folloni - in qualità di Sindaco supplente.

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2023 e scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio oggetto della presente relazione.

L'incarico di revisione legale, a norma del D.lgs. n. 58/1998 e del D.lgs. n. 39/2010, modificato e integrato dal D.lgs. n. 135/2016, è svolto dalla società B.D.O. S.p.A., come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2023, per la durata di nove esercizi (2023-2031).

Le funzioni di Organismo di Vigilanza dell'Emittente sono state attribuite ad un organo monocratico rappresentato dall'avv. Alessandra Iotti con delibera del CdA del 12 maggio 2023, sino all'approvazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio di amministrazione del 12 maggio 2023 ha deliberato di attribuire al Comitato Remunerazione e Nomine, costituito dai tre amministratori indipendenti, per tutta la durata del mandato consiliare, le funzioni di Comitato per le operazioni con Parti Correlate (Comitato OPC).

In relazione alle attività svolte dagli organi societari nel corso del 2023:

- l'organo di controllo si è riunito 5 volte dopo la sua nomina;
- si è tenuta 1 Assemblea degli azionisti;
- si sono tenute 8 riunioni del Consiglio di amministrazione di cui 3 prima del rinnovo dell'organo e 5 dopo il rinnovo dell'organo avvenuto l'11 maggio 2023;
- si sono tenute 3 riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine, di cui 2 pre rinnovo e 1 post rinnovo dell'organo amministrativo;
- si sono tenute 2 riunioni del Comitato Parti Correlate.

Nel corso dell'esercizio 2024, sino alla data della presente relazione, si sono tenute:

- 5 riunioni del Collegio Sindacale;
- 2 riunioni del Consiglio di amministrazione;
- 3 riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine; 1 riunione del Comitato Parti Correlate.

Il Collegio Sindacale ha preso parte alle citate riunioni degli organi sociali.

Ai sensi dell'art. 149 del TUF, il collegio sindacale vigila:

- a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

c-bis) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento prodotti dalla società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;

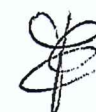
- d) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alla società controllata ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF.

A seguito del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale e' incaricato:

- a) di informare l'organo di amministrazione della Società dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537 /2014, corredata da eventuali osservazioni;
- b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 537 /2014, ove disponibili;
- e) di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale regolamento;
- f) di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 537 /2014.

Con riferimento all'attività di propria competenza, nel corso dell'esercizio 2023 e sino all'approvazione della Relazione finanziaria annuale 2023 da parte del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- ricevuto dagli amministratori, in particolare da quelli esecutivi, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo strategico, patrimoniale, economico e finanziario (la cui approvazione compete al Consiglio di amministrazione) effettuate dalla Società e dalla sua controllata;
- acquisito gli elementi necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo ad essa facente capo, attraverso indagini dirette, acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- effettuato il periodico scambio di informazioni con i rappresentanti della società di revisione in merito all'attività esercitata, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014, nonché della dichiarazione di conferma dell'indipendenza di cui all'art. 6, 2° comma. lett. a) dello stesso Regolamento;


- monitorato l'adeguatezza delle disposizioni impartite alla società controllata, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma del D.lgs. 58/1998;
- monitorato l'attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana cui Caleffi aderisce;
- vigilato sulla conformità della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società rispetto ai principi indicati nel relativo Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla osservanza dello stesso Regolamento;
- vigilato sul processo di informativa societaria, verificando l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, approvazione e pubblicazione della Relazione finanziaria annuale e semestrale. Nonché, più in generale, sull'osservazione degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza (attestazioni, comunicazioni e conformità degli stessi agli schemi e contenuti previsti, in particolare, dalla Consob e da Borsa Italiana);
- verificato, in termini di coerenza e adeguatezza delle procedure utilizzate, i test di impairment effettuati in vista dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale 2023, constatando il rispetto delle raccomandazioni Consob anche in termini procedurali;
- analizzato la Relazione finanziaria annuale 2023 e la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta ai sensi e per gli effetti di cui all'art.123-bis del TUF, rilevando la conformità di tali relazioni alla normativa vigente;
- ricevuto dagli Amministratori, in particolare da quelli esecutivi, costanti aggiornamenti in merito alle operazioni con parti correlate approvate dai competenti organi sociali; dalla nomina dell'attuale Collegio non sono state intraprese "operazioni di maggiore rilevanza" che abbiano comportato la redazione di un parere da parte del comitato.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dello statuto o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Non sono stati, altresì, riscontrati interessi di uno o più componenti dell'organo di controllo rispetto ad operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2023.

Relazione

La presente relazione è stata approvata dal Collegio Sindacale ed è stata trasmessa, secondo le norme regolamentari, nei tempi previsti per il suo deposito presso la sede della Società. Il Collegio Sindacale da atto che l'Assemblea degli Azionisti è stata convocata per il giorno 15 maggio 2024 in ossequio alle disposizioni dell'art. 2364, 2 comma del Codice Civile.

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificato.

1. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni effettuate dalla Società non conformi alla legge e all'atto costitutivo.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2023 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi compresa la società controllata), salvo quanto già indicato dal precedente Collegio Sindacale nella relazione dello scorso anno, in merito all'operazione relativa all'acquisizione del 30% del capitale sociale di Mirabello Carrara S.p.A., ultimata nei primi giorni del 2023.

Le altre operazioni con parti correlate, essenzialmente riconducibili a persone che esercitano funzioni di amministrazione e direzione di Caleffi S.p.A., oltre alle operazioni infragruppo, si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale e immobiliare, nonché all'adesione al consolidato fiscale, configurando pertanto operazioni rispondenti all'interesse sociale.

L'organo di controllo ha vigilato sulla conformità e sull'applicazione della Procedura per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società.

3. Il Collegio Sindacale ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione finanziaria annuale 2023 in ordine alle operazioni infragruppo e con le parti correlate siano adeguate.
4. La società di revisione B.D.O. S.p.A. ha rilasciato in data 12 aprile 2024 le relazioni ai sensi dell'art. 14 comma 3 del D.Lgs. 39/2010, nelle quali attesta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023: (i) sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea; (ii) sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato della Società e del Gruppo. Inoltre, la società di revisione B.D.O. S.p.A. ha rilasciato in pari data la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, che è stata trasmessa al Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art.19 comma 1 lettera a) del D.Lgs 39/2010, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La società di revisione ritiene, altresì, che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1 e al comma 2 dell'art. 123-bis del TUF inserite nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.

5. Nel corso del 2023 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.
6. Nel corso del 2023 non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti.
7. Nel corso del 2023 non sono stati conferiti alla società di revisione B.D.O. S.p.A. ulteriori incarichi.
8. E' stato conferito a B.D.O. Advisory Services S.r.l., entità riconducibile alla rete del revisore legale, un ulteriore incarico diverso dalla revisione contabile, relativo al supporto metodologico volto alla realizzazione di una ESG roadmap verso la compliance alla direttiva CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*). L'importo dell'attività di competenza del 2023 è riportato nelle note esplicative. Al riguardo il Collegio Sindacale ha verificato che tale servizio non fosse incluso tra quelli vietati alla società di revisione e riscontrato, mediante confronto diretto con i responsabili della società di revisione, che il revisore medesimo avesse posto in

essere adeguate misura di salvaguardia dell'indipendenza e ai fini della qualità della revisione.

9. Nel corso dell'esercizio 2023 e successivamente alla chiusura dello stesso sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale ha rilasciato, ai sensi della normativa (anche regolamentare e autoregolamentare), i prescritti pareri circa:
- l'adozione della Politica sulla remunerazione del Consiglio di amministrazione di Caleffi;
 - la proposta di ripartizione del compenso globale massimo dei componenti il Consiglio di amministrazione deliberato dall'Assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2023;
 - la composizione della remunerazione degli amministratori muniti di deleghe gestionali e/o investiti di particolari cariche.

Il Collegio Sindacale ha potuto altresì verificare:

- la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri qualificati tali in sede di nomina;
 - la corretta applicazione della procedura per le operazioni con parti correlate;
 - l'adeguatezza e corretta applicazione della procedura per la gestione delle informazioni privilegiate (come da ultimo modificata in data 19 marzo 2018 e successivamente in data 17 novembre 2020, al fine di renderla maggiormente aderente alla nuova struttura di governance societario) e del codice di comportamento *internal/dealing - closed-periods* (come da ultimo modificata in data 19 marzo 2018), anche in relazione all'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate e privilegiate;
 - l'adeguatezza e corretta applicazione della *privacy policy* adottata dalla Società, anche in relazione a quanto prescritto dal cd. GDPR;
 - la coerenza ed adeguatezza delle procedure di impairment utilizzate;
 - l'indipendenza della società di revisione, anche tenuto conto degli incarichi di cui al precedente punto 8;
 - che la Relazione degli amministratori sulla gestione per l'esercizio 2023 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le disposizioni adottate dal Consiglio di amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio di Caleffi S.p.A. e da quello consolidato.
10. In relazione alla frequenza e numero di riunioni degli organi sociali, si rinvia alle premesse.
11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dall'Amministratore Delegato incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, incontri con i Comitati endoconsiliari e con i responsabili della Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo Statuto Sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori. Le scelte gestionali adottate sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza.

12. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili della revisione legale.
13. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società. Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, avuto riguardo al processo di informativa finanziaria e della sua integrità, anche con il supporto dell'attività della società di revisione B.D.O. S.p.A. e ciò ai sensi dell'art. 19, 1 comma, lett. b. del D. Lgs. 39/2010.

Nell'ambito di verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto al D. lgs. n. 231/2001, che disciplina la responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reati, il Collegio Sindacale ha rilevato che la Società ha adottato un Modello Organizzativo volto a prevenire la commissione dei reati che possono determinare una responsabilità della Società. Il Modello Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche sia per tener conto dell'esperienza operativa, sia per tener conto delle variazioni normative che prevedono l'estensione ad ulteriori fattispecie penali quali reati presupposto.

In particolare, in attuazione del D.Lgs 24/2023 che recepisce la direttiva UE 2019/1937 in materia di Whistleblowing, il Modello Organizzativo è stato oggetto di specifico aggiornamento.


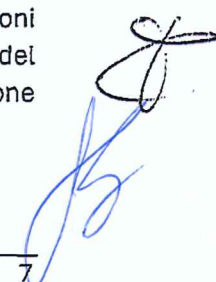
Come già accennato nelle premesse, le funzioni di Organismo di Vigilanza dell'Emittente sono state attribuite ad un organo monocratico rappresentato dall'avv. Alessandra Iotti.

14. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti (tra cui il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari), l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione B.D.O. S.p.A.

Il Collegio ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 5 del TUF, dall'Amministratore Delegato Corporate-Supply Chain e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione, nel corso del 2023, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

Il Collegio ha anche potuto verificare l'avvenuta attestazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2 del TUF, degli atti e delle comunicazioni della Società, diffusi al mercato, relativa all'informativa contabile anche infrannuale.

15. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complesso delle disposizioni impartite dalla Società alla propria controllata, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.lgs. 58/98 e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione B.D.O. S.p.A. e dal Dirigente preposto, l'osservanza dei principi IAS/IFRS, nonché di norme e di leggi inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione.
17. La Società aderisce ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.
- Nell'ambito del Consiglio di amministrazione della Società, nominato in data 11 maggio 2023 (composto da 7 membri), si riscontra la presenza di 3 amministratori non esecutivi, tutti qualificati dal Consiglio di amministrazione come indipendenti.
- Il Consiglio di amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato Remunerazione e Nomine, cui sono attribuite anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto integralmente da 3 Amministratori non esecutivi, indipendenti. Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla Relazione predisposta e approvata dagli Amministratori.
- Il Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi sia dell'art. 148, terzo comma del TUF, sia dei criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina.
18. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi, fatti significativi suscettibili di segnalazione agli Organi di vigilanza e controllo o di menzione nella presente Relazione.
19. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non ha obiezioni da formulare sulla sua approvazione e in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

Si coglie l'occasione per ringraziarvi per la fiducia accordata.

Brescia, 16 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

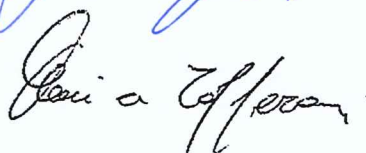
Stefano Colpani



Severino Gritti



Monica Zafferani



Caleffi S.p.A.

Relazione della società di
revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs.
27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE)
n. 537/2014

Bilancio consolidato al
31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
Caleffi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Caleffi (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Caleffi S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Caleffi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro soggetto che, in data 17 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Impairment test dell'avviamento

Nota 3 "Attività immateriali"

L'avviamento al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 2.136 migliaia ed è relativo alla Cash Generating Unit ("CGU") coincidente con la controllata Mirabello Carrara S.p.A.

Tale valore è stato assoggettato ad impairment test, al fine di verificare che esso non risultasse superiore al valore recuperabile.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile, mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri per il periodo del business plan, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Le principali procedure di revisione effettuate, anche avvalendoci del supporto di nostri esperti, hanno riguardato:

- la verifica dell'adeguatezza del modello di impairment utilizzato;
- la verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni e ipotesi sottostanti il business plan 2024 - 2026 della CGU, anche alla luce dei risultati effettivi rispetto alle stime effettuate;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa ed alla corretta configurazione della CGU, ai tassi di sconto, ai tassi di crescita futura;
- la verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- la verifica dell'analisi di sensitività dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Caleffi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Caleffi S.p.A. ci ha conferito in data 11 maggio 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Caleffi per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Caleffi S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBLR, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/'98

Gli Amministratori di Caleffi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/'98 con il bilancio consolidato del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 12 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.



Carlo Boyancé
Socio

Caleffi S.p.A.

Relazione della società di
revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs.
27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE)
n. 537/2014

Bilancio di esercizio al
31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
Caleffi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Caleffi S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro soggetto che, in data 17 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Valutazione della partecipazione in Mirabello Carrara S.p.A.

Nota 4 "Attività finanziarie e partecipazioni"

La partecipazione nella controllata Mirabello Carrara S.p.A. al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 5.424 migliaia.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment della partecipazione in oggetto e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tale attività.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della redditività futura per il periodo del business plan, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile della partecipazione, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate, anche avvalendoci del supporto di nostri esperti, hanno riguardato:

- l'analisi della movimentazione della voce nell'esercizio e l'esame degli incrementi, decrementi ed eventuali svalutazioni e rivalutazioni apportate;
- la verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile;
- la verifica dell'adeguatezza del modello di impairment utilizzato;
- la verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni e ipotesi sottostanti il business plan 2024 - 2026 della controllata, anche alla luce dei risultati effettivi rispetto alle stime effettuate;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di sconto, ai tassi di crescita futura;
- la verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- la verifica dell'analisi di sensitività dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Caleffi S.p.A. ci ha conferito in data 11 maggio 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Caleffi per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Caleffi S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10 e dell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/'98

Gli Amministratori di Caleffi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti societari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/'98 con il bilancio d'esercizio di Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 12 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.



Carlo Boyancé
Socio